



ISTITUTO COMPENSIVO  
Da Vinci Ungaretti

[www.comprensivoleonardo.edu.it](http://www.comprensivoleonardo.edu.it)

*Ricominciamo con RISPETTO: per noi stessi,  
per gli altri, per le nostre azioni*

*(Dalai Lama)*



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FERMO IC "DA VINCI-UNGARETTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11975** del **09/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2023** con delibera n. 29*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 14** Caratteristiche principali della scuola
- 18** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 21** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 22** Aspetti generali
- 35** Priorità desunte dal RAV
- 37** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 39** Piano di miglioramento
- 48** Principali elementi di innovazione
- 53** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 62** Aspetti generali
- 68** Traguardi attesi in uscita
- 71** Insegnamenti e quadri orario
- 76** Curricolo di Istituto
- 190** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 199** Moduli di orientamento formativo
- 202** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 219** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 229** Attività previste in relazione al PNSD
- 232** Valutazione degli apprendimenti
- 249** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 263** Aspetti generali
- 268** Modello organizzativo
- 292** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 295** Reti e Convenzioni attivate
- 304** Piano di formazione del personale docente
- 326** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI DEL TERRITORIO

Il compito della scuola non è solo quello di istruire, ma anche quello di formare ed educare, fornire gli strumenti fondamentali per accrescere, approfondire e modificare le conoscenze, senza accontentarsi di trasmettere agli individui solamente un bagaglio di nozioni. Il carattere formativo della scuola presenta due componenti interconnesse: l'intenzionalità, in quanto compito specifico della scuola è quello di educare attraverso l'istruzione e la sistematicità, in quanto questa istituzione fissa gli obiettivi da raggiungere in base alle finalità formative generali stabilite dalla legge. L'interazione tra scuola, società e famiglia, all'interno di un sistema educativo, implica l'aggiornamento e l'evolversi dei rispettivi compiti. Il nostro Istituto, nella convinzione di svolgere un ruolo culturale importante nel territorio e di operare secondo i criteri e i principi di un'efficace, efficiente, trasparente e integra organizzazione, intende dare continuità - tenendo comunque conto dei cambiamenti resisi necessari con l'emergenza COVID-19 - all'attività svolta nei passati anni scolastici sia dal punto di vista didattico-educativo che dal punto di vista organizzativo e amministrativo-gestionale, al fine di elaborare un'adeguata proposta culturale e formativa per i propri studenti e più in generale per l'intero territorio. Un impegno comune deve essere dunque quello di garantire il "benessere socio emotivo" degli studenti a partire da una precisa parola d'ordine: ascoltare per condividere e decidere insieme alla luce della massima chiarezza e trasparenza.

A tale proposito la scuola si impegna a favorire occasioni:

- di incontro (assemblee di classe, momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, conferenze su tematiche forti e condivise, giornate a tema ...);
- di collaborazione a livello individuale (rappresentanti dei genitori, comitato mensa, ...) e di gruppo (i Comitati Genitori, gruppo di lavoro per l'inclusività GLI, collaborazioni con agenzie presenti sul territorio);
- di scambio di informazioni (i colloqui, il registro elettronico, il sito d'Istituto, la posta elettronica, pagine social (Instagram e Facebook).

### POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto è situato nel Comune di Fermo, comune situato al centro della regione Marche. Fermo è un [comune italiano](#) di 35784 abitanti, [capoluogo](#) della [provincia omonima](#) nelle [Marche](#). Sede



[arcivescovile](#), dista circa 6 km dal [mare Adriatico](#). Sorge sulla vetta e lungo le pendici del Colle Sàbulo (319 [m s.l.m.](#)). La città si presenta divisa in due parti: la parte storica, cresciuta attorno e sulla sommità del colle Sabulo, rimasta quasi intatta nei secoli con il suo splendido aspetto [medioevale](#), e una parte nuova. L' I.C raccoglie un bacino di utenza geograficamente molto esteso e come tale presenta una situazione socio-economica e culturale piuttosto varia e difforme. Le scuole dell'infanzia così come le scuole primarie raccolgono alunni provenienti dalla periferia sud del comune di Fermo, dalla vallata dell'Ete fino ad arrivare alla vallata del Tenna nella parte nord-ovest del territorio comunale; la scuola secondaria di primo grado, sede centrale, è situata in prossimità del centro storico della città di Fermo, così come l'altra sede a Torre di Palme si trova nel contesto delle mura cittadine. Il tessuto sociale è quindi estremamente articolato in relazione alle diverse aree di riferimento: nelle zone periferiche del fermano si riscontra un'attività legata all' industria marchigiana ed in particolare al settore calzaturiero, a cui si aggiunge anche il settore dei beni primari e dell'allevamento; nell'area urbana si svolgono prevalentemente attività commerciali o impiegate non sempre svolte nell'ambito del comune di appartenenza. Sempre più significativo negli ultimi anni è stato il flusso immigratorio che comporta un impegno sistematico per favorire accoglienza e integrazione. La crisi economica della realtà italiana investe anche il nostro territorio e cominciano ad essere in numero consistente le famiglie che hanno uno o entrambi i genitori senza lavoro.

#### TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Nel territorio sono presenti molte associazioni culturali con le quali la scuola collabora da tempo (CAI - FAI - Legambiente - Ludoteche - The Tube- Contrade storiche della città) cui si uniscono supporti degli Enti Locali di diverso tipo (Comune, ASUR, Provincia, ..).

Essi si costituiscono come rete di possibilità con lo sguardo verso l'infanzia e l'adolescenza per prevenire scelte negative a favore di un futuro di cittadini consapevoli e propositivi nell'impegno per una società che sia dinamica e virtuosa. Il tessuto produttivo è costituito da piccole e medie aziende, agro-alimentare, metalmeccanico strettamente legate ai percorsi formativi presenti nel territorio ( ITIS, IPSIA, ..)

Nelle vicinanze di uno dei plessi di scuola primaria, sito fuori dal contesto cittadino, è in fase di costruzione il nuovo ospedale che porterà opportunità di sviluppo in tutta la zona. Investimenti e servizi, come un nuovo asilo nido, in prossimità della scuola dell'infanzia favorirà la creazione di nuovi spazi verdi pubblici e migliore viabilità.

Il nostro territorio risente dell'andamento economico nazionale: le piccole imprese caratteristiche del distretto calzaturiero sono state colpite dalla crisi e negli ultimi anni dalle conseguenze della



pandemia, perciò il tasso di disoccupazione per i ragazzi che escono dall'obbligo scolastico è ad un livello medio nazionale. L'immigrazione risulta essere nella fascia medio-alta nazionale.

#### RISORSE ECONOMICHE E INFRASTRUTTURE

L'istituto si compone di cinque plessi di scuola dell'infanzia, cinque di scuola primaria e una scuola secondaria di 1° grado con la presenza di una sezione staccata a Torre di Palme. Di esse nove su dodici si trovano in una posizione facilmente raggiungibile dai mezzi di trasporto. La scuola secondaria di 1° grado è fornita nel complesso di un'ottima dotazione di strumenti informatici (LIM, tablet, PC, Smart TV, tavolette e stampanti grafiche, visori per la realtà virtuale), anche in relazione alla presenza di cinque classi a indirizzo digitale che da quest' anno scolastico hanno adottato la didattica DADA (didattica per ambienti di apprendimento). Nei plessi della secondaria di primo grado sono presenti laboratori attrezzati di informatica, scienze, arte, musica, una biblioteca in rete e un laboratorio outdoor nel parco adiacente alla scuola. Grazie ai fondi messi a disposizione dal MIUR a seguito dell'emergenza epidemiologica, con il decreto Cura Italia e il decreto Ristori sono state acquistate LIM, tablet, Smart TV ed è stata potenziata la rete WIFI nei diversi plessi per ottimizzare la DDI. In tutto l'istituto è in atto un processo di digitalizzazione che ha permesso a molti docenti di avvicinarsi a nuovi strumenti digitali da applicare alla didattica

#### CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'ISTITUTO

##### ISTITUTO COMPRESIVO DA VINCI UNGARETTI

Indirizzo principale VIA L.DA VINCI, 11 FERMO 63900 Telefono: 0734229236

Email [apic81000a@istruzione.it](mailto:apic81000a@istruzione.it)/[pec apic81000a@pec.istruzione.it](mailto:apic81000a@pec.istruzione.it)

Sito WEB: [www.comprensivoleonardo.edu.it](http://www.comprensivoleonardo.edu.it)

Codice meccanografico APIC81000A

Facebook: ISTITUTO COMPRESIVO DA VINCI UNGARETTI FERMO

Instagram: COMPRESIVOLEONARDO

#### SCUOLE DELL'INFANZIA

##### SCUOLA DELL'INFANZIA SALVANO

Codice meccanografico APAA810017

Indirizzo VIA SAN GIACOMO DELLA MARCA FRAZ.SALVANO 63900 FERMO



3 sezioni - 62 alunni

Caratterizzazione della scuola: LA SCUOLA IN MOVIMENTO

La Scuola dell'Infanzia di Salvano si propone come contesto di relazione e di apprendimento nel quale le esperienze che i bambini effettuano possono essere analizzate, discusse ed elaborate in una prospettiva pedagogica che coinvolge tutta la comunità di persone (bambini, genitori ed insegnanti) e che condivide una significativa esperienza di crescita.

Alla base della proposta "MI PIACE SE...MI MUOVO" c'è la convinzione e la consapevolezza che attraverso il movimento inteso come "piacere di agire" e il gioco motorio il bambino sviluppi la competenza a comunicare. La mediazione corporea nel gioco infantile vede il bambino come soggetto della sua esperienza e favorisce il sentimento di empatia nei confronti del singolo e del gruppo per arrivare a forme di scambio e collaborazione. I percorsi didattici si basano sui campi di esperienza e si avvalgono anche di media tenendo conto del supporto che la tecnologia può dare alle attività proposte.

SCUOLA DELL'INFANZIA MOLINI DI TENNA

Codice meccanografico APAA810039

Indirizzo VIA SALVEMINI FRAZ. MOLINI TENNA 63900 FERMO

3 sezioni - 65 alunni

Caratterizzazione della scuola: YES WE CAN! IMPARIAMO L'INGLESE GIOCANDO

I bambini della scuola dell'Infanzia Molini di Tenna, vengono gradualmente avviati all'uso della lingua inglese, presente in alcune routines e nelle semplici comunicazioni insegnante-bambino. Una volta alla settimana è presente anche una madrelingua inglese, la quale con giochi e attività mirate, favorisce la passione per la seconda lingua e ne sviluppa la comprensione e la produzione orale. La modalità operativa generale della scuola è laboratoriale: il bambino viene coinvolto in diversi contesti fisici e di apprendimento in cui le parole-chiave sono: coinvolgimento, azione, divertimento. Il nostro parchetto interno ci consente di organizzare attività e laboratorio anche all'aperto.

SCUOLA DELL'INFANZIA S.CLAUDIO/VALTENNA

Codice meccanografico APAA81004A

Indirizzo VIA CAMPIGLIONE FRAZ. VALTENNA 63900 FERMO



2 sezioni - 59 alunni

Caratterizzazione della scuola: REGGIO CHILDREN APPROACH

La Scuola dell'Infanzia San Claudio nasce sui resti di un' antica villa sopra una piccola collina, è circondata da un ampio giardino con alberi secolari, alberi da frutto, cespugli e piante aromatiche che danno risalto all'intero edificio. La struttura è situata a Campiglione di Fermo. Nelle vicinanze si trovano la scuola Primaria e il Centro Diurno Montessori.

Dall'anno scolastico 2021/2022 è partito il progetto educativo sperimentale San Claudio Children con orientamento Reggio Children Approach, che vede il bambino protagonista attivo di esperienze dirette con materiali selezionati e specifici per l'apprendimento. L'ambiente è assoluto strumento di conoscenza e condivisione in cui si intrecciano relazioni, interazioni e dialoghi. Tutto ciò contribuisce ad un arricchimento ed approfondimento di competenze. Gli spazi della scuola sono organizzati in atelier.

L'atelier è un ambiente che promuove conoscenza e creatività. Suggerisce domande e fa nascere suggestioni. E' bellezza che produce conoscenza e viceversa. E' il luogo dove si agiscono i Cento Linguaggi.

Di seguito il nome dei vari Atelier:

ATELIER "GEOMETR'ART" – ATELIER "GRAFICHE, PAROLE E MATERIA" – ATELIER "LIBRI IN ASCOLTO" – ATELIER "PICCOLI EROI" –

ATELIER "MOVIMENTO E SENSORIALITA" – ATELIER "DEGLI EQUILIBRI E DELLE COSTRUZIONI" – ATELIER "PUNTI DI VISTA IN NATURA" –

ATELIER "DALL'ORTO AL PROFUMO" – ATELIER "TAVOLA IMBANDITA" – ATELIER "YOGA PER BAMBINI" – ATELIER "LA SCUOLA FUORI DALLA SCUOLA" –

ATELIER "CODEMATH" – ATELIER "GIOCHI DI LUCE ED OMBRA" – ATELIER "PAESAGGI DIGITALI".

SCUOLA DELL'INFANZIA PONTE ETE

codice meccanografico APAA81005B

Indirizzo VIA S.MARTINO PONTE ETE 63900 FERMO

1 sezione - 20 alunni



Caratterizzazione della scuola: LA MUSICA E'

La Scuola dell'Infanzia deve essere caratterizzata da un'atmosfera serena e giocosa, fondamentale per lo sviluppo sociale ed affettivo del bambino.

Il Plesso "Ponte Ete" volge particolare attenzione ad esperienze di laboratori musicali, da cui scaturiscono relazioni positive con se stessi e con gli altri. L'educazione musicale tende a promuovere e a realizzare attività motorie, di ascolto, di creazione, attività propedeutiche per lo sviluppo nel bambino del senso dell'armonia, del ritmo. Propone, inoltre, scrittura di semplici brani con l'utilizzo di strumenti digitali. Le Indicazioni Nazionali sottolineano l'importanza di tale attività form-attiva che permette di sviluppare molte competenze comuni a tutti gli ambiti di esperienza, oltre che a favorire il gusto estetico, le capacità attentive ed il coordinamento audio-oculo-motorio.

#### SCUOLA DELL'INFANZIA MONTONE

Codice meccanografico APAA81006C

Indirizzo VIA MONTONESE MONTONE 63900 FERMO

2 sezioni - 35 alunni

Caratterizzazione della scuola: UNA SCUOLA A MISURA DI BAMBINO

Ubicata nel cuore della campagna fermana, in un'oasi di pace, la scuola di Montone offre ai bambini la possibilità di crescere in un ambiente familiare, accogliente e rassicurante, a stretto contatto con i coetanei e la natura. Nelle sue piccole dimensioni i bambini trovano spazi adeguati, luminosi e ben attrezzati in cui giocare e imparare facendo, nel rispetto della loro spontaneità e dei ritmi e delle potenzialità di ognuno.

#### SCUOLE PRIMARIE

#### SCUOLA PRIMARIA SALVANO

Codice meccanografico APEE81001C

Indirizzo VIA SAN GIACOMO DELLA MARCA FERMO 63900 FERMO

8 classi - 141 alunni

LA SCUOLA si pone l'obiettivo di essere:

una scuola inclusiva, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le



eccellenze, una scuola che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio;

una scuola che accoglie, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;

una scuola aperta, come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

una scuola attuale, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

Dallo scorso anno è stata attivata una sezione sperimentale che sposa le linee guida delle SCUOLE SENZA ZAINO

La scuola Senza Zaino si fonda su tre valori: ospitalità, responsabilità, comunità.

L'ospitalità: nelle aule Senza Zaino si trova tutto ciò che occorre per affrontare una giornata scolastica: dai materiali comuni di cancelleria, ad arredi funzionali, a spazi adatti per accogliere sia il gruppo che la persona, per riconoscere e stimolare la pluralità delle intelligenze, per accompagnare e sostenere gli apprendimenti.

La responsabilità: nelle aule Senza Zaino le bambine e i bambini costruiscono, insieme ai propri insegnanti, le regole della convivenza: decidono insieme come muoversi all'interno dell'edificio e negli spazi dell'aula, come gestire i materiali comuni e individuali, come utilizzare gli strumenti didattici costruiti dagli insegnanti per supportare i loro apprendimenti, come rapportarsi nel lavoro in coppia o nel piccolo gruppo, come comportarsi durante le spiegazioni.

La comunità: le classi Senza Zaino sono comunità di ricerca, luoghi dove si indaga e si esplora; dove il clima dominante è l'interesse, la curiosità, l'operosità, dove ciascuno sta facendo tante cose diverse tese ad obiettivi comuni, riconducibili ad un significato condiviso da tutti.

Entrando in un'aula Senza Zaino non c'è la tradizionale cattedra dinanzi alle file dei banchi, ma aree di lavoro, le cosiddette "isole", dei mini laboratori, l'agorà, la presenza della LIM. All'interno della mattinata, in tempi prestabiliti, dei gruppi di bambini in contemporanea svolgeranno diverse attività: didattiche, di potenziamento, laboratoriali, grazie anche alla presenza di materiali ben strutturati.

Il tutto sarà pianificato giornalmente e settimanalmente con i bambini nello spazio dell'agorà, uno



spazio fondamentale che dà inizio alla giornata e in cui gli alunni e l'insegnante si incontrano per parlare, ascoltarsi, confrontarsi e per svolgere il "tempo del cuore": le emozioni e lo stato d'animo di ognuno diventano momenti di riflessione e condivisione di pensieri.

SCUOLA PRIMARIA MOLINI DI TENNA

Codice meccanografico APEE81003E

Indirizzo VIA SALVEMINI FRAZ. MOLINI TENNA 63900 FERMO

8 classi - 133 alunni

Caratterizzazione della scuola Molini:

Forte interazione con le famiglie e il quartiere con laboratori per genitori e collaborazione fattiva con gli enti presenti nel quartiere.

Progettualità molto focalizzata sull'aspetto educativo e in ascolto delle esigenze formative (educazione ambientale e alla salute, teatro, yoga) dell'utenza e del territorio.

Uso della didattica laboratoriale e costruttiva che vede l'alunno protagonista del percorso formativo.

Ampi spazi verdi per il gioco libero e per attività didattiche all'aperto.

SCUOLA PRIMARIA S. CLAUDIO

Codice meccanografico APEE81004G

Indirizzo C. DA CAMPIGLIONE FRAZ. VILLA S. CLAUDIO 63900 FERMO

5 classi - 104 alunni

Caratterizzazione della scuola:

La scuola primaria S. Claudio è inclusiva e, attraverso la sperimentazione, favorisce il benessere fisico, emotivo, cognitivo e sociale dei propri protagonisti.

L'obiettivo è quello di uscire dall'aula e dagli schemi proponendo un modello educativo interdisciplinare e cooperativo basato su esperienze di apprendimento dirette, concrete e condivise.

Si coglieranno gli stimoli e le opportunità della natura per costruire competenze globali, radici di una crescita consapevole. Grande risalto viene dato allo sviluppo dell'intelligenza ecologica per formare cittadini del futuro responsabili e attivi.



SCUOLA PRIMARIA MONALDI

Codice meccanografico APEE81005L

Indirizzo VIA DEGLI APPENNINI FERMO 63900 FERMO

5 classi - 107 alunni

Caratterizzazione della Scuola

La scuola primaria "Monaldi", recentemente ristrutturata, mette al centro il benessere psico-fisico di ogni alunno, attraverso una progettazione didattica e organizzativa a misura di bambino che facilita inclusione e personalizzazione dell'esperienza scolastica.

L'unitarietà e la stretta collaborazione del team di plesso favoriscono opportunità di apprendimento mediante progetti e laboratori interdisciplinari volti all'acquisizione, allo sviluppo e all'integrazione di tutti i linguaggi.

SCUOLA PRIMARIA PONTE ETE

Codice meccanografico APEE81006N

Indirizzo C.DA SAN MARTINO FRAZ. PONTE ETE 63900 FERMO

5 classi - 80 alunni

Caratterizzazione della scuola:

La scuola offre un ampio spazio esterno per il gioco libero nei momenti ricreativi e per "lezioni all'aperto".

Il Protagonismo è la vera mission della scuola, i bambini infatti sperimentano nelle "assemblee di plesso" la possibilità affrontare tematiche, problemi e prendere decisioni condivise.

La peer educational fa sì che i più grandi si prendano cura dei più piccoli anche nel momento della mensa.

I tempi per le attività didattiche sono distesi e programmati con attività laboratoriali e iniziative a classi aperte.



Ampio spazio è dedicato all'ascolto e al dialogo con i bambini e le loro famiglie per condividere una progettualità educativa.

SCUOLA SECONDARIA "DA VINCI/UNGARETTI"

Codice meccanografico APMM81001B

Indirizzo VIA L.DA VINCI, 11 FERMO 63900 FERMO

16 Classi - 373 alunni

Indirizzo Piazzale della Rocca, 1, 63900 Torre di Palme

6 Classi - 121 alunni

Caratterizzazione della scuola:

La vision della scuola è quella di formare ed educare studenti in modo che diventino cittadini consapevoli e responsabili in una società globale e dinamica.

La pluralità che contraddistingue la scuola secondaria Da Vinci si esprime sia nelle molteplici metodologie didattiche che docenti appassionati e motivati mettono in atto quotidianamente, che nella ricchezza dell'offerta formativa legata ai diversi tempi scuola e percorsi di potenziamento e consolidamento delle diverse discipline, in cui l'ALUNNO, posto al centro del processo di apprendimento, cresce e matura per diventare un cittadino consapevole e responsabile. La mission è quella di essere una scuola plurale: sostenibile, digitale, innovativa e all'avanguardia, inclusiva e accogliente, laboratoriale, aperta e attiva.

La scuola dispone anche di un ampio spazio verde, il parco della Mentuccia, dove sono state allestite aule didattiche all'aperto, dove svolgere lezioni e attività laboratoriali.

La sede di Torre di Palme si caratterizza per avere come mission quella di creare un legame con il territorio e le sue bellezze naturali e storico artistiche, rendendo gli alunni protagonisti responsabili del proprio ambiente e stimolare il loro spirito imprenditoriale nella tutela e valorizzazione del paesaggio.

Attraverso esperienze legate sia all'offerta che il Borgo offre sia a quelle nate in collaborazione con le diverse associazioni del territorio, gli alunni sono coinvolti nell'organizzazione di manifestazioni aperte alla cittadinanza.

POPOLAZIONE SCOLASTICA



**OPPORTUNITA':**

L' I.C raccoglie un bacino di utenza geograficamente molto esteso e come tale presenta una situazione socio-economica e culturale piuttosto varia e difforme. Le scuole dell'infanzia così come le scuole primarie raccolgono alunni provenienti dalla periferia sud del comune di Fermo, dalla vallata dell'Ete fino ad arrivare alla vallata del Tenna nella parte nord-ovest del territorio comunale; la scuola secondaria di primo grado, sede centrale, é situata in prossimità del centro storico della città di Fermo, così come l'altra sede a Torre di Palme si trova nel contesto delle mura cittadine. Il tessuto sociale è quindi estremamente articolato in relazione alle diverse aree di riferimento. Nelle zone periferiche del fermano si riscontra un'attività legata all'industria marchigiana, a cui si aggiunge anche il settore dei beni primari e dell'allevamento; nell' area urbana si svolgono prevalentemente attività commerciali o impiegatizie non sempre svolte nell'ambito del comune di appartenenza.

**VINCOLI:**

Sempre più significativo negli ultimi anni é stato il flusso immigratorio che comporta un impegno sistematico per favorire accoglienza e integrazione. La crisi economica della realtà italiana investe anche il nostro territorio e cominciano ad essere in numero consistente le famiglie che hanno uno o entrambi i genitori senza lavoro. Nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado il dato degli alunni svantaggiati é superiore agli altri indici.

---

**TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE**

**OPPORTUNITA':**

Nel territorio sono presenti molte associazioni culturali con le quali la scuola collabora da tempo (CAI - FAI - Legambiente - Ludoteche - The Tube- Contrade storiche della città) cui si uniscono supporti degli Enti Locali di diverso tipo (Comune, ASUR, Provincia, ..). Essi si costituiscono come rete di possibilità con lo sguardo verso l'infanzia e l'adolescenza per prevenire scelte negative a favore di un futuro di cittadini consapevoli e propositivi nell'impegno per una società che sia dinamica e virtuosa. Il tessuto produttivo è costituito da piccole e medie aziende, agro-alimentare, metalmeccanico, strettamente legate ai percorsi formativi presenti nel territorio (ITIS, IPSIA, ..). Nelle vicinanze di uno dei plessi di scuola primaria, sito fuori dal contesto cittadino, è in fase di costruzione il nuovo ospedale che porterà opportunità di sviluppo in tutta la zona. Investimenti e servizi, come un nuovo asilo nido, in prossimità della scuola dell'infanzia favorirà la creazione di nuovi spazi verdi pubblici e migliore viabilità.

**VINCOLI:**



Il nostro territorio risente dell'andamento economico nazionale: le piccole imprese caratteristiche del distretto calzaturiero sono state colpite dalla crisi e negli ultimi due anni dalle conseguenze della pandemia, perciò il tasso di disoccupazione per i ragazzi che escono dall'obbligo scolastico è ad un livello medio nazionale. L'immigrazione risulta essere nella fascia medio-alta nazionale.

---

#### RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

##### OPPORTUNITA':

L'istituto si compone di cinque plessi di scuola dell'infanzia, cinque di scuola primaria e una scuola secondaria di 1° grado con la presenza di una sezione staccata a Torre di Palme. Tutte si trovano in una posizione facilmente raggiungibile dai mezzi di trasporto. La scuola secondaria di 1° grado è fornita nel complesso di un'ottima dotazione di strumenti informatici (LIM, tablet, PC, Smart TV, tavolette e stampanti grafiche, visori per la realtà virtuale), anche in relazione alla presenza di cinque classi a indirizzo digitale che da quest' anno scolastico hanno adottato la didattica DADA ( didattica per ambienti di apprendimento). Nei plessi della secondaria di primo grado sono presenti laboratori attrezzati di informatica, scienze, arte, musica, una biblioteca in rete e un laboratorio outdoor nel parco adiacente alla scuola . Grazie ai fondi messi a disposizione dal MIUR a seguito dell'emergenza epidemiologica, con il decreto Cura Italia e il decreto Ristori sono state acquistate LIM, tablet, Smart TV ed è stata potenziata la rete WIFI nei diversi plessi per implementare l'utilizzo della tecnologia. In tutto l'istituto è in atto un processo di digitalizzazione che ha permesso a molti docenti di avvicinarsi a nuovi strumenti digitali da applicare alla didattica.

##### VINCOLI:

La percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne risulta essere inferiore alla media nazionale. Alcuni edifici avrebbero bisogno di lavori di ristrutturazione anche se l'istituto ha provveduto, con fondi propri, a riqualificare aree e spazi.

---

#### RISORSE PROFESSIONALI

##### OPPORTUNITA':

Rispetto ai dati nazionali e via via a scendere, la nostra scuola ha una percentuale più alta di docenti a tempo indeterminato rispetto a quello determinato e questo comporta una maggiore stabilità. Relativamente agli insegnanti a tempo indeterminato, rispetto ai dati macro si attesta una percentuale maggiore della fascia 55 anni e più. La percentuale degli insegnanti a tempo indeterminato nella scuola secondaria di primo grado è di molto superiore alla media nazionale a



garanzia di continuità d'insegnamento. Per quanto riguarda i titoli di studio dei docenti la percentuale maggiore dei laureati è relativa alla scuola secondaria di I grado, ma è significativo come anche negli altri due gradi ci sia un buon numero di docenti con diploma di laurea. Tutti gli insegnanti dell'IC svolgono regolare attività di aggiornamento. Un ruolo importantissimo giocano, poi, gli insegnanti di sostegno i quali sono docenti contitolari della classe. Per questa ragione il docente di sostegno partecipa a tutte le riunioni del consiglio di classe, alle riunioni di programmazione, agli incontri con i genitori o con i rappresentanti e agli scrutini di tutti gli alunni della classe di cui è titolare. La scuola, inoltre, si avvale delle figure degli educatori professionali e degli assistenti all'autonomia e/o alla comunicazione, oltre che di mediatori linguistici che forniscono un servizio di supporto complementare alle attività di insegnamento, principalmente utilizzando la lingua madre.

**VINCOLI:**

Un vincolo importante per la scuola è l'assegnazione di docenti non specializzati sul sostegno.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### FERMO IC "DA VINCI-UNGARETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	APIC81000A
Indirizzo	VIA L.DA VINCI, 11 FERMO 63900 FERMO
Telefono	0734229236
Email	APIC81000A@istruzione.it
Pec	apic81000a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivoleonardo.edu.it

### Plessi

---

#### FRAZ. SALVANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA810017
Indirizzo	VIA SAN GIACOMO DELLA MARCA FRAZ. SALVANO 63023 FERMO

#### FRAZ. TORRE DI PALME (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA810028
Indirizzo	VIA DELL'ASILO FRAZ. TORRE DI PALME 63023 FERMO



## MOLINI TENNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA810039
Indirizzo	VIA SALVEMINI MOLINI TENNA 63900 FERMO

## S.CLAUDIO/VALTENNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA81004A
Indirizzo	VIA CAMPIGLIONE FRAZ. VALTENNA 63900 FERMO

## PONTE ETE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA81005B
Indirizzo	VIA S.MARTINO PONTE ETE 63900 FERMO

## MONTONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA81006C
Indirizzo	VIA MONTONESE MONTONE 63900 FERMO

## FERMO DA VINCI - SALVANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE81001C
Indirizzo	VIA SAN GIACOMO DELLA MARCA FERMO 63023 FERMO
Numero Classi	6
Totale Alunni	141



## MOLINI TENNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE81003E
Indirizzo	VIA SALVEMINI FRAZ. MOLINI TENNA 63900 FERMO
Numero Classi	9
Totale Alunni	133

## VILLA S. CLAUDIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE81004G
Indirizzo	C.DA CAMPIGLIONE FRAZ. VILLA S. CLAUDIO 63900 FERMO
Numero Classi	5
Totale Alunni	106

## CAPOLUOGO MONALDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE81005L
Indirizzo	VIA DEGLI APPENNINI FERMO 63900 FERMO
Numero Classi	5
Totale Alunni	107

## PONTE ETE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE81006N
Indirizzo	C.DA SAN MARTINO FRAZ. PONTE ETE 63900 FERMO
Numero Classi	5



Totale Alunni	79
---------------	----

## FERMO "DA VINCI/UNGARETTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	APMM81001B
--------	------------

Indirizzo	VIA L.DA VINCI, 11 FERMO 63023 FERMO
-----------	--------------------------------------

Numero Classi	20
---------------	----

Totale Alunni	495
---------------	-----

## Approfondimento

---

A partire dall'anno scolastico 2022-2023 la scuola secondaria di primo grado si è caratterizzata per la nascita di nuovi indirizzi, accanto all'indirizzo tradizionale sono stati attivati i seguenti indirizzi:

- indirizzo digitale, caratterizzato dall'uso prevalente della metodologia didattica "flipped classroom", l'assenza di libri di testo, sostituiti dall'uso di una piattaforma digitale, bricks lab, fonte di una vasta scelta di materiale didattico, l'uso del pc in classe, cooperative learning.

- indirizzo creativo, caratterizzato da un tempo scuola più disteso, i Compiti Amici (supporto nello svolgimento dei compiti e nello studio), laboratori artistici e non solo (laboratori di lettura, scrittura, sport)

- indirizzo matematico, caratterizzato da 33 ore aggiuntive di matematica, attività volte a sviluppare lo spirito critico, approfondimenti di matematica

Dall'anno scolastico 2023-2024 viene attivato un nuovo indirizzo di inglese potenziato, che prevede lo studio di una sola lingua straniera per 30 ore, il CLIL, un approccio integrato di lingua e contenuti, certificazioni, insegnanti madrelingua



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	3
	Scienze	2
<b>Biblioteche</b>	Informatizzata	1
<b>Aule</b>	Magna	1
	Tematiche	5
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	57
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	7

### Approfondimento

---



Nella sede principale dell'istituto sono presenti diversi ambienti per molteplici attività, tutti forniti di strumentazione digitale.

Aula Informatica:

27 postazioni ognuna dotata di pc all in one o portatile, una Lavagna interattiva Promethean, robot Photon, robot umanoide NAO, schede programmabili microbit.

Aula multimediale:

Aula con spazi flessibili, con Lavagna interattiva, Lavagna Flip Samsung e 20 chromebook.

Aula di arte:

Aula dotata di arredi flessibili, con un pc portatile e smart TV per proiettare, 10 lavagnette grafiche, stampante 3D.

Aula di musica:

Aula dotata di pc e Smart Tv per proiettare, arredi flessibili per favorire il lavoro di gruppo. nell'aula sono presenti 5 postazioni quadrate da 6 posti, ognuna con un pc portatile e una tastiera digitale. L'aula presenta inoltre dei mixer, alcuni microfoni, un registratore digitale e un kit per podcast.

Aula Immersiva:

L' "aula immersiva" è un ambiente dinamico e inclusivo, permette a tutti di poter accedere ai contenuti multimediali. L' Aula presenta dei proiettori e un buon sistema audio, un notebook per preparare le attività.

Aule per il sostegno

La scuola possiede aule con arredi flessibili e una con arredi morbidi per accogliere i ragazzi DA. Due



di queste aule sono anche dotate di pc, iPad, stampanti, tappeti.

#### Aule tematiche

L'Istituto dispone di 5 aule tematiche, due di tipo umanistico, due Steam e una per le lingue. Queste aule sono provviste di arredi flessibili e hanno materiali quali: merge cube, tablet, visori per la realtà virtuale Oculus Quest 2, stampante grafica, schede microbit, robot photon, kit lego, cuffie per gli ascolti, kit per il podcast.



## Risorse professionali

Docenti	179
Personale ATA	32

### Approfondimento

---

Rispetto ai dati nazionali e via via a scendere, la nostra scuola ha una percentuale più alta di docenti a tempo indeterminato rispetto a quello determinato e questo comporta una maggiore stabilità. Relativamente agli insegnanti a tempo indeterminato, rispetto ai dati macro si attesta una percentuale maggiore della fascia 55 anni e più.

La percentuale degli insegnanti a tempo indeterminato nella scuola secondaria di primo grado è di molto superiore alla media nazionale a garanzia di continuità d'insegnamento.

Per quanto riguarda i titoli di studio dei docenti la percentuale maggiore dei laureati è relativa alla scuola secondaria di I grado, ma è significativo come anche negli altri due gradi ci sia un buon numero di docenti con diploma di laurea. Tutti gli insegnanti dell'IC svolgono regolare attività di aggiornamento.

Un ruolo importantissimo giocano, poi, gli insegnanti di sostegno i quali sono docenti contitolari della classe. Per questa ragione il docente di sostegno partecipa a tutte le riunioni del consiglio di classe, alle riunioni di programmazione, agli incontri con i genitori o con i rappresentanti e agli scrutini di tutti gli alunni della classe di cui è titolare. La scuola, inoltre, si avvale delle figure degli educatori professionali e degli assistenti all'autonomia e/o alla comunicazione, oltre che di mediatori linguistici che forniscono un servizio di supporto complementare alle attività di insegnamento, principalmente utilizzando la lingua madre. Un vincolo importante per la scuola è l'assegnazione di docenti non specializzati sul sostegno.



## Aspetti generali

L'obiettivo prioritario dell'istituzione scolastica è lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea.

Perché questo obiettivo possa essere conseguito, occorre partire da un percorso unitario, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici: dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che, a vario titolo, assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico:

1. rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
2. equità della proposta formativa;
3. imparzialità nell'erogazione del servizio;
4. continuità dell'azione educativa;
5. significatività degli apprendimenti;
6. qualità dell'azione didattica;
7. collegialità.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

### VISION

La scuola punta innanzitutto al benessere psico-fisico dello studente in un ambiente accogliente e comprensivo delle sue esigenze e aspirazioni. A ciò si lega un'adeguata proposta della didattica e un'attenzione alle relazioni affinché si realizzi un'educazione della persona capace di portare in luce lo specifico irripetibile di ciascuno. Una scuola che guarda ai valori della Costituzione e della responsabilità di essere cittadini.

### MISSION

MIGLIORARE la qualità della vita scolastica attraverso l'attenzione alle esigenze personali e alle attese espresse e inespresse;



SOSTENERE l'apprendimento e la fiducia nelle capacità personali, mediante l'applicazione di strategie didattiche che offrano percorsi adatti alla crescita di ogni singolo studente, nel pieno rispetto delle diversità e delle specificità di ciascuno;

RAFFORZARE la motivazione allo studio favorendo la partecipazione attiva dello studente ai percorsi scolastici, creativi, espressivi;

PERSONALIZZARE i percorsi scolastici e predisporre un'offerta formativa che sia il più possibile rispondente alle esigenze di ciascuno;

ORGANIZZARE attività didattico-educative di accoglienza, di orientamento, di sostegno allo studio, di inclusione;

ARRICCHIRE l'offerta formativa sulla base dell'analisi delle esigenze di sviluppo della società civile;

FAVORIRE modalità di formazione e di aggiornamento del personale per migliorare le conoscenze e sviluppare competenze idonee alle esigenze interne e del territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

#### ASPETTI GENERALI

L'istituto si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di scuola e in quello indispensabile tra il mondo della scuola e quello sociale, inteso nel senso più ampio.

#### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL).

2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 11 ) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 12 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 13 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito



degli alunni e degli studenti

14 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15 ) definizione di un sistema di orientamento già dalla scuola dell'infanzia

CURRICOLO (allegati: curriculum verticale e di cittadinanza)

#### CURRICOLO VERTICALE

L'istituto possiede un curriculum verticale per competenze, elaborato dopo un'attenta analisi dei documenti ministeriali di riferimento e dei bisogni formativi specifici degli alunni, nonché delle attese educative e formative del contesto locale. La progettazione di tale curriculum si è sviluppata a partire dai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia ed è arrivata alle discipline della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Per ogni campo o disciplina si sono previsti i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici ed i Traguardi di sviluppo da raggiungere alla fine di ogni percorso: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1°(3-14 anni). L'Istituto possiede inoltre anche un Curriculum verticale di Educazione Civica, trasversale a tutte le discipline nel rispetto dell'ordine di scuola di appartenenza, ed un Curriculum digitale.

I docenti utilizzano sempre più consapevolmente tali documenti come strumenti di lavoro per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività didattiche. Negli ultimi anni scolastici, in particolare, i docenti si sono concentrati sulla progettazione di UDA interdisciplinari per classi parallele o nei consigli di classe, avendo sempre come base il curriculum d'Istituto; a conclusione di ogni UDA, vengono progettati e realizzati dei compiti di realtà, ovvero situazioni-problema, quanto più possibile vicine al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite, mettendo in pratica capacità di problem-solving. Un approccio interdisciplinare alla didattica permette di evadere dalle gabbie della settorializzazione e di costruire nuovi ponti e nuove opportunità, è utile per affrontare e valutare tutti gli aspetti di un argomento, una situazione, un compito sviluppando il pensiero divergente e permettendo a ciascuno di attivare le proprie strategie e competenze. I vantaggi del lavoro per UDA sono molti: offre ai ragazzi occasioni di lavoro più significative e più motivanti; evidenzia gli stretti legami tra discipline diverse e come le conoscenze e le abilità apprese in ambiti diversi possano concorrere alla realizzazione di uno stesso compito; consentono di scegliere un prodotto finale più complesso e favoriscono il reale sviluppo e la messa



in campo di competenze trasversali. Nell'unità di apprendimento confluisce il lavoro sinergico di tutti i docenti. Questo approccio cooperativo e variegato mette radicalmente in discussione l'idea che il sapere sia costituito da ambiti separati rigidamente e insiste invece su un'idea di saperi plurali strettamente collegati tra loro. Per arrivare ad apprendere lo studente deve adottare delle metodologie didattiche:

- induttive, in cui l'allievo arrivi a concettualizzare ed astrarre a partire dall'osservazione e dall'esperienza empirica;
- laboratoriali, in cui il sapere venga praticato e tradotto in un saper fare (learning by doing);
- cooperative, in cui il collaborare in gruppo o il peer tutoring diventino occasioni per creare una zona di sviluppo prossimale in cui tutti gli alunni possano accrescere le loro competenze (cooperative learning).

Lo studente diventerà protagonista del proprio apprendimento, svilupperà un rapporto personale con il sapere ed arriverà ad acquisire competenze piuttosto che contenuti teorici. Le UdA permettono infatti di lavorare per competenze, ovvero di utilizzare fattivamente e attivamente le conoscenze via via assimilate integrandole, se opportuno, con conoscenze provenienti da altri campi del sapere (torna ancora la transdisciplinarietà) o da competenze tecniche (uso di strumentazione tecnologica). La progettazione per unità di apprendimento sembra pertanto essere una felice soluzione per tutti gli ordini di scuola.

L'offerta formativa della scuola viene inoltre arricchita da molte progettualità, in cui gli obiettivi e le competenze da raggiungere sono individuati in modo chiaro, attraverso apposite schede di progetto e di monitoraggio finale. Ogni anno viene deciso un filo conduttore, un tema che possa fare da sfondo integratore di tutte le progettualità, scelto partendo dall'analisi delle esigenze emerse e dalle criticità.

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline e a seguito della valutazione degli studenti, progettano e realizzano interventi didattici specifici e azioni di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (osservazioni sistematiche, prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda in particolar modo gli ambiti linguistico, matematico e di L2. I risultati delle prove comuni, inoltre, vengono restituiti in Collegio Docenti.

Di importante rilevanza, infine, è la volontà da parte di tutti i docenti di destrutturare la mera lezione frontale, utilizzando nuove strategie di apprendimento che lo rendono più motivante e coinvolgente



per tutti gli studenti (FLIPPED CLASSROOM - DEBATE - COOPERATIVE LEARNING - HACKATHON).

La progettazione degli interventi didattici si basa sulle otto competenze chiave europee. Partendo dal fatto che il concetto di competenza si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali, nella nostra scuola avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti ( di spazi, tempi, attività..), che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, allo scopo di garantire il successo formativo di tutti.

Altra priorità della scuola è sviluppare le competenze di cittadinanza. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni. Il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Gli otto anni della scuola primaria e secondaria di I grado di questo sono fondamentali per lo sviluppo dell'identità degli alunni, nei quali si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. Senso dell'esperienza educativa:

Divenire consapevoli del proprio corpo nella cura e nelle scelte riguardanti la salute; imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.

Promuovere il ruolo attivo del discente, sviluppando le personali inclinazioni e stili di apprendimento al fine di assumere una sempre maggiore consapevolezza di sé.

Favorire il primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine. Cittadinanza e Costituzione

Far aderire in modo consapevole ai valori e alle regole condivise.

Diffondere la pratica di atteggiamenti e cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile;

Far comprendere il contesto ambientale in cui si vive per rispettarlo come risorsa futura a partire dalle semplici pratiche quotidiane.



## MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva, ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

La valutazione degli alunni prevede:

definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline

costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;

inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio, ecc. );

progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti, così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Sono previste l'analisi e la riflessione in sede collegiale sui risultati delle prove Invalsi e momenti di confronto fra gli ordini di scuole sulla valutazione degli alunni per definire obiettivi e criteri comuni.

## INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE DIDATTICA (allegati Pai)

Una scuola più inclusiva è l'obiettivo chiave delle politiche dell'istruzione europee.

Il paradigma dell'inclusione supera quello dell'integrazione, perché lo comprende ma non vi si



identifica. Si rende quindi necessaria la trasformazione in azione didattica dei valori inclusivi, attraverso l'attuazione di percorsi di personalizzazione didattica (recupero-consolidamento-potenziamento).

Accogliendo i suggerimenti dell' Index per l'inclusione, ci prefiggiamo l'obiettivo generale di trasformare il tessuto educativo del nostro istituto per promuovere l'apprendimento e la partecipazione nella scuola, creando:

1. culture inclusive : costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti;
2. politiche inclusive : sviluppando la scuola per tutti: una scuola in cui la selezione del personale e le carriere sono trasparenti, tutti i nuovi insegnanti e alunni sono accolti, vengo aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati; organizzando il sostegno alla diversità, attraverso azioni coordinate e attraverso attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità;
3. pratiche inclusive : coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse: incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità.

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente dal nostro istituto nel presente a.s. e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro del prossimo a.s. Il suo scopo è garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica, la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti ed infine consente una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

L'ottica dell'inclusione permette alla Scuola di compiere un salto evolutivo, passando dall'istruire al fare cultura.

L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) quale parte integrante del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, come modificato dal decreto. A tal proposito si fa riferimento al Protocollo di Accoglienza e di Inclusione allegato. È necessario, transitare dalla didattica speciale, riservata agli studenti con disabilità, ad una speciale qualità della didattica per tutti, una didattica capace di essere individualizzata, personalizzata, diversificata, flessibile, una didattica che sia, in una parola, inclusiva.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI



Accogliere gli alunni disabili significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna. Con il D. Lgs. n. 66/17, Norme per la promozione dell'Inclusione scolastica degli studenti con disabilità ridefinisce molte delle procedure previste per gli alunni disabili, riformando alcuni aspetti della legge 104/92.

Nell'art.1 viene introdotto per la prima volta il riferimento al principio "dell'accomodamento ragionevole", di cui all'art. 24 della Convenzione Onu sulle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con l.n. 18/09.

Si sottolinea l'importanza del progetto individuale che deve essere condiviso "fra scuole, famiglie e altri soggetti pubblici o privati, operanti sul territorio".

Nel comma 2 si esplicita che il decreto "promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale".

L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) quale parte integrante del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, come modificato dal decreto. A tal proposito si fa riferimento al Protocollo di Accoglienza e di Inclusione allegato.

#### BES (Bisogni Educativi Speciali)

Sulla base della DM 27.12.2012 e della Circolare Ministeriale n. 8 del 06.03.2013, con la sigla BES si fa riferimento ai Bisogni Educativi Speciali portati da tutti quegli alunni che presentano difficoltà richiedenti interventi individualizzati non obbligatoriamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque riferiti a situazioni di difficoltà tali da far prefigurare un intervento mirato, personalizzato. Il panorama dei bisogni è molto ampio, non si riferisce solo a cause specifiche; la loro natura non è stabile nel tempo e può presupporre la transitorietà. Si può trattare di svantaggio sociale e culturale, di disturbi specifici di apprendimento e/o di disturbi evolutivi specifici, di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Vedi protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri allegato. Le linee di intervento vengono declinate in ordine alle diverse tipologie. Un percorso individualizzato e personalizzato costituisce lo strumento privilegiato con cui le difficoltà di apprendimento connesse ai BES possono essere affrontate dalla scuola attraverso la messa a punto di un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Questo ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i



criteri di valutazione degli apprendimenti. Il PDP è lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, da parte dei docenti, sia nelle attività individuali che collegiali. La gestione delle attività per l'inclusione si estende alle problematiche relative a tutti i BES il cui organo competente è il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto dal Dirigente, un insegnante curricolare, il referente per l'inclusione, un Ata, un genitore e un rappresentante di un'azienda Sanitaria Locale. Le scuole sono impegnate, come per la disabilità, a perseguire, anche attraverso le reti scolastiche, accordi e intese con i servizi socio-sanitari territoriali finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico.

A conclusione di ogni anno scolastico il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, procedendo ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico che si conclude. La scuola predispose il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso il superamento delle barriere e l'individualizzazione dei facilitatori del contesto di riferimento, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il PAI deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni

#### DSA

La Legge n. 170 del 8.10.2010, riguardante le "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). Le finalità che la legge intende perseguire riguardano:

- la garanzia del diritto all'istruzione e l'assicurazione delle pari opportunità di sviluppo;
- la possibilità di favorire il successo scolastico attraverso misure didattiche di supporto;
- la riduzione dei disagi emozionali e relazionali connessi alla situazione;
- l'adozione di forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari; - la sensibilizzazione al problema e la formazione adeguata per gli insegnanti.



La legge riserva alla scuola il compito di organizzare tutte le misure didattiche ed educative di supporto necessarie per il raggiungimento delle finalità della legge ( art. 5); gli studenti con diagnosi DSA hanno diritto di fruire di specifiche misure dispensative e strumenti compensativi, comprendenti tecnologie e strumenti specifici, dell'uso di una didattica individualizzata e personalizzata e di forme flessibili di lavoro scolastico. A tale scopo l'istituto, per ogni alunno che presenta una certificazione di DSA, struttura un Piano Didattico Personalizzato (PDP), sottoposto all'attenzione dei genitori (o di chi ne fa le veci), si stipula un "patto formativo" che si controfirma, contenente la descrizione dei criteri e delle modalità operative da utilizzare per garantirne il successo formativo e un percorso scolastico sereno e proficuo.

#### POTENZIAMENTO

La qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata valorizzazione della professionalità docente, ma anche la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno all'interno del Piano dell'Offerta Formativa. La scelta dell'Istituto per la scuola primaria è quella di utilizzare le risorse dell'organico di potenziamento e le ore di compresenza per attivare piccoli gruppi di lavoro a supporto delle criticità rilevate da una attenta lettura dei risultati delle prove Invalsi e delle prove comuni, che l'Istituto elabora in vari momenti dell'anno scolastico. Una particolare modalità di utilizzo dell'organico potenziato viene utilizzata nel plesso di Torre di Palme per sdoppiare una classe numerosa di 31 alunni per rendere più agevole e funzionale l'insegnamento/apprendimento. Vengono impiegati 14 insegnanti, ogni insegnante ha il suo alter ego. L'insegnante della disciplina lavora con un gruppo classe mentre l'altro gruppo è seguito dall'alter ego sullo stesso argomento con un lavoro interdisciplinare o di recupero, consolidamento, potenziamento. Le ore pomeridiane sono facoltative, durante i rientri tutti gli alunni svolgono attività con esperti esterni o compiti amici.

#### ATTIVITA' DI CONTINUITA'

L'Istituto considera fondamentale raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un curriculum unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado.

Durante l'arco dell'anno sono previsti incontri tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria al fine di far sì che i bambini possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti



attraverso attività educative. E' prevista tra i docenti di ogni ordine la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita, inoltre nel passaggio tra la scuola Primaria e la Secondaria di I grado vengono predisposte prove di verifica comuni, i cui esiti vengono trasmessi ai docenti interessati. In tutti gli ordini di scuola sono previsti open day aperti alle famiglie che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'Istituto, in queste occasioni gli alunni partecipano a lezioni e attività laboratoriali organizzate dagli insegnanti dei relativi ordini.

#### ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini.

Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza. Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi, vengono inoltre realizzate delle Unità didattiche di apprendimento verticali, che coinvolgono le classi quinte della scuola primaria e le classi della scuola secondaria, diversi progetti che ampliano l'offerta formativa dell'Istituto inoltre sono, a loro volta, verticali, destinati sia ad alunni della primaria che della secondaria.

Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività.

Nella prima classe della Secondaria si tende a privilegiare la conoscenza di sé, soprattutto attraverso letture e attività a tema; nella classe seconda si realizza uno specifico percorso di orientamento di indagine sui possibili percorsi scolastici futuri, affiancato e integrato dall'accostamento al mondo del lavoro e delle professioni mediante una serie di laboratori. Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizzano incontri, attività a tema e visite che coinvolgono alcune tra le principali scuole del territorio per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo. In questo anno scolastico è stata organizzata la settimana



dell'ORIENTAMENTO durante la quale sono stati invitati tutti gli istituti superiori del fermano a scuola e i ragazzi hanno potuto confrontarsi, attraverso attività laboratoriali, con l'offerta formativa delle diverse scuole.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Dai risultati delle prove standardizzate delle classi quinte emerge che ci sono delle criticità per quanto riguarda tutte e tre le discipline. Le classi quinte dell'istituto nelle prove standardizzate nazionali hanno riportato una percentuale più elevata rispetto alla media regionale e nazionale di studenti nella categoria 1, fascia più bassa

#### Traguardo

Come si evince dai risultati delle prove Invalsi, una priorità del nostro Istituto dovrebbe essere quella di intervenire sugli esiti. Migliorare i risultati delle prove invalsi attestandoci nella media regionale nelle discipline di ITA, MAT, INGL delle classi quinte della primaria e diminuire la percentuale di alunni in categoria 1

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

RIVEDERE LE RUBRICHE VALUTATIVE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE IN RELAZIONE AI COMPITI AUTENTICI DELLE UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO. LE COMPETENZE CHIAVE SARANNO VALUTATE AL TERMINE DELLE UDA PROGRAMMATE DAL PIANO DELLE ATTIVITA'

#### Traguardo

TUTTI GLI ALUNNI DOVRANNO RAGGIUNGERE ALLA FINE DEL PERCORSO SCOLASTICO (5 anni (ultimo anno scuola infanzia) - classe 5 primaria - 3 secondaria di primo grado



ALMENO UN LIVELLO INTERMEDIO NELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

CREARE UNA COSTANTE COLLABORAZIONE CON I REFERENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO DEL FERMANO PER UN CONFRONTO SUGLI ESITI DEGLI ALUNNI IN USCITA DALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. ANALIZZARE LE SCELTE DEGLI ALUNNI VERSO GLI ISTITUTI SUPERIORI.

### Traguardo

AVERE I RISULTATI DEGLI ALUNNI IN USCITA DALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO PER MONITORARE GLI ESITI IN RAPPORTO ALLE PROVE INVALSI E ALLA VALUTAZIONE DELL'ESAME DI STATO. RAGGIUNGERE IL 70% DI CORRISPONDENZA FRA CONSIGLIO ORIENTATIVO E LA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: ESITI DELLE CLASSI IN USCITA**

---

Come si evince dai risultati delle prove Invalsi, una priorità del nostro Istituto è quella di intervenire sugli esiti, in particolare quelle delle classi in uscita. In primo luogo alzare la percentuale nelle discipline di ITA, MAT, INGL delle classi quinte della primaria fino al raggiungimento della media regionale.

Il percorso per raggiungere tale obiettivo prevede la somministrazione di prove comuni in tutte le classi della scuola primaria e secondaria, tre volte all'anno: all'inizio (prove d'ingresso), alla fine del I quadrimestre e alla fine del II quadrimestre. I risultati vengono confrontati ed analizzati, unitamente ai risultati delle prove invalsi, in base alle criticità e ai punti di forza emersi vengono messe in atto azioni di recupero o di potenziamento delle aree forti e percorsi individualizzati garantendo gradualmente il raggiungimento degli obiettivi minimi e delle competenze trasversali .

A questo si affianca una costante revisione del curriculum verticale d'Istituto e della rubrica valutativa riferite al compito autentico delle UDA interdisciplinari, le quali devono essere valutate da tutto il Consiglio di classe in condivisione

La revisione delle rubriche valutative viene fatta in rapporto alle competenze chiave individuate in ciascuna UDA .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

**Priorità**



Dai risultati delle prove standardizzate delle classi quinte emerge che ci sono delle criticità per quanto riguarda tutte e tre le discipline. Le classi quinte dell'istituto nelle prove standardizzate nazionali hanno riportato una percentuale più elevata rispetto alla media regionale e nazionale di studenti nella categoria 1, fascia più bassa

### **Traguardo**

Come si evince dai risultati delle prove Invalsi, una priorità del nostro Istituto dovrebbe essere quella di intervenire sugli esiti. Migliorare i risultati delle prove invalsi attestandoci nella media regionale nelle discipline di ITA, MAT, INGL delle classi quinte della primaria e diminuire la percentuale di alunni in categoria 1

---

### Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### **○ Curricolo, progettazione e valutazione**

- analizzare i risultati delle prove effettuate, sia quelle comuni, sia quelle in itinere

---

- creare momenti comuni del team docenti per la valutazione delle competenze chiave europee

---

#### **○ Inclusione e differenziazione**

- personalizzare i percorsi di apprendimento garantendo gradualmente il raggiungimento degli obiettivi minimi e delle competenze trasversali

---

Attività prevista nel percorso: Prove standard scuola primaria

---



## e secondaria in inglese, matematica e italiano

Descrizione dell'attività	Preparazione, somministrazione, correzione e restituzione di prove comuni alla scuola primaria e alla secondaria sia al I quadrimestre, sia al II quadrimestre
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Commissione valutazione, docenti dei consigli di classe
Risultati attesi	Alzare la percentuale nelle discipline di ITA, MAT, INGL delle classi in uscita Valutazioni interdisciplinari Rubriche valutative fortemente agganciate alle competenze chiave individuate in ciascuna unità didattica di apprendimento interdisciplinare

## ● Percorso n° 2: INCREMENTARE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Consapevoli che l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione ha l'obiettivo di costruire più ampie competenze di cittadinanza, rispetto agli obiettivi del tradizionale insegnamento di Educazione civica l'Istituto si è dotato di un curriculum verticale di costituzione e cittadinanza che possa offrire agli studenti e alle studentesse percorsi formativi organici capaci di

- sviluppare, nel corso del tempo, quell'atteggiamento "civile" che deve caratterizzare gli uomini e le donne di oggi e di domani;
- sviluppare capacità riflessiva e critica rispetto a comportamenti non corretti, abusi e mancanze (anche nell'ottica più specifica della parità di genere) per poter definire, insieme, atteggiamenti positivi e costruttivi;



- condividere, nel gruppo di pari e con gli adulti, il senso comune di cittadinanza;
- conoscere e interiorizzare le norme e i comportamenti consapevoli e corretti per costruire luoghi sicuri, accoglienti, inclusivi.

La norma richiama il principio di trasversalità dell'educazione civica, pertanto tutte le discipline costituiscono parte integrante del percorso della formazione civica degli studenti e delle studentesse, nel rispetto dei singoli processi di crescita e dell'ordine. Per questo le competenze di cittadinanza vengono inserite come prioritarie in ogni UDA interdisciplinare sia nella scuola primaria che secondaria.

La progettazione delle UDA, pur contendendo anche obiettivi propri di ciascuna disciplina, parte sempre da un aggancio forte con l'attualità o il territorio, in modo da attualizzare e rendere più motivante l'apprendimento.

Nella realizzazione dei singoli percorsi interdisciplinari vengono utilizzate metodologie didattiche innovative (come ad esempio la flipped classroom, cooperative learning, debate, ecc)

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

RIVEDERE LE RUBRICHE VALUTATIVE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE IN RELAZIONE AI COMPITI AUTENTICI DELLE UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO. LE COMPETENZE CHIAVE SARANNO VALUTATE AL TERMINE DELLE UDA PROGRAMMATE DAL PIANO DELLE ATTIVITA'

#### **Traguardo**

TUTTI GLI ALUNNI DOVRANNO RAGGIUNGERE ALLA FINE DEL PERCORSO SCOLASTICO (5 anni (ultimo anno scuola infanzia) - classe 5 primaria - 3 secondaria



di primo grado **ALMENO UN LIVELLO INTERMEDIO NELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Costruire rubriche valutative collegate alle competenze chiave europee

---

- creare delle unità di apprendimento agganciante al presente con forti collegamenti alla contemporaneità

---

○ **Ambiente di apprendimento**

-Favorire un approccio didattico-metodologico di cooperative learning e di peer to peer

---

- potenziare attività che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, anche con l'uso degli strumenti digitali.

---

- attivare metodologie all'avanguardia ed innovative( debate, hackaton)

---

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Formare personale interno alla scuola sensibile alle tematiche dell'orientamento in grado di pianificare i diversi interventi e di fornire proposte accattivanti

- ricercare personale interno ed esterno (associazioni, imprenditori, esperti del settore, giornalisti) che favoriscano e stimolino negli alunni l'acquisizione delle competenze chiave europee

Attività prevista nel percorso: Unità didattiche di apprendimento interdisciplinari

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Tutti i docenti dei vari ordini di scuola, raggruppati per singoli consigli di classe
Risultati attesi	Pieno raggiungimento degli obiettivi previsti nel curricolo verticale di costituzione di cittadinanza dell'Istituto

### ● **Percorso n° 3: DIALOGO CON LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO**

Partendo dalla criticità che dopo il passaggio dalla terza media alle superiori non si hanno informazioni sugli esiti degli alunni usciti dalla scuola nell'anno precedente, l'istituto si pone come obiettivi prioritari sia quello di creare una costante collaborazione con i referenti delle scuole secondarie di secondo grado del fermano per un confronto sugli esiti degli alunni in



uscita dalla scuola secondaria di primo grado, che quello di analizzare e riflettere sulle scelte degli alunni verso la scuola superiore e la corrispondenza con i consigli orientativi.

Questo avviene attraverso il monitoraggio e l'analisi grafica e comparativa tra il giudizio orientativo del CDC e la scelta effettuata dagli alunni delle classi terze, per verificarne la corrispondenza.

Per l'a.s. 2023-2024 sono stati programmati incontri con i referenti delle scuole superiori per la progettazione dell'orientamento, le scuole superiori hanno progettato attività laboratoriali da fare direttamente nelle aule della scuola secondaria di primo grado in orario extra-cutticolare, pomeridiano, rivolti a tutti gli alunni delle classi terze. I laboratori erano specifici e mirati alla presentazione dell'offerta formativa offerti dalle Scuole Superiori di Fermo, Porto Sant Elpidio, San Benedetto e Cupra Marittima, e si sono svolti nel mese di novembre

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

CREARE UNA COSTANTE COLLABORAZIONE CON I REFERENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO DEL FERMANO PER UN CONFRONTO SUGLI ESITI DEGLI ALUNNI IN USCITA DALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.  
ANALIZZARE LE SCELTE DEGLI ALUNNI VERSO GLI ISTITUTI SUPERIORI.



## Traguardo

AVERE I RISULTATI DEGLI ALUNNI IN USCITA DALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO PER MONITORARE GLI ESITI IN RAPPORTO ALLE PROVE INVALSI E ALLA VALUTAZIONE DELL'ESAME DI STATO. RAGGIUNGERE IL 70% DI CORRISPONDENZA FRA CONSIGLIO ORIENTATIVO E LA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE

## Obiettivi di processo legati del percorso

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

- Organizzare le settimane di orientamento nelle quali invitare le scuole superiori

Attività prevista nel percorso: Creare momenti comuni con le scuole superiori oltre a quelli strettamente legati all'orientamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Commissione orientamento
Risultati attesi	Aumentare la collaborazione con le scuole superiori al fine di lavorare in continuità verticale, garantire il diritto dell'alunno ad un processo formativo organico e completo, che mira a



promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che costruisce la propria identità.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

LA LEONARDO DA VINCI è una scuola plurale che garantisce ai propri studenti un ambiente di apprendimento a misura di futuro, all'avanguardia in cui accoglienza, sostenibilità, digitalizzazione, inclusività, laborialità diventano scelte di un'impostazione in cui l'innovazione, la creatività, il lavoro di squadra, la qualità dell'insegnamento costituiscono il fulcro di un fare scuola che VINCE e premia l'entusiasmo. Alla DA VINCI i ragazzi crescono seguendo lezioni di robotica, di potenziamento di matematica, certificano il loro inglese, diventano musicisti, attori, scrittori in erba, sotto la regia attenta e formata di insegnanti appassionati. Lo sviluppo di competenze per una cittadinanza attiva e consapevole si basa sulla possibilità di collocare conoscenze disciplinari in percorsi di educazione sostenibile che coinvolgano gli alunni e gli studenti in attività motivanti e significative, supportate da pratiche di apprendimento-servizio progettate in sinergia con i territori e con le famiglie. Una Scuola al profumo di Mentuccia è una Scuola che si apre al territorio e che ripensa se stessa; in questi tempi una metamorfosi dovuta per alunni, docenti e le loro famiglie. Ecco allora che le aule didattiche si aprono al verde e al cielo in uno dei parchi più belli della Nostra Fermo. La riqualificazione del Parco ci fornisce la possibilità di sperimentare percorsi per l'attuazione di un curriculum trasversale e significativo di educazione civica che non può fare a meno di avere connessioni con l'ecologia, l'utilizzo creativo e innovativo del digitale. In realtà il concetto di cambiamento tecnologico legato alla scuola si è evoluto, trasformandosi in un concetto di cambiamento socio-culturale che non riguarda più solo ed esclusivamente l'introduzione di strumenti di studio innovativi e multimediali, ma prevede un'evoluzione del processo di insegnamento-apprendimento, una modifica del rapporto e della relazione tra docente e



studente.

Quindi, quando parliamo di scuola digitale, parliamo anche di lezioni interattive e cooperative: social reading, collaborative learning, role-play, brainstorming di gruppo, «flipped classroom», ovvero classi al contrario, dove la lezione si ascolta a casa sui podcast preparati dagli insegnanti e in aula, poi, c'è tutto il tempo per il lavoro pratico e gli approfondimenti, il debate (dibattito fra squadre) per giungere ad argomentare in maniera efficace e persuasiva in un confronto equo e leale.

Il concetto di scuola digitale quindi è fondamentalmente orientato alla figura dello studente che finalmente è in primo piano, protagonista e attivamente coinvolto nel processo di apprendimento, che avviene attraverso l'interazione con i suoi pari in un contesto di condivisione e non più di competizione, di creazione di nuovi contenuti, verifiche continue su quanto fatto in base all'esperienza concreta.

Da quest'anno la proposta è così diversificata ed innovativa per rispondere non solo alle esigenze delle famiglie, ma soprattutto per dare respiro e sostenere le intelligenze multiple dei nostri ragazzi che vengono guidati in percorsi scolastici motivanti e coinvolgenti, rispettando le loro passioni e propensioni.

Ecco allora che dallo scorso anno sono partiti nuovi indirizzi

**POTENZIAMENTO DI MATEMATICA** 31 ORE DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.00-13.00 + 30 ore annue di matematica

**DIGITALE** 30 ORE DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00-14.00 con l'utilizzo dei tablet, dei libri digitali

**TEMPO CREATIVO** 37 ORE DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 8.00 ALLE 14.00, con due rientri il LUNEDÌ E MERCOLEDÌ dalle 14.30 - 17.30 nel pomeriggio i ragazzi effettueranno laboratori di teatro, musica, cinema, fumetti e verranno supportati, con i COMPITI AMICI, in un percorso di acquisizione di metodo di studio e di consolidamento affinché il compito a casa non venga più percepito come un nemico di cui aver paura, infine **un**

**tempo più TRADIZIONALE** di 30 ore con possibilità di scelta DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.00- 13.00 oppure DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00-14.00.



**INGLESE POTENZIATO** 30 ORE DAL LUNEDI' AL VENERDI' 8.00-14.00 5 ore di lingua inglese, ausilio di un docente madrelingua, possibilità di gemellaggi con scuole estere, metodologia CLIL, utilizzo della piattaforma etwinning.

Infine l'offerta del coloratissimo plesso di **TORRE DI PALME**, in cui partirà un tempo scuola da 30 ore dal LUNEDI' AL VENERDI' DALLE 8.00 ALLE 14.00, con la possibilità di effettuare due rientri extracurricolari ed opzionali dalle 14.00 - 17.00 il lunedì e il giovedì, in cui i ragazzi effettueranno dei laboratori creativi di musica, arte ed educazione fisica.

Le quattro classi flipped della Scuola Secondaria di primo grado sono la vera innovazione dell' IC. In ambito educativo, con la classe capovolta ci si riferisce a un approccio metodologico che ribalta completamente il tradizionale ciclo di apprendimento fatto di lezione frontale, basandosi su una metodologia didattica che si propone di rendere il tempo-scuola più produttivo e funzionale. L'insegnamento fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare), possono essere attivate in autonomia prevalentemente a casa, attraverso video e podcast, in classe, invece, possono essere attivate altre competenze (comprendere, applicare, valutare, creare), poiché l'allievo insieme ai compagni e all'insegnante al suo fianco, applica quanto appreso. Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato, il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi.

La scuola senza zaino rappresenta un'altra innovazione dell' IC. e riguarda la scuola primaria. Il modello si basa su 5 elementi fondamentali. Il primo è quello di organizzare gli spazi, dando maggiore vivibilità al senso estetico e al rispetto dell'ambiente; dotare inoltre di strumenti e tecnologie didattiche che possono favorire la conquista dell'autonomia e il rinforzo del senso di responsabilità. Il secondo passo è organizzare e gestire la classe, differenziando l'insegnamento. Terzo aspetto è quello di progettare, valutare e organizzare le attività didattiche, sviluppare i saperi e la cultura. Il quarto tratto caratterizzante il modello è quello di gestire la scuola come rete di comunità in un istituto, infine coinvolgere i genitori, aprirsi al territorio come scuola aperta e allargata.



Scelte didattiche come questa possono diffondere l'idea di una scuola-comunità nella quale le studentesse e gli studenti siano parte attiva, un modello virtuoso ed innovativo, una nuova modalità di educare.

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

#### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Avanguardie educative: debate, flipped classroom, spaced-learning . L'Istituto Comprensivo, nel tempo, si è caratterizzato per un forte investimento nel digitale, nell'innovazione didattica (classi digitali, didattica per competenze, adesione ad alcune idee del movimento di Avanguardie Educative - Indire) e una solida programmazione di ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare. Il personale docente dell'Istituto ritiene la formazione permanente (3L: " LifeLong Learning") parte integrante della costruzione di una professionalità solida e armonica. L'approfondimento formativo spazia dalle nuove tecnologie: coding, robotica, realtà virtuale, all'adozione di nuove metodologie di insegnamento: ad esempio debate, flipped classroom, insegnamento intervallato.

### ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Griglie comuni di valutazione degli apprendimenti

Rubriche di valutazione delle competenze basate su compiti di realtà



Griglia di autovalutazione alunni

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Biblioteche scolastiche innovative

Laboratorio di scienze

Laboratorio di informatica e classi digitali

Aule didattiche all'aperto



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: THE DIGITAL LEARNING HEART

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

L'innovazione tecnologica rappresenta il canale di comunicazione naturale e privilegiato dagli studenti: nel contesto scolastico offre un'importante opportunità per potenziare l'efficacia delle pratiche didattiche e migliorare la qualità degli apprendimenti. In questi anni abbiamo curato con grande attenzione la didattica sperimentale, al fine di comunicare correttamente; riuscire ad applicare il pensiero matematico per risolvere problemi, ma anche saper imparare, avere competenze digitali, nonché quelle sociali e civiche. Queste sono le competenze chiave che sin dal primo giorno di scuola dell'infanzia, passando per i cinque anni della scuola primaria, fino a giungere alla scuola secondaria di primo grado, sviluppiamo negli studenti, sono competenze fondamentali anche per compensare svantaggi culturali, economici e sociali legati al contesto, azzerando così il fenomeno della dispersione scolastica. Ciò avviene in primis favorendo approcci innovativi, capaci di mettere al centro lo studente, valorizzandone gli stili di apprendimento. In particolare, la didattica laboratoriale favorisce un approccio più trasversale e ludico alla conoscenza. La sfida dell'odierna educazione consiste nel saper suscitare l'interesse a porsi domande sempre più pertinenti ad un determinato argomento (pratica del Debate,



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa prevista in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

problem posing and problem solving). Il contesto ideale per la crescita di queste competenze è il laboratorio, inteso sia come un'aula adibita a tale scopo, ma anche come condizione mentale, in cui il docente attiva modalità di gestione della lezione (lezione flipped, intervallata, interattiva). Il nostro Istituto riconosce alle tecnologie un ruolo primario, in quanto i nuovi strumenti e linguaggi della multimedialità sono elementi che permeano e modificano i rapporti con i saperi e tra le persone, motivano gli alunni con approcci vicini al loro mondo. In quest'ottica abbiamo promosso percorsi e riflessioni sull'uso delle tecnologie, per far maturare negli allievi una pratica tecnologica etica e responsabile, attenta alla condizione umana nella sua interezza e complessità. Anche l'intero corpo docente è coinvolto in questo ambito, (corsi di formazione di robotica e coding, di app specifiche per la didattica, per la gamification, corsi sul metodo flipped, sulla valutazione). Tali percorsi si devono attuare in parallelo a un cambiamento anche strutturale degli edifici: dal contesto rigido dell'aula scolastica, passare alla creazione di spazi flessibili e dinamici, in grado di incoraggiare la creatività, l'autonomia e l'intraprendenza. Nella nostro Istituto, la didattica attiva si realizza ogni giorno attraverso l'attuazione di più interventi e metodi: dallo scardinamento del tradizionale spazio morfologico dell'edificio, alla Flipped Classroom, dalle connessioni wireless al Cooperative Learning, dall'utilizzo di schermi multimediali interattivi fino a giungere all'aula interattiva che si trasforma in agorà multimediale, in cui le classi possono aprirsi e incontrarsi. Questo è l'ideale di scuola, in cui l'ambiente diventa colorato, accogliente, vivo. Vorremmo dunque implementare spazi individuali, di gruppo, informali, inclusivi e multimediali. Seguendo queste considerazioni si dissolverebbe la differenza tra aula e spazio di raccordo e tutti gli edifici diventerebbero spazi di apprendimento, articolati in aree dove le diverse discipline, suddivise in area umanistica, STEAM, lingue straniere, musica, arte accoglierebbero i nostri studenti.

### Importo del finanziamento

€ 178.839,13

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0

## ● Progetto: PER UNA SCUOLA SPAZIALE

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### Descrizione del progetto

Le difficoltà degli studenti nelle discipline scientifiche vanno risolte con nuovi metodi didattici, si dovrebbe apprendere investigando come nel reale metodo scientifico, più o meno guidato, secondo l'autonomia già raggiunta. L'attività di investigazione collaborativa effettuata con laboratori e simulazioni, è arricchita da applicazioni interattive che servono agli studenti per elaborare i dati, collegare i concetti, confrontare ipotesi e conclusioni, documentare i loro processi di apprendimento. La robotica educativa sfrutta le nuove tecnologie per stimolare l'apprendimento di competenze fondamentali come il pensiero critico, il problem solving, la creatività, la comunicazione e la collaborazione. La nostra proposta prevede di utilizzare il finanziamento per ampliare la dotazione tecnologica con attrezzature per il coding, la robotica educativa, schede programmabili, software e visori 3D. Tale dotazione, è stata scelta anche sulla base della mobilità che ne permetta un utilizzo agevole in tutte le aule dell'Istituto che hanno un setting didattico flessibile. Tra i tanti punti di forza di questo nuovo ambiente, il primo è che le attività dovrebbero essere percepite dai ragazzi come un gioco, mantenendo inalterata l'attenzione e l'impegno per archi di tempo più lunghi del normale, il secondo riguarda il lavoro di squadra e la capacità collaborativa, che dopo questo lungo periodo di distanza interpersonale necessita di essere ristabilito, infine, il laboratorio STEM sarebbe un supporto per studenti DSA e BES e fondamentale per ridare motivazione agli alunni pigri e con difficoltà. Si utilizzerebbe nelle diverse classi, una didattica innovativa, spostata sui processi piuttosto che sui contenuti, in questo modo si incrocerebbero la logica, le abilità e l'entusiasmo dei nostri giovani, ogni alunno



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

potrà incidere sulla realtà che gli viene proposta con un risultato immediato e potrà modificare il proprio percorso logico.

## Importo del finanziamento

€ 16.000,00

## Data inizio prevista

19/11/2021

## Data fine prevista

30/06/2023

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

## Approfondimento progetto:

Gli acquisti effettuati hanno permesso al nostro Istituto di creare un laboratorio mobile di robotica e coding in modo da dare la possibilità ai docenti di progettare, per tutte le classi, percorsi utili a sviluppare maggiormente la competenza digitale, competenza chiave per l'apprendimento permanente e fondamentale in questo mondo che si trova di fronte ad una veloce evoluzione tecnologica, in continuo progresso e accelerazione. In primo luogo, l'utilizzo di questi nuovi strumenti quali il robot umanoide NAO, i robot e le schede programmabili, come strumento educativo nell'ambito delle materie STEM, ha dimostrato ai ragazzi come l'informatica può essere divertente. Sicuramente queste attività hanno migliorato le capacità creative del problem solving oltre a sviluppare le abilità fondamentali comunicative e interpersonali. Inoltre hanno permesso agli alunni di risolvere eventuali problemi tecnici, di identificare le loro esigenze e le risposte tecnologiche, di collaborare attraverso le tecnologie digitali e di utilizzarle in modo creativo. I ragazzi hanno appreso alcuni linguaggi di programmazione e per programmare sono necessarie competenze provenienti da diverse discipline, hanno acquisito un nuovo modo di comunicare e di pensare per dare infine libero



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

accesso alla fantasia. Tra tutte le attività svolte gli studenti hanno programmato il robot NAO in modo che presentasse tutti gli spazi dell'Istituto e tutti i tempi scuola proposti, rendendolo presentatore indiscusso nel loro canale TikTok. Hanno programmato robot per disegnare poligoni regolari con n-lati, per evitare collisioni con ostacoli e per far sì che i robot potessero arrivare al traguardo di un determinato percorso. Hanno utilizzato le schede programmabili per la costruzione di crepuscolari, di dadi, ecc. In poche parole, attraverso attività divertenti hanno messo in moto non solo il cervello, ma anche tutto il corpo. Tutte le attività hanno sicuramente incrementato il lavoro di squadra, hanno coinvolto tutti gli studenti, anche quelli generalmente meno motivati e infine hanno fatto emergere alunni che nelle discipline didattiche rimangono nascosti nel gruppo classe. Da non tralasciare il rapporto creatosi tra gli insegnanti che hanno proposto queste attività e gli stessi studenti. Gli insegnanti hanno avuto un ruolo di facilitatori dell'apprendimento, mettendosi quasi alla pari con gli alunni, senza mai però perdere di vista il rispetto dei ruoli, ma allo stesso tempo riuscendo a creare un rapporto di empatia.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

### ● Progetto: HELP ME

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

## Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

## Approfondimento progetto:

Nell'anno scolastico 2022/2023 il nostro Istituto ha proposto una formazione su scuola Futura rivolta al personale ATA e Amministrativo sugli strumenti per la comunicazione di Google Workspace for Education. Tale corso si è proposto come obiettivo quello di insegnare a far gestire correttamente gli applicativi google per una più efficiente comunicazione sia interna che esterna all'Istituto. Durante le ore di formazione si è mostrato in dettaglio ai corsisti, come il lavoro del personale può essere facilitato grazie all'utilizzo di Drive e Documenti ottimi strumenti, di facile utilizzo, che ottimizzano tempi e spazi, permettono di archiviare file e di lavorare in condivisione, Calendar per creare e gestire eventi in un calendario comune, Gmail per una corretta gestione delle email.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Nell'anno scolastico 2023/24 il nostro Istituto proporrà almeno una duplice formazione: la prima sulla gamification e presentazioni interattive per migliorare e rendere più accattivante la didattica e una seconda su coding e robotica per sviluppare l'utilizzo di pratiche che favoriscano il problem solving negli alunni. L'Istituto potrà inoltre proporre ulteriori formazioni in caso di richieste particolari da parte dei docenti o in caso ne evidenziasse un bisogno per migliorare il processo di digitalizzazione del personale.

## Approfondimento

---

L'innovazione tecnologica rappresenta il canale di comunicazione naturale e privilegiato dagli studenti: nel contesto scolastico offre un'importante opportunità per potenziare l'efficacia delle pratiche didattiche e migliorare la qualità degli apprendimenti. In questi anni abbiamo curato con grande attenzione la didattica sperimentale, al fine di comunicare correttamente; riuscire ad applicare il pensiero matematico per risolvere problemi, ma anche saper imparare, avere competenze digitali, nonché quelle sociali e civiche. Queste sono le competenze chiave che sin dal primo giorno di scuola dell'infanzia, passando per i cinque anni della scuola primaria, fino a giungere alla scuola secondaria di primo grado, sviluppiamo negli studenti. Competenze fondamentali anche per compensare svantaggi culturali, economici e sociali legati al contesto, azzerando così il fenomeno della dispersione scolastica. Ciò avviene in primis con l'uso di approcci innovativi capaci di mettere al centro lo studente, valorizzandone gli stili di apprendimento. In particolare, la didattica laboratoriale favorisce un approccio più trasversale e ludico alla conoscenza. La sfida dell'odierna educazione consiste nel saper suscitare l'interesse a porsi domande sempre più pertinenti ad un determinato argomento (pratica del Debate, problem posing and problem solving). Il contesto ideale per la crescita di queste competenze è il laboratorio, inteso sia come un'aula adibita a tale scopo, ma anche come "condizione mentale" in cui il docente attiva modalità di gestione della lezione (lezione flipped, dialogata, interattiva). Il nostro Istituto riconosce alle tecnologie un ruolo primario, in quanto i nuovi strumenti e linguaggi della multimedialità sono ormai elementi che permeano e modificano i rapporti con i saperi e tra le persone, motivano gli alunni con approcci vicini al loro mondo. In quest'ottica abbiamo promosso percorsi e riflessioni sull'uso delle tecnologie, per far maturare negli allievi una pratica tecnologica etica e responsabile, attenta alla condizione umana nella sua interezza e complessità. Anche l'intero corpo docente è



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

coinvolto in questo ambito, (corsi di formazione di robotica e coding, di app specifiche per la didattica, per la gamification, corsi sul metodo flipped, sulla valutazione). Tali percorsi si devono attuare in parallelo a un cambiamento anche strutturale degli edifici: dal contesto rigido dell'aula scolastica, passare alla creazione di spazi flessibili e dinamici, in grado di incoraggiare la creatività, l'autonomia e l'intraprendenza. Nella nostro Istituto, la "didattica attiva" si realizza ogni giorno attraverso l'attuazione di più interventi e metodi: dallo scardinamento del tradizionale spazio morfologico dell'edificio, alla Flipped Classroom, dalle connessioni wireless al Cooperative Learning, dall'utilizzo di schermi multimediali interattivi fino a giungere all'aula interattiva che si trasforma in agorà multimediale, in cui le classi possono aprirsi e incontrarsi. Questo è l'ideale di scuola, in cui l'ambiente diventa colorato, accogliente, vivo. Vorremmo dunque implementare spazi individuali, di gruppo, informali, inclusivi e multimediali. Seguendo queste considerazioni si dissolverebbe la differenza tra aula e spazio di raccordo e tutti gli edifici diventerebbero spazi di apprendimento, articolati in aree dove le diverse discipline, suddivise in area umanistica, STEAM, lingue straniere, musica, arte accoglierebbero i nostri studenti. Nel nostro Istituto verranno realizzati in totale 24 ambienti. Nelle 5 scuole primarie, dove le attrezzature sono più obsolete e il percorso di digitalizzazione più lento, si realizzeranno 10 spazi, ripartiti nelle seguenti modalità: 2 aule STEAM: nel plesso di Salvano e in quello di Monaldi, in cui verrà favorita la didattica laboratoriale e gli alunni verranno guidati alla risoluzione di problemi per un approccio immersivo nel mondo delle scienze e delle tecnologie; 4 aule inclusive: 2 nel plesso di San Claudio, scuola vicina al Centro Montessori, in cui sono presenti un numero considerevole di disabili che affluiscono nell'adiacente scuola primaria; 1 nel plesso di Ponte Ete e 1 nel plesso di Monaldi. In queste aule verranno attrezzati spazi modulari e tecnologici che favoriscano la didattica individualizzata e cooperativa; 2 aule informatiche: nel plesso di Molini e in quello di Salvano; in cui gli alunni utilizzeranno app, strumenti intuitivi per favorire la concettualizzazione e l'approccio digitale alla didattica, coinvolgere gli studenti DSA e DA; 1 spazio biblioteca: plesso di Molini, per motivare gli alunni alla lettura, offrendo la possibilità di scambi comunicativi, coinvolgendo le famiglie, in orario extracurricolare; 1 open minds: plesso di San Claudio per promuovere la metodologia sperimentale, sollecitare la costruzione di abilità, per sviluppare il pensiero critico e la capacità di lavorare in gruppo. Nella scuola secondaria prevediamo 14 spazi, di cui: 1 aula Steam nel plesso di Torre per rielaborare le conoscenze acquisite in modo creativo; 2 aule multimediali, una in sede e una a Torre, dove gli alunni potranno sviluppare il pensiero computazionale, e mettere in pratica il problem solving; 7 aule tematiche a rotazione degli studenti che frequentano l'indirizzo digitale: gli spazi di apprendimento, articolati in spazi dove le diverse discipline, suddivise in area umanistica, STEAM, lingue straniere, arte e musica accoglierebbero gli studenti; 2 aule inclusive in cui gli alunni BES effettueranno una didattica individualizzata tarata sulle esperienze e sugli obiettivi all'interno di un contesto-classe altamente inclusivo; 1 Tic Lab in cui gli alunni acquisiranno competenze trasversali, utilizzare programmi per la programmazione, la



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

progettazione, la gamification per accrescere le competenze digitali; 1 aula immersiva per consentire un apprendimento più coinvolgente, attivo e partecipativo, interagendo con i contenuti.



## Aspetti generali

LA LEONARDO DA VINCI è una scuola plurale che garantisce ai propri studenti un ambiente di apprendimento a misura di futuro, all'avanguardia in cui accoglienza, sostenibilità, digitalizzazione, inclusività, laboratorialità diventano scelte di un'impostazione in cui l'innovazione, la creatività, il lavoro di squadra, la qualità dell'insegnamento costituiscono il fulcro di un fare scuola che VINCE e premia l'entusiasmo. Alla DA VINCI i ragazzi crescono seguendo lezioni di robotica, di potenziamento di matematica, certificano il loro inglese, diventano musicisti, attori, scrittori in erba, sotto la regia attenta e formata di insegnanti appassionati. Lo sviluppo di competenze per una cittadinanza attiva e consapevole si basa sulla possibilità di collocare conoscenze disciplinari in percorsi di educazione sostenibile che coinvolgano gli alunni e gli studenti in attività motivanti e significative, supportate da pratiche di apprendimento-servizio progettate in sinergia con i territori e con le famiglie.

L'offerta formativa viene ampliata ogni anno con un gran numero di progetti che seguono un unico filo conduttore, scelto annualmente partendo da una riflessione sulle criticità

Nell'a.s. 2023-24 le progettualità vertono tutte sulla tematica del RISPETTO, il titolo della macroarea è, riprendendo una citazione del Dalai lama "SEGUI SEMPRE LE 3R: RISPETTO PER TE STESSO, RISPETTO PER GLI ALTRI, RESPONSABILITÀ PER LE TUE AZIONI". La scelta nasce dalla considerazione condivisa che nel processo di crescita imparare cosa sia il rispetto, nel senso più ampio del termine sia fondamentale, tanto quanto imparare a sviluppare la nostra essenza più profonda. Il concetto di rispetto è inteso nelle sue varie forme e accezioni: rispetto per le regole di comportamento, rispetto per l'altro, rispetto dei ruoli, rispetto per l'ambiente e per gli animali, rispetto delle diversità, rispetto delle norme sociali, rispetto per l'ambiente di lavoro, in questo caso la scuola, rispetto di genere, rispetto per sé stessi.

I progetti valorizzano non solo le risorse interne ma anche quelle esterne, coinvolgendo associazioni, esperti ed enti locali

### INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

#### SCUOLE DELL'INFANZIA

LE SCUOLE DELL'INFANZIA HANNO UN QUADRO ORARIO DI 40 ORE SETTIMANALI - dal lunedì al venerdì - DALLE 8.00 ALLE 16.00. SU RICHIESTA E' POSSIBILE LA FREQUENZA PER SOLE 25 ORE SETTIMANALI



**SALVANO APAA810017**

**MOLINI TENNA APAA810039**

**S.CLAUDIO/VALTENNA APAA81004A**

**PONTE ETE APAA81005B**

**MONTONE APAA81006C**

SCUOLE PRIMARIE

**MOLINI DI TENNA APEE81003E** TEMPO SCUOLA TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**PONTE ETE APEE81006N**

DAL LUNEDI' AL VENERDI' 8.00/16.00

**SALVANO APEE81001C**

TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI

LUNEDI -GIOVEDI - VENERDI 8-13

MARTEDI - MERCOLEDI 8-16

1^ e 2^ SENZA ZAINO

DAL LUNEDI AL VENERDI 8-16

**VILLA SAN CLAUDIO APEE81004G** TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI

CLASSI 1/2/3 LUNEDI E VENERDI 8.00/12.36

MARTEDI-MERCOLEDI 8.00/16.00

GIOVEDÌ (FACOLTATIVO) 8.00/16.00



CLASSI 4/5 DAL LUNEDI AL SABATO 8.00/12 SOLO IL

MARTEDI 8-16

**CAPOLUOGO MONALDI APEE81005L** TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI

DAL LUNEDI' AL SABATO 8.00/12.30

**NEWS** COMPITI AMICI 12.30/14.00 (facoltativo)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

**DA VINCI - UNGARETTI APMM81001B**

TEMPO SCUOLA 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO TRADIZIONALE/DIGITALE/MATEMATICO POTENZIATO DI INGLESE

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI	ORE ANNUALI
ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA	9	297
MATEMATICA-SCIENZE	6	198
INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	66
ARTE IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	2	66
MUSICA	2	66
RELIGIONE	1	33
TECNOLOGIA	2	



APPROFONDIMENTO DELLA DISCIPLINA A SCELTA	1	33
---	---	----

**36 ORE SETTIMANALI INDIRIZZO CREATIVO - TORRE DI PALME**

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI	ORE ANNUALI
ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA	13	429
MATEMATICA-SCIENZE	9	297
INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	66
ARTE IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	2	66
MUSICA	2	66
RELIGIONE	1	
APPROFONDIMENTO DELLA DISCIPLINA A SCELTA		

**INDIRIZZO MATEMATICO** 30 ORE SETTIMANALI DAL LUNEDI' AL SABATO 8.00-13.00 con l'aggiunta di 30 ore di matematica nel corso dell'anno

**INDIRIZZO INGLESE POTENZIATO** 30 ORE SETTIMANALI DAL LUNEDI' AL VENERDI' 8.00-14.00 con 5 ore di inglese in sostituzione della seconda lingua comunitaria.

La necessità crescente di potenziare le competenze linguistiche e comunicative di lingua inglese



hanno portato all'attivazione dell'indirizzo di inglese potenziato. Il corso prevede 5 ore di lingua inglese settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 14:00 e ed è caratterizzato dall'applicazione della metodologia CLIL, utile a promuovere l'acquisizione di conoscenze e contenuti disciplinari e del loro linguaggio specifico in una lingua che non è la lingua madre dello studente, favorendo l'interdisciplinarietà ma anche la capacità di concepire la lingua inglese come strumento di conoscenza. Un'altra esperienza inserita in questo percorso è quella dei gemellaggi all'estero, che permettono agli alunni di rinforzare le competenze comunicative e di allargare i propri orizzonti culturali. Oltre a ciò, vengono organizzate lezioni con insegnanti madrelingua e vengono intensificate le le possibilità di acquisire certificazioni linguistiche.

**INDIRIZZO DIGITALE** 30 ORE SETTIMANALI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00-14.00 con l'utilizzo dei tablet, dei libri digitali, piattaforma BRICKSLAB e metodologia flipped classroom

**TEMPO CREATIVO** 36 ORE DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 8.00 ALLE 14.00, con due rientri il LUNEDÌ E MERCOLEDÌ dalle 14.00 - 17.00 nel pomeriggio i ragazzi effettueranno laboratori di teatro, musica, cinema, fumetti e verranno supportati, con i COMPITI AMICI, in un percorso di acquisizione di metodo di studio e di consolidamento affinché il compito a casa non venga più percepito come un nemico di cui aver paura

**TEMPO TRADIZIONALE** 30 ORE SETTIMANALI con possibilità di scelta DAL LUNEDÌ AL SABATO dalle 8:00 alle 13:00, oppure DAL LUNEDÌ al VENERDÌ 8:00-14:00.

**TORRE DI PALME**, in cui si struttura un tempo scuola da 30 ore dal LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 8.00 ALLE 14.00, con la possibilità di effettuare due rientri anche opzionali dalle 14.00 -17.00 il lunedì e il giovedì, in cui i ragazzi effettueranno dei laboratori creativi di musica, arte ed educazione fisica.

#### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Avanguardie educative: debate, flipped classroom, spaced-learning . L'Istituto Comprensivo, nel tempo, si è caratterizzato per un forte investimento nel digitale, nell'innovazione didattica (classi digitali, didattica per competenze, adesione ad alcune idee del movimento di Avanguardie Educative - Indire) e una solida programmazione di ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare. Il



personale docente dell'Istituto ritiene la formazione permanente (3L: " LifeLong Learning") parte integrante della costruzione di una professionalità solida e armonica. L'approfondimento formativo spazia dalle nuove tecnologie: coding, robotica, realtà virtuale, all'adozione di nuove metodologie di insegnamento: ad esempio debate, flipped classroom, insegnamento intervallato.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FRAZ. SALVANO	APAA810017
FRAZ. TORRE DI PALME	APAA810028
MOLINI TENNA	APAA810039
S.CLAUDIO/VALTENNA	APAA81004A
PONTE ETE	APAA81005B
MONTONE	APAA81006C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;  
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;  
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FERMO DA VINCI - SALVANO	APEE81001C
MOLINI TENNA	APEE81003E
VILLA S. CLAUDIO	APEE81004G
CAPOLUOGO MONALDI	APEE81005L
PONTE ETE	APEE81006N

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

FERMO "DA VINCI/UNGARETTI"

APMM81001B

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: FRAZ. SALVANO APAA810017

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: MOLINI TENNA APAA810039

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: S.CLAUDIO/VALTENNA APAA81004A

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali



## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### Quadro orario della scuola: PONTE ETE APAA81005B

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### Quadro orario della scuola: MONTONE APAA81006C

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

## SCUOLA PRIMARIA

---

### Tempo scuola della scuola: FERMO DA VINCI - SALVANO APEE81001C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

### Tempo scuola della scuola: MOLINI TENNA APEE81003E



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: VILLA S. CLAUDIO APEE81004G**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO MONALDI APEE81005L**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PONTE ETE APEE81006N**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: FERMO "DA VINCI/UNGARETTI"  
APMM81001B**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di educazione civica viene trattato in modo trasversale attraverso una programmazione per Unità didattiche di apprendimento interdisciplinari mensili, per un monte ore annue non inferiori a 33.

### Allegati:

Copia di CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA revisionato 10\_06\_2022.pdf



## Curricolo di Istituto

### FERMO IC "DA VINCI-UNGARETTI"

---

Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Traguardi di competenza

#### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado

I traguardi di competenza con relativi obiettivi di apprendimento sono inseriti nel curricolo verticale di educazione civica

<https://docs.google.com/document/d/1m2p6PsXn22iKHSIn1uhFBX1lesQ-OtPYsZhdghosDjc/edit?usp=sharing>

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



· CITTADINANZA DIGITALE

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ "CREARE E REALIZZARE INSIEME" e TUBIAMO

Nell'Atelier dell'Arte si rifletterà sul rispetto verso il mondo che ci ospita e quindi verso noi stessi favorendo la crescita nei piccoli e grandi alunni della responsabilità ambientale di



ognuno. Con gli abiti ed i tessuti raccolti dagli alunni della scuola dell'infanzia gli allievi del CFP Artigianelli realizzeranno dei "CUSCINI" : saranno interamente realizzata con materiali UPCYCLING (trasformare rifiuti in un prodotto adatto a nuovo utilizzo). Nel nostro caso utilizzeremo: Tovaglie, Grembiuli, magliette, nastri e passamanerie. Nell'atelier ci saranno, per i piccoli alunni, molteplici occasioni per acquisire nuove conoscenze, esercitare abilità ed esprimere la propria creatività.

## Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

### ○ RISPETTIAMO LA NATURA

Mira a facilitare e promuovere attività connesse all'educazione ambientale utilizzando l'orsetto Teddi come mascotte dell'intero percorso che si fa portavoce di proposte, a carattere ludico e concreto - manipolativo, che creano nei bambini un atteggiamento di positiva attesa e di familiarità con il personaggio e le proposte educative. L'educazione ambientale è argomento quanto mai attuale e prioritario sul piano educativo, come sottolineato dalle indicazioni ministeriali. L'importanza di sensibilizzare i bambini alle problematiche ambientali è raccomandata dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e dalla Legge n. 92 sull'insegnamento dell'educazione civica.

## Finalità collegate all'iniziativa



- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## **Campi di esperienza coinvolti**

- La conoscenza del mondo

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

### **Curricolo verticale**

L'Istituto è dotato di un curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di I grado

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Tutti gli ordini di scuola programmano per Unità didattiche di apprendimento trasversali per tutte le discipline, in cui è l'intero consiglio di classe che, mensilmente decide su quali competenze trasversali lavorare. Per ogni UDA viene costruita una rubrica valutativa.

Oltre a questo ogni anno i docenti propongono una serie di progetti e partecipazione ad iniziative e concorsi territoriali che contribuiscono ad arricchire la proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

L'Istituto possiede un curricolo verticale di cittadinanza

### **Approfondimento**

Il documento prodotto è il risultato di un lavoro di confronto tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola dell'I.C. per costruire un percorso organico, progressivo e dinamico, che possa accompagnare gli alunni alla maturazione dei traguardi di competenza secondo i dettami delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, delle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione



Europea (aggiornate al 22 maggio 2018) per la definizione delle Competenze Chiave Europee e dell'applicazione della legge n. 92/2019 che istituisce l'insegnamento dell'Ed.Civica nelle scuole di ogni ordine e grado.

Il presente curricolo si realizza in un percorso costruito per gli studenti, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica laboratoriale che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso quindi, in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni: un'officina in cui condividere, perfezionare e costruire.

In questa ottica ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali e, attraverso uno sviluppo articolato e multidimensionale, gli studenti potranno costruire la loro identità.

#### FINALITÀ DEL CURRICOLO:

Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività;

Favorire una continuità e una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto

; Garantire un percorso graduale di crescita globale

e;

Permettere l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; Orientare e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita".



## STRUTTURA DEL CURRICOLO:

La progettazione di tale curricolo si sviluppa a partire dai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia e arriva alle "aree disciplinari" della scuola primaria passando attraverso le "discipline" della scuola secondaria di primo grado.

Per ogni campo o disciplina si prevedono i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici ed i Traguardi di sviluppo da raggiungere alla fine di ogni percorso: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1°(3-14 anni).

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline riferendoli alle competenze chiave di cittadinanza, fondendo così i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali.

## I NUOVI COMPITI DEL DOCENTE:

Saper insegnare abbandonando la didattica trasmissiva abbracciando la flessibilità didattica e superando la rigida distinzione di ruoli.

Saper progettare e attivare in sezione/classe attività di apprendimento aderenti ai bisogni formativi degli studenti e adeguate ai loro stili di apprendimento.

Dall'apprendimento per trasmissione del docente alla conquista autonoma del sapere.



## IL CONCETTO DI COMPETENZA:

Il concetto di competenza, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali.

In questa ottica nella nostra scuola avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti ( di spazi, tempi, attività..), che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, allo scopo di garantire il successo formativo di tutti.

La progettazione si basa sulle otto competenze chiave europee.

### COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

È la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e vari contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

### COMPETENZA MULTILINGUISTICA

È la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di



comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia

orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali mediando tra diverse lingue e mezzi di comunicazione. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un Paese come quadro comune di interazione.

## COMPETENZA MATEMATICA, IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA

È l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).

La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.

La competenza in campo tecnologico/ingegneristico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. Comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.



## COMPETENZA DIGITALE

Consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

## COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

È l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

## COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA

È la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei contesti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.



## COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

## CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Comprensione e rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

## IL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO:

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.

Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando è indifeso e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.



É in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana.

## FINALITÀ DEL CURRICOLO:

Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitivim;

Favorire una continuitm e una comunicazione effi

cace tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto

; Garantire un percorso graduale di crescita glob

ale;

Permettere l'acquisizione di competenze, abilitm, conoscenze e quadri conce

ttuali adeguati alle potenzialitm di ciascun alunno; Orientare e favorire la

realizzazione del proprio "Progetto di vita".

## STRUTTURA DEL CURRICOLO

La progettazione di tale curricolo si sviluppa a partire dai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia e arriva alle "aree disciplinari" della scuola primaria passando attraverso le "discipline" della scuola secondaria di primo grado.

Per ogni campo o disciplina si prevedono i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici ed i Traguardi di sviluppo da raggiungere alla fine di ogni percorso: s  
cuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1°(3-14 anni).

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizzai saperi essenziali delle discipline riferendoli alle competenze chiave di cittadinanza, fondendo così i processi cognitivi



disciplinari con quelli relazionali.

Utilizza le conoscenze matematiche e scientifico-  
tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a  
problemi reali. Si orienta nello spazio e nel tempo; osse  
rva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni  
artistiche.

Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed  
analizzare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi. Possiede un  
patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare  
nuove informazioni.

Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente  
come presupposto di un sano e corretto stile di  
vita. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in  
grado di realizzare semplici progetti.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna nei campi espressivi, motori ed  
artistici che gli sono congeniali.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPO  
D'ESPERIENZA:  
il sé e l'altro

### TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

- Confrontarsi con adulti e bambini, argomentare e sostenere le proprie ragioni.
- Sviluppare un senso dell'identità personale sempre più consapevole
- Esprimere in modo sempre più adeguato le proprie esigenze e i propri sentimenti
- Riconoscere i più importanti segni della propria cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, i



piccole comunità e della città.

- Comprendere la diversità, accoglierla e rispettarla

3 anni

4 anni

5 anni

<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Si distacca dalle figure parentali senza difficoltà</li> <li><input type="checkbox"/> È autonomo riguardo all'igiene personale</li> <li><input type="checkbox"/> Si muove autonomamente nell'aula e negli ambienti scolastici               <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Ricerca la relazione con adulti e coetanei;</li> </ul> </li> <li><input type="checkbox"/> Condivide con gli altri le proprie cose               <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Partecipa e condivide coi compagni e con gli adulti giochi e momenti di vita comunitaria</li> <li><input type="checkbox"/> Rispetta le regole e si adegua ai tempi della vita scolastica</li> </ul> </li> <li><input type="checkbox"/> Porta a termine un semplice lavoro o incarico</li> <li><input type="checkbox"/> Si avvicina con le piccole frustrazioni della convivenza scolastica               <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Si organizza in semplici attività</li> <li><input type="checkbox"/> Riconosce le cose che gli appartengono</li> <li><input type="checkbox"/> Rispetta le proprie cose e quelle degli altri</li> <li><input type="checkbox"/> Gioca e lavora in modo</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Condivide con i compagni in modo costruttivo diversi giochi e momenti di vita scolastica;</li> <li><input type="checkbox"/> Entra nel gruppo senza l'intervento dell'adulto</li> <li><input type="checkbox"/> Partecipa alle attività in modo attivo e propositivo.</li> <li><input type="checkbox"/> Si relaziona positivamente con i compagni e gli adulti               <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Prende iniziative scegliendo un gioco o un'occupazione senza difficoltà</li> <li><input type="checkbox"/> Affronta positivamente le frustrazioni della convivenza</li> <li><input type="checkbox"/> Gestisce le proprie emozioni verbalizzandole</li> <li><input type="checkbox"/> Esprime desideri e opinioni</li> <li><input type="checkbox"/> Mostra fiducia e</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Ricerca la relazione con i coetanei e gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri               <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Si mostra disponibile a modificare le proprie idee collaborando con gli altri</li> <li><input type="checkbox"/> Si adegua correttamente alle situazioni di gioco e alla vita scolastica;</li> </ul> </li> <li><input type="checkbox"/> Sceglie un gioco o un'occupazione senza difficoltà</li> <li><input type="checkbox"/> È indipendente dal gruppo nell'attuare delle scelte semplici e quotidiane               <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Assume iniziative e vive le esperienze in maniera autonoma e personale</li> </ul> </li> <li><input type="checkbox"/> Esprime in modo adeguato e contestuale bisogni e sentimenti               <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Esprime e supera le proprie paure</li> <li><input type="checkbox"/> Fa ipotesi e</li> </ul> </li> </ul>
---	---	--



<p>costruttivo con gli altri</p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ Esprime semplici desideri e necessità, bisogni, richieste;</li><li>□ Comunica e si relaziona positivamente con i compagni e gli adulti</li><li>□ Riconosce semplici segni/simboli della propria cultura ( i simboli delle feste della tradizione culturale: Natale, Carnevale, Pasqua, festa del Papm e della Mamma )</li><li>□ Mettere in pratica modalità di relazione fondate sulla cortesia, gentilezza e collaborazione</li><li>□ Condivide con il diverso giochi e movimenti di vita scolastica</li></ul>	<p>sicurezza di sé nell'esprimere i propri pensieri</p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ Esperisce il proprio territorio di appartenenza</li><li>□ Riconosce i luoghi abituali della sua vita e le usanze della propria cultura<ul style="list-style-type: none"><li>□ Interiorizza le feste della tradizione culturale (Natale, Carnevale, Pasqua Festa del Papm e della Mamma)</li><li>□ Accoglie e condivide con il diverso giochi e movimenti di vita scolastica</li></ul></li></ul>	<p>formula soluzioni a piccoli problemi e le condivide</p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ Condivide e vive le emozioni e le sensazioni legate alle feste della cultura tradizionale (Natale, Carnevale, Pasqua, Festa della mamma e del Papm)</li><li>□ Riconosce e parla con padronanza dei luoghi del territorio legati alla sua esperienza<ul style="list-style-type: none"><li>□ Conosce le regole basilari della convivenza civile</li><li>□ Conosce le basilari regole di educazione stradale e legate a situazioni di pericolo e/o evacuazione</li></ul></li><li>□ Rispetta e aiuta gli altri, cercando di capire il loro pensiero/ sentimenti e d'azioni;</li><li>□ Si mostra disponibile a modificare la propria idea collaborando con gli altri;<ul style="list-style-type: none"><li>□ Condivide con il "diverso" giochi e momenti di vita scolastica adottando atteggiamenti inclusivi</li></ul></li></ul>
--	---	---

CAMPO  
D'ESPERIENZA:  
I DISCORSI E



LE PAROLE

ITALIANO

**TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:**

- Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale in differenti situazioni comunicative
- Arricchire e precisare il proprio lessico facendo ipotesi sui significati di nuove parole
- Ascoltare e comprendere narrazioni
- Raccontare e inventare storie
- Usare il linguaggio per progettare attività e per definirne regole
- Riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi espressivi
- Sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura (anche con le tecnologie digitali e i media)

<input type="checkbox"/> 3 anni	<input type="checkbox"/> 4 anni	5 anni
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Ripete semplici poesie, filastrocche, canti</li> <li><input type="checkbox"/> Memorizza e utilizza via via nuovi vocaboli</li> <li><input type="checkbox"/> Pronuncia in modo corretto le parole conosciute</li> <li><input type="checkbox"/> Ascolta semplici fiabe, favole, storie, filastrocche con il supporto iconografico</li> <li><input type="checkbox"/> Ascolta e comprende semplici regole di un gioco</li> <li><input type="checkbox"/> Partecipa ad attività strutturate ascoltando</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Ascolta gli altri (bambini e adulti) aspettando il proprio turno nelle conversazioni</li> <li><input type="checkbox"/> Esprime i propri pensieri nei diversi contesti</li> <li><input type="checkbox"/> Esprime i propri stati d'animo</li> <li><input type="checkbox"/> Percepisce assonanze e dissonanze tra le parole di una poesia o filastrocca</li> <li><input type="checkbox"/> E' curioso e chiede il significato di parole che non conosce</li> <li><input type="checkbox"/> Usa le parole significative degli ambienti di vita</li> <li><input type="checkbox"/> Ascolta storie e narrazioni lette o</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Manifesta e argomenta i propri stati d'animo</li> <li><input type="checkbox"/> Interviene opportunamente in una conversazione/gioco/attività per spiegare, descrivere, dialogare, organizzare, negoziare con compagni ed adulti</li> <li><input type="checkbox"/> Utilizza frasi via via sempre più complesse e ricche</li> <li><input type="checkbox"/> Scopre e coglie il significato di parole in lingue diverse</li> <li><input type="checkbox"/> Usa le espressioni verbali in maniera adeguata al compito</li> <li><input type="checkbox"/> Rispetta il turno nelle conversazioni</li> <li><input type="checkbox"/> Ascolta un racconto e ne individua gli aspetti essenziali: protagonisti, ambienti, sequenze, nessi temporali, cause e conseguenze</li> <li><input type="checkbox"/> Racconta una storia in sequenze e la rappresenta in modo accurato utilizzando tecniche diverse</li> <li><input type="checkbox"/> Descrive verbalmente un'immagine o un fenomeno naturale, la realtà</li> </ul>



<p>semplici consegne e indicazioni verbali dell'insegnante</p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ Prova a raccontare un fatto vissuto</li><li>□ Descrive verbalmente un'immagine</li><li>□ Produce messaggi usando disegni/simboli</li><li>□ Esegue giochi simbolici e d'imitazione</li><li>□ Partecipa e si fa coinvolgere nei giochi mimico-gestuali</li><li>□ Partecipa e si fa coinvolgere in coreografie</li><li>□ Si avvicina al libro e al piacere della</li></ul>	<p>raccontate, poesie, filastrocche, canti e prova a ripeterle/raccontarle</p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ Conversa sulle esperienze vissute liberamente</li><li>□ Chiede e risponde in modo adeguato alle domande</li><li>□ Interviene adeguatamente nelle conversazioni di gruppo o di negoziazione di un gioco libero o</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>□ Formula verbalmente ipotesi e soluzioni</li><li>□ Usa creativamente il linguaggio verbale, gestuale-mimico e grafico</li><li>□ Esegue giochi di comunicazione non verbale</li><li>□ Mostra curiosità per la lingua scritta e la lettura</li></ul>
--	--	---

<p>lettura</p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ Distingue le parole scritte dalle immagini</li></ul>	<p>strutturato</p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ Condivide e collabora alla definizione di un gioco spontaneo di gruppo</li><li>□ Comprende il significato dei simboli presenti nella vita reale</li><li>□ Realizza</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>□ Produce messaggi usando disegni, simboli, sperimentando anche tecnologie digitali</li><li>□ Discrimina e riproduce lettere e parole in modo spontaneo</li></ul>
---	---	---



	<p>drammatizzazioni con compagni</p> <ul style="list-style-type: none"><li>☐ Interpreta con il corpo danze e canti</li><li>☐ Guarda con attenzione cartoni animati, cortometraggi, semplici documentari...</li><li>☐ Realizza giochi e percorsi di motricità fine seguendo dei modelli.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Comprende il significato dei simboli presenti nella vita reale</li></ul>
--	---	--

SCUOLA PRIMARIA-ITALIANO

## NUCLEI FONDANTI – TRAGUARDI PER LE SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- ☐ Partecipa a scambi comunicativi attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, rispettando il turno e in un registro adeguato alla situazione.
- ☐ Ascolta e comprende testi orali diretti o trasmessi dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo

### LETTURA

- ☐ Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- ☐ Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia (voce alta e silenziosa) e formula su di essi giudizi personali
- ☐ Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento



mento di un argomento, le sintetizza in funzione dell'esposizione orale.

## SCRITTURA

- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.
- Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

## ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO

### RICETTIVO E PRODUTTIVO

- Capisce ed utilizza nell'uso orale e scritto vocaboli fondamentali e quelli più frequenti.
- Capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

### ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche.
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

#### ASCOLTO E PARLATO

Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>	Classe 4 <sup>a</sup>	Classe 5 <sup>a</sup>
Prendere la parola aspettando il turno <ul style="list-style-type: none"> <li>□ Ascoltare e comprendere una storia ascoltata individuando gli elementi essenziali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni.</li> <li>o Ascoltare testi narrativi mostrando di saperne cogliere il senso globale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni.</li> <li>o Ascoltare e comprendere testi di vario</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti</li> <li>o Raccontare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Interagire in modo costruttivo in una conversazione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, rispettando il punto di vista dell'altro e la propria opinione</li> <li>o Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi</li> </ul>



<p>(personaggi, tempo, luogo...)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ Ascoltare e comprendere semplici consegne</li> <li>□ Rispondere a domande per parlare di sé.</li> </ul>	<p>e risporli in modo comprensibile a chi ascolta, anche con l'aiuto di domande guida.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.</li> </ul>	<p>genere cogliendone il senso globale e le informazioni principali esponendoli in modo chiaro a chi ascolta.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Raccontare in modo chiaro esperienze personali e/o storie realistiche e non, rispettando l'ordine cronologico</li> <li>o Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività</li> </ul>	<p>e/o riferire esperienze personali, vissuti, opinioni organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine logico.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Comprendere e riferire in modo chiaro e coerente il contenuto di un testo letto o ascoltato</li> </ul>	<p>informativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Organizzare un seminario orale su un argomento, scaletta</li> <li>o Ascoltare testi di vario genere individuandone le informazioni principali applicando, dove opportuno, semplici tecniche di supporto alla comprensione (parole-chiave, frasi riassuntive,...)</li> </ul>
---	---	---	---	--

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**  
**LETTURA**

<ul style="list-style-type: none"> <li>o Riconoscere e leggere la corrispondenza tra grafema e fonema</li> <li>o Riconoscere, analizzare e leggere sillabe.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Leggere in modo scorrevole testi di vario genere.</li> <li>o Leggere testi nel rispetto dei segni di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Leggere testi di vario tipo in modo scorrevole ed espressivo.</li> <li>o Leggere testi di vario genere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Padroneggiare la lettura, curandone l'espressività.</li> <li>o Usare, nella lettura di vari tipi di testo,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.</li> <li>o Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune</li> </ul>
--	--	--	--	---



o Riconoscere e leggere parole note

o Riconoscere, analizzare e leggere sillabe.

o Leggere e comprendere brevi testi in stampato maiuscolo e minuscolo, cogliendone il senso globale.

punteggiatura.

o Leggere e comprendere testi cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali.

cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.

o Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.

opportune strategie per analizzare il contenuto

o Tradurre testi discorsivi e brani letti, in grafici, tabelle, schemi, mappe e viceversa

o Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.

o Leggere testi di diverse tipologie cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore.

strategie per analizzare il contenuto

o Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo da leggere.

o Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc.).

o Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare

un procedimento.

o Leggere testi di vario genere cogliendone il



				<p>senso, le caratteristiche formali più</p> <p>evidenti, l'intenzione comunicativa</p> <p>dell'autore ed esprime un motivato</p> <p>parere personale.</p>
--	--	--	--	--

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

**SCRITTURA**

<ul style="list-style-type: none"> <li>o Riprodurre grafemi, sillabe, parole e frasi utilizzando convenzioni di scrittura</li> <li>o Scrivere sotto dettatura parole e frasi.</li> <li>o Scrivere autonomamente parole e semplici frasi</li> <li>o Scrivere, in forma guidata, brevi didascalie relative ad una sequenza di immagini.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Scrivere sotto dettatura brevi e semplici testi curando in modo particolare l'ortografia.</li> <li>o Comunicare le proprie esperienze con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le principali convenzioni ortografiche e di interpunzione</li> <li>o Scrivere autonomamente brevi didascalie relative ad</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.</li> <li>o Produrre semplici testifunzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane.</li> <li>o Rielaborare testi (ad esempio: trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi.</li> <li>o Esporre per iscritto le proprie esperienze seguendo l'ordine cronologico, nel</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Pianificare e produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni</li> <li>o Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario e lettera</li> <li>o Descrivere aspetti della realtà da un</li> </ul>
--	---	--	---



	una sequenza di immagini.	rispetto delle principali regole ortografiche e di punteggiatura. o Avviarsi alla sintesi dei testi attraverso immagini in sequenza, domande, sottolineature, schemi predisposti dall'insegnante.	punto di vista oggettivo e/o soggettivo o Rielaborare testi ) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. o Produrre testi creativi sulla base di modelli dati
--	---------------------------	--	---

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**  
**ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E**  
**PRODUTTIVO**

o Utilizzare in modo appropriato le parole man mano apprese o Ampliare il	o Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di	o Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia	o Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.	o Comprendere in modo appropriato le parole di base (parole fondamentali e parole ad alto uso). o Comprendere le parole hanno diverse accezioni e in base all'accezione sp
--	--	---	--	---



<p>patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche</p> <ul style="list-style-type: none"><li>o Memorizzare parole e filastrocche</li></ul>	<p>parole.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>o Cominciare ad utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.</li><li>o Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.</li><li>o Avviare all'uso dei sinonimi.</li><li>o Memorizzare filastrocche</li></ul>	<p>sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>o Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.</li><li>o Cominciare ad utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.</li><li>o Utilizzare parole nuove in adeguati contesti linguistici.</li><li>o Comprendere e memorizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>o Utilizzare autonomamente e il dizionario come strumento di consultazione e arricchimento del lessico.</li><li>o Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.</li></ul>	<p>parola in un testo</p> <ul style="list-style-type: none"><li>o Comprendere più semplicemente l'uso e il significato delle parole.</li><li>o Comprendere le principali relazioni di significato tra parole (somiglianze, appartenenza a un campo semantico)</li><li>o Comprendere parole e termini specifici legati alle discipline di studio avvalendosi di</li></ul>
---	---	---	---	--



**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**  
**ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E**  
**RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA**

<ul style="list-style-type: none"> <li>o Riflettere sulle prime convenzioni ortografiche.</li> <li>o Sperimentare le convenzioni ortografiche dell'accento, apostrofo, doppie.</li> <li>o Conoscere ed utilizzare la divisione in sillabe.</li> <li>o Sperimentare un primo uso della punteggiatura.</li> <li>o Prestare attenzione alla grafia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Consolidare l'uso di convenzioni ortografiche e applicarle nella produzione scritta.</li> <li>o Consolidare l'uso della divisione in sillabe.</li> <li>o Riflettere sull'uso della punteggiatura.</li> <li>o Individuare e classificare nella frase articoli, nomi, aggettivi qualificativi e azioni.</li> <li>o Classificare le azioni secondo il tempo (presente, passato e futuro)</li> <li>o Riconoscere se una frase è o no completa costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).</li> <li>o Memorizzare l'ordine alfabetico ed</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Applicare le conoscenze ortografiche nella produzione scritta.</li> <li>o Riconoscere e classificare le parti del discorso (articolo, nome, aggettivo, modo indicativo del verbo).</li> <li>o Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).</li> <li>o Riconoscere in una frase l'enunciato minimo.</li> <li>o Prestare attenzione alla grafia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsene per correggere eventuali errori nella produzione scritta</li> <li>o Riconoscere ed approfondire gli aspetti morfologici delle varie parti del discorso.</li> <li>o Operare modifiche sulle parole: derivazione, composizione, alterazione</li> <li>o Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsene per correggere eventuali errori nella produzione scritta</li> <li>o Riconoscere ed approfondire gli aspetti morfologici delle varie parti del discorso.</li> <li>o Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.</li> <li>o Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici,</li> </ul>
--	---	--	--	--



	utilizzarlo per ordinare parole. o Prestare attenzione alla grafia		o Prestare attenzione alla grafia	derivate, composte).  Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. o Prestare attenzione alla grafia
--	---	--	-----------------------------------	--

## SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO - ITALIANO

### NUCLEI FONDANTI – TRAGUARDI PER LE SVILUPPO DELLE COMPETENZE

#### ASCOLTO E PARLATO

- Interagisce in diverse situazioni comunicative
- Usa la comunicazione orale per vari scopi
- Ascolta e comprende differenti tipologie testuali
- Espone argomenti di studio e di ricerca

#### LETTURA

- Legge e comprende testi continui, non continui e misti
  - Usa manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti
- Costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

#### SCRITTURA

- Scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.



### ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO

- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base
- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

### ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali
- Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>		
<b>ASCOLTO E PARLATO</b>		
<p>o Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, rispettando tempi e turni di parola</p> <p>o Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-</p>	<p>o Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola</p> <p>o Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-</p>	<p>o Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un significativo contributo personale.</p> <p>o Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo,</p>

<p>cronologico,</p> <p>o Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, selezionando le informazioni significative in base allo scopo</p> <p>o Argomentare in modo semplice la propria tesi su</p>	<p>cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>o Descrivere oggetti, luoghi, persone e</p>	<p>ordinandole in base a un criterio logico-</p> <p>cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</p>
---	---	---



<p>un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe</p> <p>o Ascoltare testi prodotti da altri, di vario tipo individuandone lo scopo, l'argomento, le informazioni principali;</p> <p>o Ascoltare testi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (parole-chiave, brevi frasi riassuntive) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.).</p> <p>o Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.</p> <p>o Riferire oralmente su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro</p>	<p>personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo</p> <p>o Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con motivazioni semplici ma valide</p> <p>o Ascoltare testi prodotti da altri, di vario tipo individuandone lo scopo, l'argomento, le informazioni principali;</p> <p>o Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.).</p> <p>o Riconoscere, all'ascolto alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico</p> <p>o Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle,</p>	<p>o Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>o Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide</p> <p>o Ascoltare testi prodotti da altri, di vario tipo individuandone lo scopo, l'argomento, le informazioni principali e i punti di vista;</p> <p>o Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.).</p> <p>o Riconoscere, all'ascolto alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.</p> <p>o Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro : esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le</p>
---	--	--



	grafici).	fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).
--	-----------	--

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

**LETTURA**

<p>o Leggere testi letterari di vario tipo (narrativi,poetici,teatrali,espressivi, argomentativi)</p> <p>o Leggere ad alta voce in modo chiaro ed espressivo, usando in modo adeguato pause e</p>	<p>o Leggere testi letterari di vario tipo</p> <p>o Leggere ad alta voce in modo chiaro ed espressivo, usando in modo adeguato pause e intonazioni, e dimostrando di capire il contenuto;</p> <p>o Eseguire la lettura silenziosa di vari tipi di testo,</p>	<p>o Leggere testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici,teatrali,espressivi, argomentativi)</p> <p>o Leggere ad alta voce in modo chiaro ed espressivo, usando in modo adeguato pause e intonazioni, e dimostrando di capire il contenuto;</p>
---	--	---

<p>intonazioni, e dimostrando di capire il contenuto;</p> <p>o Eseguire la lettura silenziosa di vari tipi di testo, con buona rapidità, anche applicando tecniche di supporto;</p> <p>o Adeguare le strategie di lettura allo scopo richiesto;</p> <p>o Cogliere il senso globale, la gerarchia delle informazioni, la tipologia e l'intenzione com</p>	<p>con buona rapidità, anche applicando tecniche di supporto;</p> <p>o Adeguare le strategie di lettura allo scopo richiesto;</p> <p>o Cogliere il senso globale, la gerarchia delle informazioni, la tipologia in testi di vario tipo;</p> <p>o Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi</p>	<p>o Eseguire la lettura silenziosa di vari tipi di testo, con buona rapidità, anche applicando tecniche di supporto;</p> <p>o Adeguare le strategie di lettura allo scopo richiesto;</p> <p>o Cogliere il senso globale, la gerarchia delle informazioni, la tipologia e l'intenzione comunicativa in testi di vario tipo;</p> <p>o Ricavare informazioni</p>
--	---	--



<p>unicativa in testi di vario tipo;</p> <p>o Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi di vario tipo, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.</p> <p>o Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.</p> <p>o Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).</p>	<p>di vario tipo, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.</p> <p>o Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.</p> <p>o Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili.</p> <p>o Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).</p>	<p>esplicite e implicite da testi di vario tipo, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.</p> <p>o Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.</p> <p>o Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili.</p> <p>o Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).</p> <p>o Applicare le procedure di ideazione pianificazione, stesura e revisione a partire dall'analisi del compito di scrittura</p> <p>o Scrivere testi articolati e originali di forma diversa sulla base di modelli sperimentati adeguandoli a situazione, scopo, argomento ed destinatario;</p> <p>o Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, espressivo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.</p>
---	---	---



		o Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi
--	--	---

		o Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici
--	--	---

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

**SCRITTURA**

<p>o Applicare le procedure di ideazione pianificazione, stesura e revisione a partire dall'analisi del compito di scrittura</p> <p>o Scrivere testi articolati e originali di forma diversa sulla base di modelli sperimentati adeguandoli a situazione, scopo, argomento edestinatario;</p> <p>o Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, espressivo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.</p> <p>o Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi</p> <p>o Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di</p>	<p>o Applicare le procedure di ideazione pianificazione, stesura e revisione a partire dall'analisi del compito di scrittura</p> <p>o Scrivere testi articolati e originali di forma diversa sulla base di modelli sperimentati adeguandoli a situazione, scopo, argomento edestinatario;</p> <p>o Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, espressivo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.</p> <p>o Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi</p> <p>o Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di</p>	<p>o Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione;</p> <p>o Scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale.</p>
--	--	--



<p>testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici</p> <p>o Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione;</p> <p>o Scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale.</p>	<p>testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici</p> <p>o Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione;</p> <p>o Scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale.</p>	
<p><b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> <b>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</b></p>		

<p>o Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attivitm specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse</p> <p>o Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle</p>	<p>o Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attivitm specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.</p> <p>o Comprendere e usare parole in senso figurato.</p> <p>o Comprendere in modo appropriato i termini</p>	<p>o Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attivitm specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.</p> <p>o Comprendere e usare parole in senso figurato.</p> <p>o Comprendere e usare in modo appropriato i</p>
--	---	---

<p>diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale</p>	<p>specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.</p>	<p>termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.</p>
--	--	--



<p>o Utilizzare dizionari di vari o tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.</p>	<p>o Utilizzare dizionari di vari o tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.</p>	<p>o Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutorie al tipo di testo.</p> <p>o Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo.</p> <p>o Utilizzare dizionari di vari o tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.</p>
--	--	--

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

**ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E  
RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA**

<p>o Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.</p> <p>o Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.</p> <p>o Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.</p> <p>o Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta</p>	<p>o Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.</p> <p>o Riconoscere la struttura e la gerarchia logico- sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione.</p> <p>o Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.</p> <p>o Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.</p> <p>o Riflettere sui propri errori tipici, segnalati</p>	<p>o Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.</p> <p>o Riconoscere la struttura e la gerarchia logico- sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione.</p> <p>o Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.</p> <p>o Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.</p> <p>o Riflettere sui propri errori tipici, segnalati</p>
--	---	---



dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta

dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta

## SCUOLA PRIMARIA - INGLESE

### NUCLEI FONDANTI – TRAGUARDI PER LE SVILUPPO DELLE COMPETENZE

#### ASCOLTO (Comprensione orale)

- Comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date dall'insegnante in LS.

#### PARLATO (Produzione orale)

- Descrive oralmente in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Esprime in modo semplice bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco.
- Comunica in modo comprensibile in scambi di informazione semplici e di routine

#### LETTURA (Comprensione scritta)

- Comprende brevi messaggi scritti relativi ad ambiti familiari.
- Individua alcuni elementi culturali del mondo anglofono.

#### SCRITTURA (Produzione scritta)

- Descrive per iscritto in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

#### ASCOLTO (Comprensione orale)

Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>	Classe 4 <sup>a</sup>	Classe 5 <sup>a</sup>
o Ascoltare e comprendere semplici espressioni usate dall'insegnante.	o Ascoltare e comprendere semplici espressioni e frasi di uso quotidiano usate dall'insegnante.	o Ascoltare e comprendere vocaboli, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati	o Ascoltare e comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso	o Ascoltare e comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate



<p>o Eeguire semplici ordini ed istruzioni, supportate dal linguaggio corporeo e mimico</p> <p>o Ascoltare e comprendere il senso globale di semplici frasi, racconti e storie anche attraverso contributi multimediali.</p>	<p>o Ascoltare ed eseguire semplici ordini, istruzioni e consegne supportate dal linguaggio corporeo e mimico.</p> <p>o Ascoltare e comprendere il senso globale di brevi racconti e storie anche attraverso contributi</p>	<p>chiaramente e lentamente, relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia e ai principali nuclei tematici affrontati.</p> <p>o Ascoltare ed eseguire semplici ordini, istruzioni e consegne supportate dal linguaggio corporeo e mimico, finalizzate</p>	<p>quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.</p> <p>o Ascoltare, anche in contributi multimediali, e identificare il tema generale di un discorso di argomento familiare, individuando al suo interno vocaboli ed espressioni note.</p>	<p>chiaramente.</p> <p>o Ascoltare e identificare il tema generale e le informazioni principali di un contributo audio di argomento noto e non.</p>
--	---	--	--	---

		<p>all'esecuzione di un compito e/o di un gioco.</p> <p>o Ascoltare e comprendere il senso globale di semplici racconti e storie anche attraverso contributi multimediali.</p>		
--	--	--	--	--

--	--	--	--	--



**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

**PARLATO (Produzione orale)**

<p>☐ Utilizzare parole e semplici frasi memorizzate in situazioni comunicative e interagire con i compagni e l'insegnante per presentarsi e giocare.</p> <p>☐ Riprodurre semplici songs, chants and rhymes con mimica e gesti; drammatizzare semplici dialoghi con lessico e strutture noti.</p>	<p>☐ Utilizzare parole e semplici frasi in situazioni comunicative e interagire con i compagni e l'insegnante per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto.</p> <p>☐ Riprodurre semplici songs, chants and rhymes con mimica e gesti; drammatizzare semplici dialoghi con lessico e strutture noti.</p>	<p>☐ Produrre frasi significative riferite ai principali nuclei tematici affrontati.</p> <p>☐ Interagire con compagni insegnante per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto, con espressione frasi adatte alla situazione.</p> <p>☐ Riprodurre semplici songs, chants and rhymes con mimica, gesti e pronuncia adeguate; drammatizzare semplici dialoghi con lessico e strutture noti.</p>	<p>☐ Produrre frasi per dare semplici informazioni personali e parlare di sé.</p> <p>☐ Descrivere oralmente, in base ad un modello, persone, luoghi, oggetti e animali utilizzando parole e frasi conosciute.</p> <p>☐ Interagire in modo comprensibile con i compagni e/o l'adulto di riferimento, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p> <p>☐ Riprodurre songs, chants and rhymes rispettando pronuncia ed intonazione; e drammatizzare semplici dialoghi con lessico e strutture noti.</p>	<p>☐ Produrre frasi corrette per dare semplici informazioni personali e per parlare di sé</p> <p>☐ Descrivere oralmente, in base ad un modello, persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi conosciute.</p> <p>☐ Interagire con i compagni e/o l'adulto di riferimento, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p> <p>☐ Riprodurre songs, chants and rhymes rispettando pronuncia ed intonazione e drammatizzare dialoghi e storie con lessico e strutture noti.</p>
--	---	--	--	--

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

**LETTURA (Comprensione scritta)**



<p>o Identificare, nominare e abbinare parole lette ad immagini.</p>	<p>□ Leggere, nominare e abbinare parole note e brevi frasi ad immagini.</p>	<p>□ Leggere e abbinare brevi frasi di argomento noto e meno noto ad immagini.</p> <p>□ Leggere e comprendere messaggi e brevi testi accompagnati da supporti visivi e/o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale</p>	<p>o Leggere e comprendere brevi testi di argomento noto cogliendone il significato globale e identificando parole e frasi familiari.</p> <p>o Conoscere alcuni elementi culturali del mondo anglofono e stabilire semplici confronti con la propria cultura di riferimento.</p>	<p>o Leggere e comprendere brevi testi accompagnati da supporti visivi, cogliendone il significato globale e le informazioni principali, identificando parole e frasi conosciute.</p> <p>o Conoscere alcuni elementi culturali del mondo anglofono e stabilire semplici confronti con la propria cultura di riferimento.</p>
--	--	---	--	--

<p><b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> <b>SCRITTURA(Produzione scritta)</b></p>				
<p>o Copiare correttamente e completare la scrittura di parole note.</p>	<p>o Copiare correttamente e completare la scrittura di parole note e brevi frasi.</p>	<p>o Completare e/o riordinare la scrittura di parole note e</p>	<p>o Completare e/o riordinare la scrittura di brevi frasi relative ad argomenti</p>	<p>o Completare e/o riordinare la scrittura di brevi frasi relative ad argomenti noti.</p> <p>o Scrivere</p>



		di brevi frasi.  o Scrivere parole e semplicifrasi di uso quotidiano, attinenti alle attivitm svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.	noti.  o Scrivere, in forma comprensibile, semplici messaggi relativi ai principali nuclei tematici affrontati seguendo un modello.	autonomamente, in forma comprensibile,risposte adomande aperte e brevitesti in relazione ai principali nuclei tematici affrontati, seguendo un modello.
--	--	---	---	---

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

**RIFLESSIONE SULLA LINGUA E  
SULL'APPRENDIMENTO**

		o Conoscere e utilizzare correttamente semplici regole e/o strutture grammaticali apprese.	o Conoscere e utilizzare correttamente semplici regole e/o strutture grammaticali apprese.  o Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.	o Conoscere e utilizzare correttamente semplici regole e/o strutture grammaticali apprese.  o Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.
--	--	--	--	--



## SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO - INGLESE-SPAGNOLO- FRANCESE

# NUCLEI FONDANTI – TRAGUARDI PER LE SVILUPPO DELLE COMPETENZE

### ASCOLTO (Comprensione orale)

- ☐ Comprende oralmente i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio.
- ☐ Comprende semplici indicazioni date in lingua straniera.
- ☐ Comprende spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline

### PARLATO (Produzione orale)

- ☐ Descrive oralmente situazioni.
- ☐ Racconta esperienze personali.
- ☐ Espone le proprie idee.
- ☐ Espone oralmente argomenti di studio

### PARLATO (Interazione orale)

- ☐ Interagisce con un interlocutore in contesti familiari.
- ☐ Comunica in scambi di informazione semplici e di routine.
- ☐ Interagisce nello scambio comunicativo con uno o più interlocutori.
- ☐ Gestisce conversazioni di routine e su argomenti di studio.
- ☐ Pone domande e scambia idee ed informazioni su situazioni note.

### LETTURA (Comprensione scritta)

- ☐ Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- ☐ Legge testi informativi
- ☐ Legge testi informativi attinenti anche a contenuti di studio di altre discipline.

### SCRITTURA (Produzione scritta)

- ☐ Scrive semplici messaggi rivolti a coetanei e familiari.



- Compone brevi lettere su argomenti noti.
- Scrive semplici resoconti su argomenti noti e di studio

## RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO

- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e confrontarli con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al proprio repertorio linguistico.
- Usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi.
- Collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Autovaluta le competenze acquisite.

Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> <b>ASCOLTO (Comprensione orale)</b>		
<ul style="list-style-type: none"><li>o Individuare l'informazione principale di brevi dialoghi relativi a tematiche familiari.</li><li>o Comprendere i punti essenziali di un discorso su argomenti noti.</li><li>o Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>o Individuare le informazioni principali di brevi registrazioni audio e di fonti orali di vario tipo.</li><li>o Comprendere i punti essenziali di un discorso su argomenti noti o di studio.</li><li>o Comprendere dialoghi progressivamente più articolati, istruzioni, espressioni e semplici frasi pronunciate chiaramente a media velocità.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>o Comprendere semplici dialoghi, istruzioni ed espressioni pronunciate in modo chiaro a velocità naturale.</li><li>o Comprendere i punti chiave di una conversazione su argomenti familiari o di studio.</li><li>o Individuare le informazioni principali di registrazioni audio provenienti da varie fonti orali anche su avvenimenti di attualità.</li><li>o Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di</li></ul>



		studio anche di altre discipline.
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>		
<b>PARLATO (Produzione orale)</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>o Descrivere persone, luoghi e situazioni familiari utilizzando parole e frasi conosciute.</li> <li>o Interagire in modo semplice per esprimere i propri gusti e preferenze.</li> <li>o Esprimere un'opinione in modo semplice anche con la mediazione o la guida dell'insegnante.</li> <li>o Riferire semplici informazioni personali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Descrivere oralmente situazioni legate ad argomenti noti o di studio.</li> <li>o Raccontare avvenimenti ed esperienze personali in modo sufficientemente chiaro e comprensibile.</li> <li>o Esporre le proprie idee in modo comprensibile e gradualmente più autonomo.</li> <li>o Esprimere un'opinione e motivarla con espressioni semplici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Descrivere oralmente situazioni legate ad argomenti noti.</li> <li>o Esporre in autonomia le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.</li> <li>o Relazionare oralmente su argomenti di studio con sufficiente chiarezza espositiva.</li> <li>o Raccontare avvenimenti ed esperienze personali e di attualità in maniera sufficientemente corretta ed articolata.</li> <li>o Esprimere opinioni e motivarle con espressioni e frasi connesse in modo semplice.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>		
<b>PARLATO (Interazione orale)</b>		

<ul style="list-style-type: none"> <li>o Interagire in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione con corretta pronuncia ed intonazione.</li> <li>o Gestire brevi conversazioni di routine facendo semplici domande e scambiando informazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Interagire in modo chiaro e progressivamente più fluido utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione con corretta pronuncia ed intonazione.</li> <li>o Gestire conversazioni di routine facendo domande e scambiando informazioni in</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Interagire in maniera sufficientemente fluida e gradatamente più consapevole utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione con corretta pronuncia ed intonazione.</li> <li>o Gestire conversazioni facendo domande e scambiando idee e</li> </ul>
---	--	---



in situazioni quotidiane prevedibili.	situazioni quotidiane prevedibili.	informazioni in situazioni note o di studio.
---------------------------------------	------------------------------------	--

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

**LETTURA (Comprensione scritta)**

<ul style="list-style-type: none"><li>o Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano.</li><li>o Leggere globalmente testi di lunghezza crescente per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi.</li><li>o Leggere testi riguardanti l'uso di un oggetto.</li><li>o Leggere testi riguardanti lo svolgimento di giochi e attività collaborative.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>o Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.</li><li>o Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi</li><li>o Leggere brevi storie e semplici biografie.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>o Leggere e individuare informazioni esplicite in testi di attualità, di uso quotidiano e in lettere personali.</li><li>o Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di altre discipline.</li><li>o Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi.</li></ul>
---	--	---

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

**SCRITTURA (Produzione scritta)**

<ul style="list-style-type: none"><li>o Produrre risposte a brevi semplici questionari.</li><li>o Raccontare per iscritto esperienze di routine con frasi semplici.</li><li>o Scrivere brevi lettere personali utilizzando il lessico conosciuto.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>o Produrre risposte a semplici questionari.</li><li>o Formulare semplici domande su testi.</li><li>o Raccontare per iscritto esperienze personali presenti e passate esprimendo opinioni con frasi semplici.</li><li>o Scrivere brevi lettere personali utilizzando un lessico sostanzialmente appropriato.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>o Produrre risposte a questionari.</li><li>o Formulare domande su testi gradatamente più articolate.</li><li>o Raccontare per iscritto esperienze personali presenti, passate e future esprimendo opinioni e sensazioni con frasi semplici.</li><li>o Scrivere lettere personali adeguate al destinatario progressivamente più articolate utilizzando un lessico sostanzialmente appropriato.</li></ul>
---	---	---



**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**  
**RIFLESSIONE SULLA LINGUA E**  
**SULL'APPRENDIMENTO**

<p>o Confrontare semplici parole e strutture anche con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>o Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune.</p> <p>o Rilevare semplici analogie e differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse anche con la guida dell'insegnante.</p> <p>o Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento anche con la mediazione ed il supporto dell'insegnante.</p>	<p>o Confrontare con crescente autonomia parole e strutture.</p> <p>o Rilevare semplici analogie e differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse in modo gradatamente più autonomo.</p> <p>o Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento in maniera progressivamente più autonoma e consapevole.</p>	<p>o Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>o Rilevare in autonomia semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune.</p> <p>o Rilevare con sufficiente autonomia personale semplici analogie e differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.</p> <p>o Riconoscere consapevolmente come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.</p>
--	---	--

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

Campo d'esperienza: LA CONOSCENZA DEL MONDO

MATEMATICA – STORIA – GEOGRAFIA – SCIENZE - TECNOLOGIA

**TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:**

- Sviluppare la capacità senso-percettive
- Osservare e analizzare l'ambiente e le situazioni



- Stabilire relazioni spaziali, temporali, causali, logiche
- Osservare, conoscere, organizzare la sua dimensione spaziale in modo autonomo, creativo e critico;
- Formulare e verificare ipotesi, soluzioni, previsioni;
- Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali e i loro cambiamenti.
- Riconoscere e usare il linguaggio matematico dei segni, simboli e codici nei loro diversi significati
- Confrontare e valutare la quantità, riflettere sull'ordine e la misura, cercare relazioni, regole e regolarità.

□ 3 anni	□ 4 anni	5 anni
<ul style="list-style-type: none"> <li>□ Usa i sensi per esplorare l'ambiente e manipolare materiali diversi</li> <li>□ Osserva l'ambiente scolastico</li> <li>□ Usa giochi di attenzione selettiva (puzzle, memory, domino ecc..)</li> <li>□ Sperimenta lo spazio attraverso il movimento provando ad orientarsi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ È curioso, esplorativo, pone domande, discute, si confronta.</li> <li>□ Partecipa a processi di ricerca intorno a fenomeni e materiali</li> <li>□ Riconosce uguaglianze e differenze</li> <li>□ Riconosce alcune caratteristiche degli elementi naturali e non osservati</li> <li>□ Riconosce e utilizza semplici simboli per registrare fenomeni/eventi</li> <li>□ Raccoglie e organizza semplici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ Affina la percezione visiva, tattile, olfattiva, gustativa, sonora</li> <li>□ Esplora l'ambiente e descrive ciò che percepisce per ricavarne informazioni.</li> <li>□ Fa attenzione a quello che gli accade intorno formulando ipotesi</li> <li>□ Scopre variabili e costanti dei fenomeni osservati</li> <li>□ Ragiona su causa-effetto e sui nessi temporali</li> <li>□ Si orienta rispetto alle direzioni e alla lateralità anche attraverso percorsi motori e di coding</li> <li>□ Distingue la destra dalla sinistra</li> <li>□ Conosce il ciclo delle stagioni, dei mesi e della settimana</li> <li>□ Racconta e rappresenta in successione temporale una storia narrata</li> <li>□ Comprende in modo appropriato i connettivi logici</li> </ul>



<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Localizza oggetti e persone nello spazio conosciuto<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Riconosce le figure uguali</li></ul></li><li>☐ Percepisce le routine scolastiche in successione temporale<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Riconosce e rispetta semplici regole</li><li>☐ Esegue semplici percorsi motori sulla base di indicazioni verbali</li></ul></li></ul>	<p>informazioni dall'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"><li>☐ Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone</li><li>☐ Rappresenta un percorso esperito e lo completa</li></ul>
--	---

<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Esegue coreografie, giochi imitativi, filastrocche animate, semplici canti</li><li>☐ Pone domande</li><li>☐ Coglie semplici trasformazioni che avvengono nel tempo</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Riproduce ritmi con il corpo e/o con materiale strutturato</li><li>☐ Ricompone in modo corretto le fasi di una breve storia<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Conosce e usa i concetti topologici</li><li>☐ Esegue percorsi motori in palestra</li><li>☐ Conoscere le</li></ul></li></ul>	<p>e lo non</p> <ul style="list-style-type: none"><li>☐ Esegue pregrafismi, successioni, ritmi...</li><li>☐ Usa gli indicatori spaziali</li><li>☐ Legge e disegna percorsi motori o mappe.</li><li>☐ Riconosce l'esistenza di un problema e formula una soluzione</li></ul>
--	--	---



<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Individua le variazioni stagionali</li> <li>☐ Opera con le quantit� multi-pochi</li> <li>☐ Esegue attivit� manipolative e ludiche con materiali diversi finalizzate alla classificazione</li><li>☐ Gioca con travasi di sabbia, farina, acqua...</li><li>☐ Confronta direttamente grandezze omogenee</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>principali forme geometriche</li><li>☐ Propone e organizza percorsi o giochi di gruppo</li><li>☐ Partecipa a processi di ricerca intorno a fenomeni</li><li>☐ Mette in relazione, ordina, fa corrispondenze</li> <li>☐ Risolve un piccolo problema pratico</li> <li>☐ Osservare i cambiamenti cui sono soggetti gli elementi dell'ambiente</li><li>☐ Interpreta semplici simboli ecodici presenti nell'ambiente</li><li>☐ Compie seriazioni secondo criteri dati</li><li>☐ Conosce la sequenza numerica da 1 a 10 e la associa agli oggetti</li> <li>☐ Opera con le quantit� di pi�- di meno</li> <li>☐ Opera con oggetti geometrici e con le forme geometriche (cerchio, quadrato, triangolo e rettangolo).</li><li>☐ Compie semplici misurazioni con materiali non convenzionali</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Formula domande e interpretazioni e opinioni su fatti o fenomeni</li><li>☐ Formula progetti e piani d'azione</li><li>☐ Argomentare le scelte operate</li><li>☐ Riconosce i cambiamenti atmosferici</li><li>☐ Si avvicina atteggiamenti di salvaguardia nei confronti dell'ambiente.</li><li>☐ Fa attenzione ai cambiamenti del proprio corpo.</li> <li>☐ Conosce e opera con le quantit� entro il 10</li> <li>☐ Associa la quantit� al simbolo numerico</li><li>☐ Distingue e usa i termini: maggiore, minore, uguale o vuoto (zero)</li><li>☐ Opera con oggetti geometrici e con le forme geometriche (cerchio, quadrato, triangolo e rettangolo).</li><li>☐ Raccoglie e organizza dati in tabelle/grafici.</li><li>☐ Opera delle misurazioni anche con campioni di riferimento</li><li>☐ Costruisce procedure, esercita capacit� logiche</li></ul>
--	--	--



## SCUOLA PRIMARIA - MATEMATICA

### NUCLEI DI PROCESSO

**PORSI E RISOLVERE PROBLEMI** (Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione)

**ARGOMENTARE E CONGETTURARE** (Costruisce ragionamenti formulando ipotesi)

### NUCLEI FONDANTI – TRAGUARDI PER LE SVILUPPO DELLE COMPETENZE

#### NUMERI

Conosce e usa i numeri naturali nel calcolo scritto e mentale.

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative che fanno intuire come i matematici siano utili per operare nella realtà.

#### SPAZIO E FIGURE

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli matematici di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico.

#### RELAZIONI, DATI E PREVISIONI

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni. Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

#### NUMERI

Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>	Classe 4 <sup>a</sup>	Classe 5 <sup>a</sup>



<ul style="list-style-type: none"> <li>o Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo, collegando correttamente la sequenza numerica verbale con l'attività manipolativa e percettiva fino al 20.</li> <li>o Leggere e scrivere i</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Contare sia in senso progressivo che regressivo, collegando correttamente la sequenza numerica verbale con l'attività manipolativa e percettiva fino al 100</li> <li>o Ordinare numeri</li> <li>o Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre..., collegando correttamente la sequenza numerica verbale con l'attività manipolativa e percettiva fino al 1000</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali</li> <li>o Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali</li> <li>o Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, con numeri decimali, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale o con la calcolatrice, a seconda delle situazioni.</li> <li>o Individuare multipli e divisori di un numero.</li> <li>o Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.</li> <li>o Interpretare i numeri interi</li> </ul>
---	---	---	---	---

	naturali e		o Stimare il risultato di una operazione	contesti concreti.
--	------------	--	--	--------------------

<p>numeri naturali, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Eseguire mentalmente semplici</li> </ul>	<p>verbalizzare le procedure di calcolo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Leggere i numeri naturali riconoscendo il valore posizionale delle cifre e rappresentarli, confrontarli e ordinarli (anche sulla retta)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.</li> <li>o Conoscere e confrontare frazioni;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.</li> <li>o Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Conoscere i sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in tempi, luoghi e</li> </ul>
--	--	---	--	---



<p>operazioni con i numeri naturali.</p>	<p>numerica).</p> <ul style="list-style-type: none"><li>o Riconoscere i numeri pari e dispari</li><li>o Eseguire calcoli mentali e scritti di addizione, sottrazione con e senza cambio</li><li>o Raggruppare oggetti a due a due contando per due, raggruppando a tre a tre, contando per tre e così via.</li><li>o Costruire e memorizzare le tabelline con strumenti e tecniche diverse</li><li>o Calcolare in collegamento reciproco il doppio/la metà, il triplo/ il terzo, il quadruplo/il quarto.</li><li>o Eseguire moltiplicazioni e divisioni con moltiplicatori e divisori di una cifra, anche con l'aiuto di opportune</li></ul>	<p>operare con le frazioni decimali</p> <ul style="list-style-type: none"><li>o Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.</li><li>o Eseguire le 4 operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali</li></ul>	<p>utilizzare scale graduate in contesti significativi per la scienza e per la tecnica.</p>	<p>culture diverse dalla nostra.</p>
--	--	---	---	--------------------------------------



	concretizzazioni e rappresentazioni		
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SPAZIO E FIGURE</b>			
	o Riconoscere, denominare, descrivere e disegnare semplici figure	o Scoprire le caratteristiche delle	o Descrivere, denominare e classificare figure

o Comunicare la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio fisico usando termini	geometriche. o Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale. o Disegnare e completare simmetrie.	linee e degli angoli. o Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. o Disegnare figure geometriche e	geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri  o Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti	o Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.  o Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta
---	--	---	---	--



<p>adeguati.</p> <p>o Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale.</p> <p>o Conoscere i principali elementi di geometria</p>	<p>o Distinguere punti e linee rette, curve, spezzate aperte e chiuse</p> <p>o Individuare regioni e confini</p>	<p>costruire modelli materiali anche nello spazio.</p>	<p>opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).</p> <p>o Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse</p> <p>o Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti</p> <p>o Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.</p> <p>o Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).</p>	<p>a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).</p> <p>o Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse</p> <p>o Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.</p> <p>o Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti</p> <p>o Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.</p>
---	--	--	--	--

			<p>o Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti</p>	
--	--	--	--	--



<p><b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b></p> <p><b>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</b></p>				

<ul style="list-style-type: none"> <li>o Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà.</li> <li>o Leggere e rappresentare dati in semplici tabelle e reticoli.</li> <li>o Costruire ragionamenti per risolvere situazioni problematiche legate all'esperienza concreta</li> <li>o Applicare le modalità operative del coding in situazioni concrete</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune.</li> <li>o Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.</li> <li>o Operare confronti di grandezze utilizzando unità di misura arbitrarie</li> <li>o Usare in modo coerente le espressioni: certo/incerto, possibile/impossibile</li> <li>o Conoscere e utilizzare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni</li> <li>o Rappresentare problemi con tabelle e grafici che esprimono la struttura</li> <li>o Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.</li> <li>o Rappresentare problemi con tabelle e grafici che esprimono la struttura.</li> <li>o Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione.</li> <li>o Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli,</li> </ul>
--	--	---	---	--



			<p>masse, pesi per</p> <p>effettuare misure e stime.</p>	<p>aree, capacità, intervalli temporali, masse, pesi e valore per effettuare misure.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.</li> <li>o In situazioni concrete, di una coppia di eventi</li> </ul> <p>intuire e cominciare ad argomentare qual è il più</p>
--	--	--	--	--

<p>connettivi e i quantificatori</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Risolvere semplici situazioni problematiche.</li> <li>o Applicare le modalità operative del coding in situazioni concrete</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Conoscere le principali misure del sistema internazionale.</li> <li>o Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario</li> <li>o Stimare la probabilità di un evento.</li> <li>o Sapersi esprimere e comunicare</li> </ul>	<p>probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.</p> <p>Sviluppare il modello del pensiero computazionale per la risoluzione di problemi</p>
--	--	--	--



		<ul style="list-style-type: none"><li>o Leggere il testo del problema, individuare i dati, la richiesta e individuare la strategia per la sua risoluzione.</li><li>o Sapersi esprimere e comunicare utilizzando semplici codici e linguaggi del coding</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>o utilizzando semplici codici e linguaggi del coding</li></ul>	
--	--	--	--	--

## SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO - MATEMATICA

### NUCLEI DI PROCESSO

PORSI E RISOLVERE PROBLEMI, ARGOMENTARE E

CONGETTURARE, MISURARE, RAPPRESENTARE E

MODELLIZZARE

NUCLEI FONDANTI – TRAGUARDI PER LE SVILUPPO DELLE COMPETENZE

## NUMERI

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.

Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Produce argomentazioni in



base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare

opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.

Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano

utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Opera con sicurezza nel calcolo scritto e mentale.

Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Utilizza i concetti di proprietà e di definizione.

Utilizza ed interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale.

## SPAZIO E FIGURE

Riconosce e denomina le forme del piano.

Rappresenta

le

figure

nel

piano

e ne

coglie

le

relazioni

tra gli

elementi.

Risolve

problemi

valutando

le

informazioni

e la

loro



coerenza.

Utilizza ed interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale.

## RELAZIONI E FUNZIONI

Ricava informazioni da dati, tabelle e grafici.

Utilizza ed interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale.

## DATI E PREVISIONI

Analizza rappresentazioni di dati (tabelle, grafici,...) per ricavarne informazioni.

Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>		
<b>NUMERI</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>o Ordinare e confrontare numeri conosciuti (<math>N, Q^+</math>)</li> <li>o Rappresentare sulla retta i numeri naturali e le frazioni, associare numeri e punti.</li> <li>o Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni.</li> <li>o Stimare il risultato di una operazione.</li> <li>o Eseguire algoritmi di calcolo.</li> <li>o Formalizzare le proprietà delle operazioni fondamentali, utilizzare gli strumenti di calcolo.</li> <li>o Utilizzare le proprietà per il calcolo mentale.</li> <li>o Eseguire semplici espressioni con numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Utilizzare il concetto di rapporto tra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale sia mediante frazione.</li> <li>o Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare lo stesso numero razionale in diversi modi.</li> <li>o Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.</li> <li>o Comprendere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà <math>m^2</math> o altri numeri interi.</li> <li>o Comprendere il significato di percentuale e calcolarla.</li> <li>o Risolvere i problemi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Rappresentare i numeri relativi sulla retta reale.</li> <li>o Ordinare e confrontare numeri conosciuti (<math>N, Z, Q</math>).</li> <li>o Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni con i numeri relativi.</li> <li>o Eseguire algoritmi di calcolo</li> <li>o Eseguire semplici espressioni con numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.</li> <li>o Stimare il risultato di una operazione.</li> <li>o Risolvere i problemi scegliendo e integrando procedimenti noti.</li> </ul>



<ul style="list-style-type: none"><li>o Utilizzare la notazione usuale per le potenze con l'esponente intero positivo.</li><li>o Utilizzare le proprietà delle potenze per semplificare i calcoli e notazioni.</li><li>o Individuare i multipli e i divisori di un numero naturale.</li><li>o Comprendere il significato e l'utilità del mcm e del MCD, in matematica e in situazioni concrete.</li><li>o Scomporre numeri e calcolare il mcm e il MCD tra 2 o più numeri.</li><li>o Riconoscere la divisione come operazione esterna all'insieme <math>\mathbb{N}</math>, conoscere l'insieme <math>\mathbb{Q}^+</math>.</li><li>o Utilizzare l'operatore frazionario.</li><li>o Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di</li></ul>	<p>scegliendo e integrando procedimenti noti.</p>	
---	---	--

<p>operazioni che fornisce la soluzione di un problema.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>o Risolvere i problemi scegliendo e integrando procedimenti noti.</li></ul>		
---	--	--

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

**SPAZIO E FIGURE**

<ul style="list-style-type: none"><li>o Riprodurre figure e disegni geometrici utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra,</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>o Definire e classificare le principali figure piane.</li><li>o Riprodurre figure e disegni geometrici in base ad una descrizione e ad una</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>o Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegno sul piano.</li><li>o Calcolare l'area ed il</li></ul>
--	--	--



<p>compasso, goniometro e software di geometria).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Riprodurre figure e disegni geometrici in base ad una descrizione e ad una codificazione fatte da altri.</li> </ul>	<p>codificazione fatte da altri.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Individuare e utilizzare gli elementi fondamentali della circonferenza.</li> <li>o Costruire poligoni inscritti e circoscritti</li> </ul>	<p>volume delle figure solide più comuni e dare stime di oggetti della vita quotidiana.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Conoscere e utilizzare il numero <math>\pi</math> e le sue approssimazioni</li> </ul>
--	---	--

<ul style="list-style-type: none"> <li>o Definire gli enunciati Euclidei.</li> <li>o Definire la retta e le sue parti, la posizione delle rette nel piano, effettuare operazioni con i segmenti.</li> <li>o Definire, classificare, misurare (utilizzando il goniometro) e operare con gli angoli.</li> <li>o Definire e classificare i poligoni in base ai lati e agli angoli.</li> <li>o Classificare, costruire ed individuare punti notevoli.</li> <li>o Utilizzare le principali unità di misura per lunghezza, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime.</li> <li>o Risolvere i problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure, scegliendo e integrando procedimenti noti.</li> </ul>	<p>determinare le proprietà associate.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Calcolare le aree delle figure piane.</li> <li>o Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.</li> <li>o Riconoscere figure piane simili in vari contesti.</li> <li>o Individuare e utilizzare le principali trasformazioni geometriche ed i loro invarianti</li> <li>o Risolvere i problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure, scegliendo e integrando procedimenti noti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Calcolare lunghezze, conoscere</li> <li>o Conoscere lunghezze della circonferenza</li> <li>o Risolvere i problemi scegliendo e integrando procedimenti noti.</li> </ul>
---	---	--

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

**RELAZIONI E FUNZIONI**

<ul style="list-style-type: none"> <li>o Definire un insieme, individuare gli elementi,</li> <li>le proprietà, le caratteristiche, le operazioni e le rappresentazioni.</li> <li>o Risolvere i problemi scegliendo e integrando procedimenti noti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.</li> <li>o Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Interpretare e trasformare</li> <li>che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà</li> <li>o Utilizzare</li> </ul>
---	--	--



- o Utilizzare il piano cartesiano per rappresentarerelezioni e funzioni.
- o Risolvere i problemi scegliendo e integrandoprocedimenti noti.

rapprese  
geometri  
o Espl  
problem  
primo gra  
o Risolv  
integranc

**OBIETTIVI DI  
APPRENDIMENTO  
DATI E  
PREVISIONI**

- o Osservare un fenomeno e rilevare i dati significativi;
- o Mettere in relazione i dati, inserirli in tabelle;
- o Costruire un grafico a partire da una tabella di dati.
- o Risolvere i problemi scegliendo e integrando procedimenti noti.

- o Definire e individuare le fasi e gli elementi di un'indagine statistica.
- o Confrontare i dati al fine di prendere decisioni utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative.
- o Individuare media, moda e mediana in un insieme di dati.
- o Leggere e rappresentare informazioni mediante le principali tabelle di raccolta dati e diagrammi.
- o Risolvere i problemi scegliendo e integrando procedimenti noti.

- o Simulare un'indagine statistica relativa a un fenomeno reale.
- o Individuare gli eventi elementari, assegnare ad essi una probabilitm, calcolare la probabilitm di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.
- o Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

**SCUOLA PRIMARIA - STORIA**



**NUCLEI FONDANTI – TRAGUARDI PER LE SVILUPPO DELLE  
COMPETENZE**

**USO DELLE FONTI:**

- Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce ed esplora le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

**ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI**

Organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

**STRUMENTI CONCETTUALI**

- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, sequenze, durate.
- Usa carte geo-storiche anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del Medioevo, fino ai nostri giorni.

**PRODUZIONE ORALE E SCRITTA**

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

**OBIETTIVI DI  
APPRENDIMENTO**

**USO DELLE FONTI**

Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>	Classe 4 <sup>a</sup>	Classe 5 <sup>a</sup>
o Ricavare da fonti di diverso tipo informazioni sul proprio passato.	o Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. o Riconosce ed esplora le tracce storiche presenti nel territorio e	o Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul passato o Ricavare da fonti di diverso tipo informazioni	o Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico o Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le	o Produrre informazioni di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. o Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni ricavate dalle tracce del territorio vissuto.



	comprende l'importanza del		informazioni che	
--	----------------------------	--	------------------	--

o	patr cult	imonio artistico e urale.	sul passato.	scaturiscono dalle tracce del passato
---	--------------	------------------------------	--------------	--

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**  
**ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI**

Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>	Classe 4 <sup>a</sup>	
<p>o Rappresentare graficamente e verbalmente le attivitm, i fatti vissuti e narrati.</p> <p>o Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneitm, durate,periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.</p>	<p>o Rappresentar e graficamente e verbalmente le attivitm, ifatti vissuti e narrati</p> <p>o Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneit m, durate, periodi,cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate</p> <p>o Comprendere la funzione degli strumenti convenzionali per la misurazione e la</p>	<p>o Rappresentare graficamente e verbalmente attivitm,fatti ed eventi.</p> <p>o Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneit m, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.</p> <p>Utilizzare gli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione deltempo (orologio, calendario, linea temporale...)</p>	<p>o Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltm studiate</p> <p>o Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze</p> <p>o Confrontare i quadri storici delleciviltm affrontate</p>	<p>□ L</p> <p>s</p> <p>g</p> <p>r</p> <p>c</p> <p>□</p> <p>s</p> <p>r</p> <p>c</p> <p>s</p> <p>a</p>



rappresentazioni del tempo (orologio, calendario, linea temporale...)

		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		STRUMENTI CONCETTUALI	
Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>	Classe 4 <sup>a</sup>		
o Rappresentare graficamente le attività, i fatti vissuti e narrati	o Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi	o Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o la lettura di testi dell'antichità, di storie e di racconti.	o Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli		

o Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante disegni e brevi frasi o Riferire fatti ed esperienze in modo	o Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni e testi scritti o Riferire	o Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante disegni, testi scritti e risorse	o Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente o Ricavare e produrre	o Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. o Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche,
--	--	---	--	---



semplice e ordinato	in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite	digitali. o Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite, usando il linguaggio specifico della disciplina	informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali  o Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina	reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.  o Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.  o Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.
---------------------	---	--	---	--

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - STORIA

### NUCLEI FONDANTI – TRAGUARDI PER LE SVILUPPO DELLE COMPETENZE

#### USO DELLE FONTI

Informarsi in modo autonomo su fatti e problemi storici mediante l'uso di risorse varie, anche digitali.



Produrre informazioni storiche da fonti diverse.

**ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI**

Comprendere testi storici e rielaborarli con un personale metodo di studio. Operare confronti tra la storia antica e quella medievale, moderna e contemporanea

**STRUMENTI CONCETTUALI**

Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, sviluppando un atteggiamento aperto alle opinioni e alle culture diverse.

Mettere in relazione gli aspetti del patrimonio culturale italiano e mondiale con i fenomeni storici studiati

**PRODUZIONE SCRITTA E ORALE**

Esporre oralmente e con scritture, anche digitale, le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

Classe  
1<sup>a</sup>

Classe  
2<sup>a</sup>

C

**OBIETTIVI DI  
APPRENDIMENTO  
USO DELLE FONTI**

o Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro utilizzate nelle biblioteche e negli archivi  
o Usare fonti di diverso tipo per produrre conoscenze su temi definiti

o Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro utilizzate nelle biblioteche e negli archivi  
o Usare fonti di diverso tipo per produrre conoscenze su temi definiti

o Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro utilizzate nelle biblioteche e negli archivi  
o Usare fonti di diverso tipo per produrre conoscenze su temi definiti

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO  
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI**

o Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici,

o Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici,

o Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici,



risorse digitali.	risorse digitali.	risorse digitali.
-------------------	-------------------	-------------------

<ul style="list-style-type: none"> <li>o Costruire grafici e mappe per organizzare le conoscenze studiate</li> <li>o Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Costruire grafici e mappe per organizzare le conoscenze studiate</li> <li>o Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Costruire grafici e mappe per organizzare le conoscenze studiate</li> <li>o Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate</li> </ul>
--	--	--

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO  
STRUMENTI CONCETTUALI**

<ul style="list-style-type: none"> <li>o Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.</li> <li>o Usare le conoscenze apprese per comprendere il presente.</li> <li>o Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.</li> <li>o Usare le conoscenze apprese per comprendere il presente.</li> <li>o Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.</li> <li>o Usare le conoscenze apprese per comprendere il presente.</li> <li>o Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati</li> </ul>
---	---	---

**OBIETTIVI DI  
APPRENDIMENTO  
PRODUZIONE  
SCRITTA E  
ORALE**

<ul style="list-style-type: none"> <li>o Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazioni diverse.</li> <li>o Argomentare su conoscenze e concetti appresi utilizzando il linguaggio specifico della disciplina</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazioni diverse.</li> <li>o Argomentare su conoscenze e concetti appresi utilizzando il linguaggio specifico della disciplina</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazioni diverse.</li> <li>o Argomentare su conoscenze e concetti appresi utilizzando il linguaggio specifico della disciplina</li> </ul>
---	---	---



## SCUOLA PRIMARIA – GEOGRAFIA

### NUCLEI FONDANTI – TRAGUARDI PER LE SVILUPPO DELLE COMPE

#### ORIENTAMENTO

Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

#### LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche, realizzare semplici schizzi cartografici, progettare itinerari di viaggio.

#### PAESAGGIO

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti. Riconosce e denomina i principali "oggetti geografici fisici". Individua i caratteri che connotano i paesaggi italiani e non.

Coglie le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio.

#### REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

Scopre che lo spazio geografico è un sistema territoriale interconnesso.

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

#### ORIENTAMENTO

Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>	Classe 4 <sup>a</sup>	Classe 5 <sup>a</sup>
o Muoversi consapevolmente nello spazio conosciuto, utilizzando gli	o Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento,	o Orientarsi attraverso punti di riferimento	o Orientarsi utilizzando la bussola	□ Estendere le conoscenze territoriali all'Europa e ai diversi continenti attraverso gli strumenti



indicatori topologici e le carte mentali	utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti che si formano nella mente.	e utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole	e i punti cardinali anche in relazione al Sole	dell'osservazione (filmati e fotografici, cartografici, immagini aeree, telerilevamento, e digitali, ecc.).
--	--	---	--	---

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

**LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ**

o Tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante	o Rappresentare oggettive ambienti noti (pianta dell'aula...) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.	o Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.	o Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.	o Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici	o Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.
				o Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici,	o Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.



			regioni geografiche fisiche	elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. o Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> <b>PAESAGGIO</b>				

o Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo	o Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.	o Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.	o Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani	o Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadrisocio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e
---	---	---	--	--



				culturale da tutelare e valorizzare.
--	--	--	--	--------------------------------------

	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Individuando le analogie e le differenze</li> </ul>	
--	---	---	--	--

**OBIETTIVI DI  
APPRENDIMENTO  
REGIONE E  
SISTEMA  
TERRITORIALE**

<ul style="list-style-type: none"> <li>o Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.</li> <li>o Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.</li> <li>o Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Acc...</li> </ul>
---	---	--	--	--



## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - GEOGRAFIA

### NUCLEI FONDANTI – TRAGUARDI PER LE SVILUPPO DELLE COMPETENZE

#### ORIENTAMENTO

Orientarsi nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche

#### LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ

Utilizzare carte geografiche, fotografie, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, siste

#### PAESAGGIO

Riconoscere, nei paesaggi italiani e europei, gli elementi fisici e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, culturale

#### REGIONE E TERRITORIO

Osservare sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo Leggere e analizzare gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali.

Classe  
1<sup>a</sup>

Classe  
2<sup>a</sup>

#### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ORIENTAMENTO

- o Orientarsi sulle carte geografiche.
- o Orientarsi nello spazio vicino e lontano, anche attraverso l'uso di strumenti digitali

- o Orientarsi sulle carte geografiche.
- o Orientarsi nello spazio vicino e lontano, anche attraverso l'uso di strumenti digitali

- o Orientarsi sulle ca
- o Orientarsi nello s  
anche attraverso l'uso

#### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ



<ul style="list-style-type: none"> <li>o Leggere e interpretare vari tipi di cartegeografiche utilizzando scale di riduzione,</li> </ul> <p>coordinate geografiche e simbologia</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Leggere e interpretare vari tipi di cartegeografiche utilizzando scale di riduzione,</li> </ul> <p>coordinate geografiche e simbologia</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Leggere e interpretare vari tipi di cartegeografiche utilizzando scale di riduzione,</li> </ul> <p>coordinate geografiche e simbologia</p>
<p><b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b></p> <p><b>PAESAGGIO</b></p>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>o Conoscere le problematiche ambientali</li> <li>o Comprendere che il paesaggio è un elemento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Conoscere le problematiche ambientali</li> <li>o Comprendere che il paesaggio è un elemento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Conoscere le problematiche ambientali</li> <li>o Comprendere che il paesaggio è un elemento</li> </ul>

da tutelare e valorizzare	da tutelare e valorizzare	
---------------------------	---------------------------	--

<p><b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b></p> <p><b>REGIONE E TERRITORIO</b></p>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>o Analizzare l'interazione uomo-ambiente nel tempo e nello spazio</li> <li>o Individuare le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale ed europea</li> <li>o Analizzare, mediante osservazione diretta/indiretta, un territorio per conoscere le peculiarità economiche e sociali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Analizzare l'interazione uomo-ambiente nel tempo e nello spazio</li> <li>o Individuare le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata europea</li> <li>o Analizzare, mediante osservazione diretta/indiretta, un territorio per conoscere le peculiarità economiche e sociali</li> <li>o Operare confronti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Analizzare l'interazione uomo-ambiente nel tempo e nello spazio</li> <li>o Individuare le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata mondiale</li> <li>o Analizzare, mediante osservazione diretta/indiretta, un territorio per conoscere le peculiarità economiche e sociali</li> <li>o Operare confronti tra realtà territoriali diverse</li> </ul>



o Operare confronti tra  
realtm territoriali  
diverse

tra realtm territoriali  
diverse

## SCUOLA PRIMARIA - SCIENZE

### NUCLEI FONDANTI – TRAGUARDI PER LE SVILUPPO DELLE

#### COMPETENZE ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI (classi prima, seconda e terza)

- Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolano a cercare spiegazioni di quello che succede
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali
- Espone in forma chiara e semplice ciò che si è sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato.

#### OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI (classi quarta e quinta)

- Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolano a cercare spiegazioni di quello che succede
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali
- Espone in forma chiara e semplice ciò che si è sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato.

#### OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO

- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, propone e realizza semplici esperimenti.
- Espone in forma chiara e semplice ciò che si è sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato.

#### L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE

- Conosce la struttura e lo sviluppo del proprio corpo e ha cura della propria salute.



- Cura l'ambiente scolastico, rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Trova da varie fonti informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.
- Espone in forma chiara e semplice ciò che si è sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato.

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

**ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI**

Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>	Classe 4 <sup>a</sup>	Classe 5 <sup>a</sup>
--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------

<p>o Individuare la struttura di semplici oggetti, analizzarne qualitme proprietm, descriverli, riconoscerne funzioni e modi d'uso</p> <p>o Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana</p>	<p>o Individuare qualitm e proprietm di oggetti e materiali e caratterizzarne le trasformazioni, riconoscendovi sia grandezze da misurare sia relazioni qualitative tra loro</p> <p>o Descrivere il processo di lavorazione di un oggetto</p>	<p>o Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.</p>	<p>o Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete,alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, forza, movimento, pressione, temperatura, calore. ecc.</p> <p>o Cominciare a riconoscere regolaritm nei fenomenie a costruire in modo elementare il concetto di energia.</p> <p>□ Osservare, utilizzare e,quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura imparando a servirsi diunitm convenzionali</p>	<p>o Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimension i spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione.</p> <p>o Individuare le proprietm di alcuni materiali (durezza, peso, elasticitm, trasparenza, densitm...); r ealizzare sp erimentalm ente semplici</p>
--	---	--	--	---



			o Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete,alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione.	soluzioni in acqua
--	--	--	--	--------------------

--	--	--	--	--

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**  
**OSSERVARE E**  
**SPERIMENTARE**  
**SULCAMPO**

o Osservare i momenti significativi nellavita di piante eanimali o Osservare	o Osservare, descrivere, confrontare , correlare elementi della	o Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in	o Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e	o Ricostruire e interpretare il movimento dei diversicorpi celesti, rielaborandoli anche
---	---	--	--	--



<p>e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo</p> <p>o Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici e con la periodicità dei fenomeni celesti</p>	<p>realtime circostante</p>	<p>classe di piccoli animali, semine in terrarie orti... Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi vegetali e animali.</p>	<p>provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.)</p>	<p>attraverso giochi col corpo.</p>
--	-----------------------------	---	--	-------------------------------------

<p><b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b></p> <p><b>L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE</b></p>				
<p>o Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo</p>	<p>o Osservare i diversi elementi di un ecosistema naturale o controllato e modificato dall'intervento umano cogliendone le prime relazioni</p> <p>o Osservare e registrare le diversità nei viventi: differenze e somiglianze tra piante, animali e altri organismi.</p> <p>o Provocare trasformazioni</p>	<p>o Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.</p> <p>o Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.</p> <p>o</p>	<p>o Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio.</p> <p>o Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.</p>	<p>o</p> <p>e</p> <p>il</p> <p>fu</p> <p>de</p> <p>co</p> <p>co</p> <p>si</p> <p>ar</p> <p>co</p> <p>m</p> <p>pl</p> <p>fu</p> <p>de</p> <p>el</p> <p>pr</p> <p>in</p> <p>st</p>



	variandone le modalità e verbalizzare		<ul style="list-style-type: none"><li>o Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.</li><li>o Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</li></ul>	ce o de sa da vi al m A pr in su rip la
--	---------------------------------------	--	--	--

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - SCIENZE

### NUCLEI DI PROCESSO:

OSSERVARE E DESCRIVERE – MISURARE - RAPPRESENTARE E MODELLIZZARE – CORRELARE – INDAGARE E RICERCARE - REALIZZARE INTERVENTI - COMUNICARE E DOCUMENTARE

NUCLEI FONDANTI – TRAGUARDI PER LE SVILUPPO DELLE  
COMPETENZE

### FISICA E CHIMICA

- Esplora e sperimenta in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina le cause; ricompile le conoscenze acquisite.
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure approssimate.



- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

### ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA

- Esplora e sperimenta in laboratorio a all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina le cause; ricerca e approfondisce le conoscenze acquisite.
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate.
  - È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza nell'uso della Terra; adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

### BIOLOGIA

- Esplora e sperimenta in laboratorio a all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina le cause; ricerca e approfondisce le conoscenze acquisite.
- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole dell'importanza della salute e dell'igiene.
- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo.
- Riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Classe  
1<sup>a</sup>

Classe  
2<sup>a</sup>

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

#### FISICA E CHIMICA

<p>o Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, peso, massa, peso specifico, densità, calore, temperatura, ecc.</p> <p>o Individuare e descrivere, nell'osservazione di esperienze concrete, dei concetti scientifici quali:</p>	<p>o Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: velocità, accelerazione, forze, ecc.</p> <p>o Individuare e descrivere, nell'osservazione di esperienze concrete, dei concetti scientifici quali:</p>	<p>o Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: carica elettrica, campo magnetico ecc.</p> <p>o Individuare e descrivere, nell'osservazione di esperienze concrete, dei concetti scientifici quali:</p>
---	---	---



<p>esperienze concrete, concetti scientifici quali: vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, stati della materia e relativi cambiamenti, ecc.</p> <p>o Comprendere il concetto di energia come quantità che si conserva.</p>	<p>piano inclinato, equilibrio di una leva, ecc. o Acquisire i concetti di trasformazione chimica.</p> <p>o Individuare ed interpretare semplici modelli di struttura della materia.</p> <p>o Osservare e descrivere semplici reazioni chimiche.</p>	<p>costruzione di un circuito pila-interruttore- lampadina, ecc.</p> <p>o Individuare correttamente il concetto di energia in tutte le sue forme.</p>
<p><b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b></p> <p><b>ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA</b></p>		
<p>o Conoscere la struttura della Terra: Atmosfera, Idrosfera (ciclo dell'acqua), Litosfera e biosfera.</p>		<p>o Osservare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti.</p> <p>o Conoscere la struttura della Terra ed i suoi movimenti interni.</p> <p>o Individuare i rischi sismici, vulcanici ed idrogeologici del territorio.</p>
<p><b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b></p> <p><b>BIOLOGIA</b></p>		
<p>o Riconoscere le somiglianze e le differenze nel</p>	<p>o Riconoscere le somiglianze e le differenze</p>	<p>o Acquisire le prime elementari nozioni di genetica.</p>



<p>funzionamento delle diverse specie di viventi.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>o Comprendere il senso della classificazione.</li><li>o Sviluppare la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con l'uso di modelli.</li><li>o Avviare comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.</li></ul>	<p>nel funzionamento delle diverse specie viventi.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>o Sviluppare la cura ed il controllo della propria salute.</li><li>o Comprendere gli elementi di base dell'anatomia e della fisiologia del corpo umano.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>o Sviluppare la cura ed il controllo della propria salute con particolare attenzione alle dipendenze.</li><li>o Riconoscere il ruolo dei fossili per ricostruire l'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie.</li></ul>
---	--	---

## SCUOLA PRIMARIA - TECNOLOGIA

### NUCLEI FONDANTI – TRAGUARDI

PER LE  
SVILUPPO  
DELLE  
COMPETENZE

#### VEDERE E OSSERVARE

Riconosce ed identifica nell'ambiente elementi e fenomeni di tipo artificiale  
Rappresenta i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.

Ricava informazioni utili su proprietà e caratteristiche di oggetti leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale



**PREVEDERE E IMMAGINARE**

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione facendone un uso adeguato a seconda delle situazioni

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

**INTERVENIRE E TRASFORMARE**

Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

**VEDERE E OSSERVARE**

Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>	Classe 4 <sup>a</sup>	Classe 5 <sup>a</sup>
-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

o Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni	o Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni o Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, disegni e didascalie o Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire.	o Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. o Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, disegni e didascalie Riconoscere proprietà e funzioni dei materiali. Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire.	o Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. o Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. o Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.	Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. o Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. o Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.
---	---	---	---	---



**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO  
PREVEDERE E IMMAGINARE**

<p>o Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari</p>	<p>o Pianificare la fabbricazione di unsemplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari</p> <p>Comprendere ed eseguire semplici istruzioni e procedure.</p>	<p>o Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materialinecessari</p> <p>o Scegliere consapevolmente come e quali strumenti utilizzare per tradurre il proprio pensiero in progetto.</p> <p>o Descrivere la procedura per utilizzare correttamente oggettie materiali</p>	<p>o Pianificare la fabbricazione di unsemplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari</p> <p>o Descrivere la procedura per utilizzare correttamente oggetti e materiali</p> <p>o Effettuare stime approssimative supesi o misure di oggetti</p>	<p>o Pianifi la fabbrica di un semplice oggetto elencando strumen material necessar</p> <p>o Descri per utiliz corrett material</p> <p>o Usare internet reperire informaz organizz eventi.</p>
--	---	---	---	--

**OBIETTIVI DI  
APPRENDIMENTO  
INTERVENIRE E  
TRASFORMARE**

<p>o Eseguire interventidi decorazione di oggetti vari.</p> <p>o Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a</p>	<p>o Eseguire interventi di decorazione di oggetti vari.</p> <p>o Costruire oggetti con materiali facilmente</p>	<p>o Eseguire interventi di decorazione di oggettivari.</p> <p>o Realizzare manufatti con materiali di vario genere,descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.</p> <p>o Utilizzare</p>	<p>o Eseguire interventi di decorazione di oggetti vari.</p> <p>o Realizzare manufatticon materiali di vario genere, descrivendoe documentando la sequenza delle operazioni.</p>	<p>o Esegui interven decorazi oggetti v</p> <p>o Realiz con mate genere, docume sequenz operazio</p>
--	--	--	--	--



<p>partire da esigenze e bisogni concreti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Utilizzare codici,</li> </ul>	<p>reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Utilizzare codici, algoritmi e</li> </ul>	<p>codici, algoritmi e istruzioni per realizzare disegni (pixel art), percorsi, giochi su reticoli sia in</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Utilizzare il computer per ricerche e raccolta dati,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Utilizzare il computer per ricerche e raccolta dati e o usufruire di diverse tipologie di programmi</li> <li>o Programmare ambienti elaborare istruzioni il comportamento robot</li> </ul>
--	---	---	--	---

<p>algoritmi e istruzioni per realizzare disegni (pixel art), percorsi, giochi su reticoli sia in modalit� plugged che unplugged.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti</li> </ul>	<p>istruzioni per realizzare disegni (pixel art), percorsi, giochi su reticoli sia in modalit� plugged che unplugged.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti</li> </ul>	<p>modalit� plugged che unplugged.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti</li> </ul>	<p>per video e disegni usufruendo di tipologie differenti di programmi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Programmare ambienti informatici ed elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot</li> <li>o Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.</li> </ul>
--	--	---	--	---



## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - TECNOLOGIA

### NUCLEI FONDANTI – TRAGUARDI PER LE SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli altri elementi naturali.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia.

È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo le opportunità e i rischi.

Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione, la struttura e ai materiali.

Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti.

Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da scegliere l'alternativa più conveniente rispetto a criteri di tipo diverso.

Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e appropriato alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti complessi, collaborando e cooperando con i compagni.

Classe  
1<sup>a</sup>

Classe  
2<sup>a</sup>

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

#### VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE

- o Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà di vari materiali
- o Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di semplici oggetti o processi.
- o Leggere e interpretare essenziali disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.

- o Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà dei materiali e sui sistemi tecnologici.
- o Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.
- o Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.

- o Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà e sull'efficienza di uso comune.
- o Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi, anche in scala.
- o Leggere e interpretare disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

#### PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE

- o Valutare le conseguenze di scelte e decisioni

- o Valutare le conseguenze di scelte e decisioni

- o Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni reali



relative a situazioni problematiche inerenti

relative a situazioni problematiche inerenti

risorse e materiali di uso comune.

- o Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.
- o Usare internet e altri supporti per reperire e selezionare le informazioni utili a orientare una scelta.
- o Scegliere i mezzi di comunicazione maggiormente adatti alle proprie necessità di studio.
- o Usare rappresentazioni grafiche o infografiche relative agli argomenti di studio, integrandole a seconda delle proprie necessità.

risorse, materiali e processi tecnologici.

- o Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.
- o Usare internet e altri supporti per reperire e selezionare le informazioni utili a orientare una scelta
- o Scegliere e descrivere i mezzi di comunicazione maggiormente adatti alle proprie necessità di studio
- o Costruire rappresentazioni grafiche o infografiche relative agli argomenti di studio, integrandole a seconda delle proprie necessità.

produzione ed il consumo di energia

- o Costruire rappresentazioni grafiche o infografiche relative agli argomenti di studio integrandole a seconda delle proprie necessità, anche con l'uso di strumenti informatici
- o Usare internet e altri supporti per reperire e selezionare le informazioni utili a orientare una scelta
- o Descrivere, scegliere e utilizzare consapevolmente i mezzi di comunicazione adatti alle proprie necessità

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE**

- o Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.

o

- o Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione e rappresentarli usando gli strumenti e le tecniche del disegno.

- o Pianificare e attuare le diverse fasi per la

realizzazione di un progetto impiegando materiali e strumenti del quotidiano.

Realizzare semplici prodotti



	o	per la presentazione di info e ricerche. Pianificare e attu diverse fasi per la realizzazio oggetto impiegando materia quotidiano. o
--	---	---

## SCUOLA DELL'INFANZIA

□ Campo d'esperienza: IMMAGINI, SUONI E COLORI		
□ MUSICA, ARTE E IMMAGINE		
<b>TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:</b>		
<ul style="list-style-type: none"><li>□ Esprimersi attraverso la mimica gestuale del corpo e la voce in drammatizzazioni o in rappresentazioni teatrali.</li><li>□ Organizza e individua da solo o in gruppo materiali e strumenti adeguati al progetto da realizzare</li><li>□ Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e usare diverse tecniche espressive in modo creativo</li><li>□ Approcciarsi agli strumenti multimediali</li><li>□ Usare i primi alfabeti musicali e riprodurli con il corpo</li></ul>		
□ 3 anni	□ 4 anni	□ 5 anni



<ul style="list-style-type: none"><li>□ Improvisa una breve animazione con travestimenti, maschere, burattini</li><li>□ Si immedesima in ruoli e personaggi</li><li>□ Scopre nuovi modi di comporre e assemblare</li><li>□ Costruisce e inventa giochi con materiale di fortuna</li><li>□ Discrimina e riconosce i colori fondamentali</li><li>□ Esplora tecniche espressive diverse</li><li>□ Manipola diversi materiali (pasta di sale, pongo, carta)</li><li>□ Prova a rappresentare graficamente lesue conoscenze/esperienze</li><li>□ Segue con interesse brevi filmati animati e spettacoli</li><li>□ Canta semplici canzoni;</li><li>□ Produce suoni e rumori con oggetti e/o strumenti e con le parti del corpo;</li><li>□ Si muove al suono della</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>□ Improvisa e inventa personaggi, situazioni ruoli nel gioco simbolico;</li><li>□ Anima brevi storie su indicazioni date</li><li>□ Esprime con la mimica facciale alcuni stati d'animo</li><li>□ Sperimenta diverse tecniche espressive e sceglie quella più adatta alla richiesta</li><li>□ Partecipa in gruppo ad una coreografia o gioco simbolico</li><li>□ Sperimenta la combinazione di alcuni colori: conosce i colori secondari</li><li>□ Mostra padronanza nell'uso di diverse tecniche espressive e materiali diversi anche di riciclo.</li><li>□ Rappresenta graficamente la realtà</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>□ Assume ruoli nell'animazione teatrale</li><li>□ Si esprime e comunica attraverso diverse tecniche drammaturgiche-teatrali.</li><li>□ Realizza un cartellone, plastico, disegno, progettato in collaborazione con i compagni<ul style="list-style-type: none"><li>□ Usa e combina diverse tecniche espressive in modo creativo ed originale esprimendo uno stile personale</li></ul></li><li>□ Mostra interesse per le opere d'arte e prova a rappresentarle</li><li>□ Manipola correttamente materiali e strumenti ricavandone elaborati significativi</li><li>□ Sperimenta gradazioni, accostamenti e mescolanze di colori<ul style="list-style-type: none"><li>□ Utilizza colori corrispondenti alla realtà</li><li>□ Sperimenta l'uso di tecnologie digitali anche per disegnare</li></ul></li></ul>
--	--	---



musica;	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Racconta un breve cartone animato</li><li><input type="checkbox"/> Gioca con software didattici</li><li><input type="checkbox"/> Descrive foto, video realizzati nel corso della vita scolastica</li></ul>	
---------	---	--

	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Produce suoni e ritmi con il corpo, oggetti e semplici strumenti</li><li><input type="checkbox"/> Ascolta con attenzione un breve brano musicale;</li><li><input type="checkbox"/> Riconosce/discrimina suoni e rumori dell'ambiente;</li><li><input type="checkbox"/> Accompagna con il ritmo semplici brani musicali</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Gioca e impara con software didattici</li><li><input type="checkbox"/> Partecipare con piacere ad attività di ascolto e produzione musicale usando voce, corpo, oggetti e semplici strumenti musicali</li><li><input type="checkbox"/> Utilizza il corpo per esprimere emozioni</li><li><input type="checkbox"/> Canta da solo e in coro</li><li><input type="checkbox"/> Distingue e riconosce la realtà sonora (suoni e rumori del corpo e dell'ambiente)</li><li><input type="checkbox"/> Riconosce vari strumenti musicali.</li></ul>
--	---	--

## SCUOLA PRIMARIA - MUSICA



**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**  
**L'ASCOLTO - IL SUONO - LA VOCALITÀ**

Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>	Classe 4 <sup>a</sup>	Classe 5 <sup>a</sup>
<p>□ Acquisire la capacità di stare in silenzio, quale prerequisito indispensabile ad ogni attività di ascolto.</p> <p>□ Ascoltare suoni e rumori dell'ambiente e semplici brani musicali</p> <p>□ Utilizzare la voce, il proprio corpo e oggetti vari per riprodurre suoni e rumori</p> <p>□ Eseguire collettivamente e individualmente semplici brani vocali e strumentali</p>	<p>o Acquisire la capacità di stare in silenzio, quale prerequisito indispensabile ad ogni attività di ascolto.</p> <p>o Ascoltare ed interpretare brani musicali con il corpo e con il disegno.</p> <p>o Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici non convenzionali</p> <p>o Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali</p>	<p>o Ascoltare e analizzare brani musicali di vario genere</p> <p>o Rappresentare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza</p> <p>o Utilizzare voce e strumenti in modo creativo e consapevole</p> <p>o Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.</p>	<p>o Ascoltare e valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile.</p> <p>o Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di diverso genere e provenienza.</p> <p>o Rappresentare gli elementi costitutivi basilari di brani sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.</p> <p>o Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.</p> <p>o Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari di brani sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.</p> <p>o Eseguire collettivamente e individualmente</p>	<p>o Ascoltare e valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, riconoscendo di luoghi diversi.</p> <p>o Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di diverso genere e provenienza.</p> <p>o Rappresentare gli elementi costitutivi basilari di brani sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.</p> <p>o Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.</p> <p>o Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari di brani sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.</p> <p>o Eseguire collettivamente e individualmente</p>



U			brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressivitm e	
---	--	--	---	--

			l'interpretazione. o Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtm multimediale (cinema, televisione, computer).	
--	--	--	---	--

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - MUSICA

### NUCLEI FONDANTI – TRAGUARDI PER LE SVILUPPO DELLE COMPETENZE

I= produzione II= fruizione

I) Produrre eventi musicali esplorando, componendo, eseguendo con e sui materiali sonori.

II) Fruire consapevolmente, con la costruzione e l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali, fatti, eventi presenti e del passato.

#### NOTAZIONE

- ☐ Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali

#### LESSICO

- ☐ Usa, per decodificare testi e comunicare esperienze/contenuti, i termini relativi al contesto affrontato.

#### ESECUZIONE

- ☐ Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani appartenenti a generi e culture differenti.

#### ASCOLTO

- ☐ Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria



diversi contesti storico- culturali.

- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati cod

**PRODUZIONE**

- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione co multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi info

Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>		
<b>NOTAZIONE</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>o La notazione alfabetica ed intuitiv a; la notazione melodica (pentagramma, tagli addizionali, chiavi musicali), ritmica (frazione, tempo, figure di valore dalla semibreve alla semicroma,punto, legatura, corona, le indicazioni agogiche) e dinamica (dal pp al ff, crescendo e diminuendo, accenti).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Le alterazioni; tempi semplici e co mposti, gruppi regolari ed irregolari.</li> <li>o Semplici partiture di complessitm e proporzioni più ampie di quanto gimproposto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o La notazione arm</li> <li>o Semplici partiture proporzioni più amp proposto.</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>o Intavolature per gli strumenti praticati</li> <li>o .Semplici partiture.</li> </ul>		
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>		
<b>LESSICO</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>o La corretta terminologia nei contenuti affrontati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o La corretta terminologia nei contenuti affrontati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o La corretta terminologia nei contenuti affrontati</li> </ul>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>		
<b>ESECUZIONE</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>o La voce nel parlato e nel canto.</li> <li>o Il flauto dritto sop rano: emissione,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o La voce nel parlato e nel canto.</li> <li>o Il flauto dritto so prano: emissione,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Brani vocali e strumentali tratti da epochee repertori diversi.</li> </ul>



impostazione, diteggiature naturali nell'ambito di una ottava e semplici alterate (sib, fa ).

o Conoscenza dello strumento e semplici tecniche esecutive di base per la CHITARRA E/ O TASTIERA (se proposti): diteggiature in prima posizione, esecuzione di semplici melodie ed accordi.

o Produzione di singoli eventi sonori, coriparlati e ritmici, letture espressive, melodie e canzoni da repertori diversi. Melodie da repertori diversi nell'estensione di circa un'ottava, semplici canoni, ostinati ritmici, melodie armonici, semplici polifonie;

musica d'insieme.

impostazione, diteggiature naturali e alterate in un'estensione superiore all'ottava.

o Chitarra /tastiera : completamento delle tecniche esecutive di base proposte, accordi oltre la prima posizione, il barrè.

o Melodie da repertori diversi, anche nell'estensione superiore all'ottava e di composizione degli alunni, ostinati , semp polifonie; musica d'insieme

o Musica d'insieme.

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

**ASCOLTO**

o I caratteri costitutivi del suono (altezza,intensità, durata, timbro) e il loro sviluppo nelle strutture essenziali del brano (ritmo, melodia, dinamica, timbrica). Criteri formali e forme semplici.

o Gli strumenti, le voci e le formazioni; intervalli;  
o il linguaggio musicale ed il suo contesto nella cultura occidentale dal Gregoriano al Barocco; semplici brani musicali appartenenti a generi e periodi diversi.

o Gli strumenti, le voci e le formazioni; intervalli;  
o il linguaggio musicale ed il suo contesto nella cultura occidentale dal Gregoriano al Barocco; semplici brani musicali appartenenti a generi e periodi diversi.



o Linee del contesto cui i brani proposti appartengono.		
---	--	--

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

**PRODUZIONE**

o Eventi sonori; cellule melodiche, ritmiche, armoniche; semplici frasi ed elementi musicali; improvvisazioni e rielaborazioni libere e su schema dato; o semplici produzioni multimediali e sonorizzazioni.	o Eventi sonori; cellule melodiche, ritmiche, armoniche; frasi ed elementi musicali più ampi e complessi;  improvvisazioni e rielaborazioni libere e su schema dato;  o semplici produzioni multimediali e sonorizzazioni.	o Eventi sonori; cellule melodiche, ritmiche, armoniche; frasi ed elementi musicali; improvvisazioni e rielaborazioni libere e su schema dato; o semplici produzioni multimediali e sonorizzazioni.
---	--	--

**SCUOLA PRIMARIA – ARTE E IMMAGINE**

**NUCLEI FONDANTI – TRAGUARDI PER LE SVILUPPO DELLE**

**COMPETENZE**

**ESPRIMERSI E COMUNICARE**

- Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre testi visivi
- Rielabora le immagini con diverse tecniche, materiali e strumenti.

**OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI**

- Osserva, esplora, descrive e legge immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti...) e messaggi multimediali (video clip...)

**COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE**



- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte.
- Apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta rispetto per la loro salvaguardia.

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

**ESPRIMERSI E COMUNICARE**

Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>	Classe 4 <sup>a</sup>	
o Elaborare produzioni personali per esprimere	o Elaborare creativamente e produzioni personali e	o Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere	o Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la	o Elaborare c produzion per esprim ioni; rappresen

emozioni e sensazioni		sensazioni ed emozioni;		realtm
-----------------------	--	-------------------------	--	--------

o Rappresentare la realtà percepita o Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, pittorici e multimediali	autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita. o Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali	rappresentare e comunicare la realtà percepita. o Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali o Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici.	realtm percepita o Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali o Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici	per o Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali o Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici
--	--	--	--	---



	o Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici multimediali.		multimediali o Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.	mul o I nell pro crea elen ling stilis scop osse imm ope
--	--	--	---	---

**OBIETTIVI DI  
APPRENDIMENTO  
OSSERVARE E  
LEGGERE LE  
IMMAGINI**

o Riconoscere in un testo visivo gli elementi grammaticali del linguaggio visivo (linee, colori, forme, spazio)	o Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi del linguaggio (linee, colori, forme...) o Osservare e descrivere un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente;	o Riconoscere in un testo iconico - visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. o Guardare e osservare con consapevolezza	o Riconoscere in un testo iconico- visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo o Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e	o Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. o Guardare e osservare con consapevolezza
---	--	---	---	---



		<p>un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.</p>	<p>gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio</p> <p>o Individuare nel linguaggio filmico, audiovisivo e del fumetto le diverse tipologie di codici e le sequenze narrative.</p>	<p>un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.</p> <p>o Individuare nel linguaggio, filmico e audiovisivo e del fumetto le diverse tipologie di codici e le sequenze narrative.</p>
--	--	--	--	---

<p><b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> <b>COMPRENDERE E APPREZZARE LE</b> <b>OPERE D'ARTE</b></p>				
<p>o Individuare e riconoscere linee, colori, forme presentinelle opere d'arte</p> <p>o</p>	<p>o Individuare e riconoscere linee, colori, forme presenti nelle opere d'arte</p> <p>Familiarizzare</p>	<p>o Individuare e riconoscere linee, colori, forme presenti nelle opere d'arte</p>	<p>o Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista</p>	<p>o Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista</p>



Riconoscere nel proprio ambiente i principali beni artistici	con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.	Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture  Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.	per comprenderne il messaggio e la funzione o Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture o Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio e non gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e le principali opere e i monumenti storico-artistici	per comprenderne il messaggio e la funzione. o Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture o Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio e non gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e le principali opere e i monumenti storico-artistici.
--	--	--	---	---

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO – ARTE E IMMAGINE

video-clip, ecc.)

Individuare i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezzare le opere artistiche e artigianali provenienti da cultura alla propria.



Conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifestare sensibilità e rispetto per la salvaguardia.

Classe  
1<sup>a</sup>

Classe  
2<sup>a</sup>

Classe  
3<sup>a</sup>

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

**ESPRIMERSI E COMUNICARE**

o Ideare e progettare semplici elaborati ispirati anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.  
o Utilizzare consapevolmente gli strumenti, tecniche figurative  
o Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini

o Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. Utilizzare consapevolmente gli strumenti, tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva.  
o Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.

o Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.  
o Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione che rispecchi le preferenze stilistiche espressive personali.  
o Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.  
o Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa procedura operativa o comunicativa integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

**OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI**

o Utilizzare tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato,  
o Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione

o Descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.  
o Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento

o Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.  
o Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi



<p>multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).</p>	<p>dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. o Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per</p>	<p>progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. o Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini</p>
--	---	---

	<p>individuarne la funzione simbolica,  espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).</p>	<p>della comunicazione multimedia per  individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).</p>
--	--	---

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**  
**COMPNDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE**

<p>o Leggere e commentare un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. o Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dalla preistoria all'arte romana. Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio.</p>	<p>o Leggere e commentare un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. o Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dal Medioevo al Rinascimento. o Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio, sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.</p>	<p>o Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dal Barocco all'arte contemporanea, e appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. o Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. o Ipotizzare strategie di</p>
---	---	--



intervento per la tutela, la  
conservazione e la  
valorizzazione

dei beni culturali

## SCUOLA DELL'INFANZIA

- Coordinare gli schemi motori di base e posturali (statici, statici-dinamici) e la motricità fine.
- Conoscere e vivere pienamente la propria corporeità, percepirne il potenziale comunicativo ed espressivo.
- Conoscere e interiorizzare norme di corretta educazione e alimentare

3 anni

4 anni

5 anni

- Si lava le mani prima del pranzo
- e in ogni situazione necessaria
- E' autonomo nel pulire il proprio corpo al bisogno (soffiarsi il naso...
  - E' autonomo nel bagno e a tavola
  - Conosce e nomina le parti principali del corpo su se stesso
  - Esplora nuovi modi di giocare con icorpo

- Conosce e applica le regole fondamentali dell'igiene e la cura di sé
- Riconosce e denomina i segmentipiù particolareggiati che fanno parte del nostro corpo
- Riproduce graficamente lo schemacorporeo
- Riconosce le parti del corpo su di sée sugli altri

- Cura in autonomia la propria persona, gli oggetti personali e l'ambiente, in prospettivadella salute e dell'ordine
- Si accorge di aspetti che influiscono sul benessere\malessere del corpo
- Riconosce e rispetta i segnali del corpo
- Riconosce e denomina anche i segmenti piùpiccoli del corpo/viso



<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Partecipa ai giochi motori in diversi contesti.</li><li>☐ Si muove nello spazio seguendo semplici comandi/indicazioni e regole</li><li>☐ Percepisce il corpo in movimento</li><li>☐ Tocca, guarda, ascolta, annusa, assaggia sperimentando i 5 sensi</li><li>☐ Si esprime con il corpo</li><li>☐ Sviluppa la capacità di coordinazione globale</li><li>☐ Esegue un semplice percorso con gli schemi motori di base</li><li>☐ Esegue schemi motori spontaneamente o su richiesta</li><li>☐ Manipola, prende, attacca, incolla, giochi o materiali vari con le mani.</li><li>☐ Prova piacere nel muoversi in un contesto creativo e comunicativo</li><li>☐ Si muove con il</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Coordina movimenti con uno o più compagni</li><li>☐ Esegue percorsi motori e ne supera gli ostacoli<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Colloca se stesso, persone e oggetti orientandosi nello spazio</li></ul></li><li>☐ Riconosce parametri spaziali (concetti topologici)<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Sperimenta il piacere del movimento edella danza</li></ul></li><li>☐ Conosce e sperimenta la realtà con i 5 sensi</li><li>☐ Individua una fonte sonora</li><li>☐ Usa strumenti come forbici e colori con impugnatura corretta</li><li>☐ Coordina gli schemi motori di base, statici e dinamici, seguendo un ritmo lento/veloce</li><li>☐ Si cimenta su indicazioni date ad eseguire percorsi utilizzando schemi motori statici e</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Riproduce graficamente lo schema corporeo in modo particolareggiato<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Distingue la destra dalla sinistra.</li><li>☐ Organizza lo spazio secondo indicazioni concordate</li><li>☐ Esegue percorsi motori complessi anche attraverso il coding</li><li>☐ Mostra un'adeguata percezione e padronanza dello spazio fisico e grafico</li><li>☐ Sviluppa la coordinazione oculo-manuale</li><li>☐ Coordina i movimenti con i compagni seguendo delle consegne/coreografie</li><li>☐ Discrimina appropriatamente attraverso l'uso i 5 sensi</li><li>☐ Sa collocare oggetti o persone nello spazio rispetto a sé stesso.</li><li>☐ Propone ritmi con i suoni del corpo</li><li>☐ Si muove con la musica in modo concordato con il gruppo.</li><li>☐ Discrimina le diverse fonti sonore</li></ul></li></ul>
--	--	---



corpo liberamente oseguendo ritmi/musiche e semplici coreografie ☐ Imita semplici movimenti di un adulto ☐ Instaura un rapporto positivo con il ciboassaggiando anche cibi nuovi	dinamici ☐ Usa il corpo per rappresentare coreografie ed esprimere emozioni	
--	--	--

	☐ Sviluppa e sperimenta immaginazione  e fantasia attraverso il movimento ricercando e provando col corpo diverseforme di espressione non verbale ☐ Pratica le principali consuetudini di una sana  alimentazione	☐ Supera gli ostacoli di un percorso complesso  ☐ Esegue con sicurezza gli schemi motori dibase e posturali (statici e dinamici) ☐ Fa giochi di equilibrio  ☐ Esegue azioni di precisione con la mano: infilata, strappa, accartoccia, ritaglia, ricalca  ☐ Si muove con destrezza nell'ambiente e nel gioco coordinando i movimenti  ☐ Sperimenta movimenti, posizioni, azioni motorie e li collega a stati d'animo ☐ Racconta esperienze e vissuti corporei con le parole. ☐ Sa rilassarsi e concentrarsi con il corpo ☐ Conosce e mangia gli alimenti che fanno bene alla salute evitando sprechi ☐ Si interessa e valorizza alle diverse alimentazioni del mondo  ☐ Conoscere i cicli di lavorazione/trasformazione di alcuni alimenti.
--	---	---



## SCUOLA PRIMARIA – EDUCAZIONE FISICA

### IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco e sport.
- Comprende il valore delle regole e l'importanza di rispettarle all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport.

### SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA

- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi.
- Riconosce alcuni principi riferiti al proprio benessere psicofisico: cura del proprio corpo e corretto regime alimentare.

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

#### IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO

Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>	Classe 4 <sup>a</sup>	
o Coordinare e utilizzare diversi schemi motori, sapendo organizzare il proprio movimento in relazione a sé, agli oggetti e agli altri	o Coordinare e utilizzare diversi schemi motori o Riconoscere ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento in relazione a sé, agli oggetti e agli altri	o Coordinare e utilizzare diversi schemi motori o Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio	o Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc). o Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il	o Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc). o Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento in relazione a sé, agli oggetti e agli altri.



		movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.	proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.	
--	--	--	---	--

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

**IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ  
COMUNICATIVO-ESPRESSIVA**

Eeguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie,  Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza.	o Eeguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie  Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza	Eeguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie  Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzaz ione e danza	o Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.	o Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.
--	--	---	--	--

--	--	--	--	--

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

**IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR  
PLAY**

o Applicare modalità esecutive	o Applicare modalità esecutive di diverse	o Partecipare attivamente alle varie forme di gioco,	o Partecipare attivamente alle	o Partecipare e attivamente alle varie forme di gioco
--------------------------------------	--	---	-----------------------------------	--



<p>di diverse proposte di gioco sport.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Utilizzare giochi derivanti dalla tradizione popolare</li> <li>o Partecipare attivamente alle varie forme di gioco collaborando con gli altri</li> <li>o Rispettare le regole nella competizione sportiva e accettare la sconfitta</li> </ul>	<p>proposte di gioco sport</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Utilizzare giochi derivanti dalla tradizione popolare</li> <li>o Partecipare attivamente alle varie forme di gioco collaborando con gli altri</li> <li>o Rispettare le regole nella competizione sportiva e accettare la sconfitta</li> </ul>	<p>organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di proposte di gioco individuale e di squadra, cooperando e interagendo nel rispetto delle regole</li> <li>o Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</li> </ul>	<p>varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di proposte di gioco individuale e di squadra, cooperando e interagendo nel rispetto delle regole</li> <li>o Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</li> </ul>	<p>organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di proposte di gioco individuale e di squadra, cooperando e interagendo nel rispetto delle regole</li> <li>o Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</li> </ul>
---	---	---	---	---

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**



**SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA**

<p>o Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p> <p>o Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.</p>	<p>o Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p> <p>o Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.</p> <p>o Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.</p>	<p>o Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p> <p>o Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.</p> <p>o Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.</p>	<p>o Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p> <p>o Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.</p> <p>o Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.</p>	<p>o Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p> <p>o Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.</p> <p>o Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.</p>
---	---	---	---	---

--	--	--	--	--



## SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO – EDUCAZIONE FISICA

# NUCLEI FONDANTI – TRAGUARDI PER LE SVILUPPO DELLE COMPETENZE

### IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO

- ☐ L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
- ☐ Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

### IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA

- ☐ Utilizzare gli aspetti comunicativo-espressivo-relazionali del linguaggio motorio.

### IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

- ☐ Essere capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene



comune.

- Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

## SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA

- Riconoscere, ricercare e applicare a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
- Rispettare criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

### IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO

Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>o Sviluppare la coordinazione e l'utilizzo dei diversi schemi motori combinati tra loro</li> <li>o Utilizzare globalmente le abilità per la realizzazione dei gesti relativi ai giochi pre - sportivi               <ul style="list-style-type: none"> <li>o Iniziare ad utilizzare e correlare gli aspetti spaziali e temporali nello svolgimento delle attività</li> </ul> </li> <li>o Iniziare ad orientarsi nei vari ambienti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Iniziare ad utilizzare gli elementi acquisiti per affrontare attività nuove</li> <li>o Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione dei gesti relativi alle varie situazioni motorie e sportive</li> <li>o Orientarsi in vari ambienti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Utilizzare e trasformare le abilità per la realizzazione dei gesti motori e sportivi</li> <li>o Utilizzare l'esperienza per risolvere situazioni</li> <li>o Utilizzare e correlare gli aspetti spazio-temporali tecnico in ogni situazione               <ul style="list-style-type: none"> <li>o Orientarsi attraverso attività</li> </ul> </li> </ul>

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

### IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA

<ul style="list-style-type: none"> <li>o Scoprire le possibilità espressive del corpo               <ul style="list-style-type: none"> <li>o Scoprire le tecniche di espressione corporea</li> <li>o Cominciare ad osservare e comprendere durante l'attività motoria i gesti dei compagni</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Sviluppare le capacità espressive               <ul style="list-style-type: none"> <li>o Cominciare ad utilizzare varie tecniche espressive per creare performance individuali e in gruppo</li> <li>o Decodificare i gesti di compagni e avversari in varie situazioni di lavoro.</li> </ul> </li> <li>o Decodificare i gesti arbitrari di alcuni Sport</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Conoscere e apprezzare le diverse espressioni corporee d'animo e svolte in forme diverse</li> <li>o Decodificare i gesti di compagni e di sport.</li> </ul>
---	---	--



compagni  
o Iniziare a decodificare ed acquisire i gesti arbitrali

o Deco

all'applicazione de

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**  
**IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY**

<p>o Utilizzare le capacità coordinative per entrare globalmente in diversi ambiti Pre-sportivi.</p> <p>o Iniziare a realizzare strategie di gioco e a collaborare attivamente con i compagni di gioco</p> <p>o Iniziare a conoscere le regole dei giochi</p>	<p>o Utilizzare le capacità coordinative per entrare nell'ambito di numerosi giochi Sportivi</p> <p>o Realizzare strategie di gioco collaborando attivamente con i compagni di gioco.</p> <p>o Conoscere le regole di numerosi giochi e sport e provare ad assumere il ruolo dell'arbitro</p> <p>o Riconoscere il proprio e altrui modo di partecipare</p>	<p>o Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti.</p> <p>o Realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra.</p>
---	--	---

<p>che pratica, tenta di assumere il ruolo arbitrale</p> <p>o Iniziare a conoscere le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.</p>	<p>alle situazioni agonistiche e cercare l'autocontrollo e il rispetto dell'altro, in caso di vittoria e di sconfitta</p>	<p>o Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice.</p> <p>o Gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.</p>
--	---	--

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**  
**SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E**



**SICUREZZA**

o

Iniziare ad osservare i cambiamenti

morfologici legati alla crescita.

o Iniziare a dosare il proprio carico di lavoro durante le attività e a considerare utile una fase di riscaldamento e recupero.

o Contribuire alla fase di organizzazione delle attività : portare il materiale occorrente/spostarsi in gruppo aula-palestra/utilizzare gli spogliatoi/stare nei tempi e regole condivise.

o Iniziare a vedere le possibilità di miglioramento della propria efficienza fisica, riconoscendone i benefici

o Iniziare a mettere in relazione positivamente l'alimentazione con l'attività di movimento

o Seguire i cambiamenti dell'organismo dovuti alla crescita e cercare di seguire le indicazioni consigliate.

o Essere in grado di sviluppare alcune prestazioni motorie attraverso un allenamento consapevole ed eseguire la fase di riscaldamento e recupero motorio in autonomia in attività note.

o Essere in grado di partecipare alla fase organizzativa della attività in modo attivo, consapevole e sicuro per tutti.

o Riflettere sulle abitudini alimentari in relazione all'attività motoria e in generale nella propria giornata

o Conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni.

o Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.

o Disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza.

o Adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.

o Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.

o Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione degli alimenti, integratori, sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).

**SCUOLA PRIMARIA - RELIGIONE**



## NUCLEI FONDANTI – TRAGUARDI PER LE SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Riflette su Dio Creatore e Padre
- Collega i contenuti principali dell'insegnamento di Gesù alle tradizioni dell'ambiente in cui vive l'alunno

### LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni.
- Analisi di alcune pagine bibliche, per collegarle alla propria esperienza.

### IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

- Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

### I VALORI ETICI E RELIGIOSI

- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo.
- Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù e si impegnano a mettere in pratica il suo insegnamento
- Coglie il significato di sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**



Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>	Classe 4 <sup>a</sup>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>o Prendere coscienza del valore dell'essere umano</li> <li>o Riconoscere che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e coglierne nell'ambiente i segni che richiamano tracce della sua presenza.</li> <li>o Saper collegare alcuni segni e simboli alle feste che rappresentano</li> <li>o Riconoscere la nascita di un bambino come esperienza di gioia e comunione</li> <li>o Saper riconoscere che Gesù di Nazaret è stato un bambino come tutti.</li> <li>o Conoscere l'ambiente e lo stile di vita di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o A partire dalla vita di alcuni Santi, sviluppare atteggiamento di rispetto verso la natura.</li> <li>o Comprendere attraverso i racconti biblici delle origini, che il mondo è opera di Dio, affidato alla responsabilità dell'uomo.</li> <li>o Riconoscere il perdono come dono di Dio.</li> <li>o Conoscere le tradizioni natalizie della propria cultura</li> <li>o Scoprire il messaggio di Gesù attraverso la sua modalità comunicativa: incontri, miracoli e parabole</li> <li>o Cogliere i segni cristiani della Pasqua per scoprire che è l'evento fondante della fede cristiana</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Riflettere sulla dimensione religiosa propria dell'essere umano</li> <li>o Scoprire la Bibbia come documento fondamentale della fede cristiana.</li> <li>o Conoscere la specificità del Dio di Gesù Cristo: un Dio rivelato.</li> <li>o Comprendere che per i cristiani Gesù è il Messia annunciato dai profeti e che in lui si compie il progetto di salvezza di Dio Padre.</li> <li>o Ricostruire le principali tappe della Storia della Salvezza attraverso l'analisi di alcuni testi biblici relativi a figure significative ed eventi importanti.</li> <li>o Comprendere che Bibbia e scienza offrono risposte complementari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Riflettere e individuare nella dimensione religiosa il bisogno di senso che accompagna da sempre l'umanità.</li> <li>o Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche dalla vita dei santi.</li> <li>o Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.</li> <li>o Intendere il senso religioso del Natale a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Sviluppare atteggiamenti di collaborazione e rispetto verso il creato</li> <li>o Riconoscere il valore dell'incontro con se stessi</li> <li>o Individuare nella vita di Maria, valori di solidarietà e di condivisione</li> <li>o Conoscere le espressioni del Cristianesimo</li> <li>o Riconoscere l'insegnamento scelto e responsabile personale</li> <li>o Individuare espressioni di fede come la fede comunicata nei secoli.</li> <li>o Servirsi delle risorse per conoscere la propria vita</li> <li>o Comprendere Gesù a partire dai brani del Vangelo</li> <li>o Capire i segni della Pasqua per progettare un'azione costruttiva</li> <li>o Conoscere le origini delle religioni non cristiane e le più importanti</li> </ul>



<p>Gesù nei suoi aspetti quotidiani</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Comprendere il messaggio d'amore portato da Gesù.</li> <li>o Capire che i miracoli sono</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Riconoscere nel Battesimo il momento che segna</li> </ul>	<p>sull'origine del mondo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Conoscere gli episodi centrali dell'evento pasquale</li> <li>o Conoscere il significato della Pasqua ebraica e il</li> </ul>	<p>chiesa.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il regno di Dio con parole</li> </ul>
---	--	---	--

<p>segni straordinari che rivelano la presenza di Dio fra gli uomini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Comprendere il messaggio delle parabole.</li> </ul> <p>Comprendere il valore simbolico della croce.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Conoscere alcuni luoghi sacri delle religioni più diffuse al mondo per maturare forme di rispetto.</li> <li>o Ascoltare e saper riferire alcune semplici storie bibliche, anche attraverso l'arte e</li> </ul>	<p>l'inizio della vita pubblica di Gesù e il sacramento dell'iniziazione cristiana.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Scoprire il valore della preghiera nelle religioni.</li> <li>o Comprendere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù.</li> <li>o Ascoltare e saper riferire alcune semplici pagine bibliche</li> <li>o Sviluppare atteggiamenti di collaborazione</li> </ul>	<p>suo legame con la Pasqua cristiana.</p> <p>Individuare negli eventi pasquali il valore della pace e della speranza rivolta a tutti gli uomini.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Ascoltare e saper riferire alcune semplici pagine bibliche, anche attraverso l'arte e la conoscenza dei luoghi.</li> <li>o Riconoscere il valore delle</li> </ul>	<p>e azioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, individuando il messaggio principale.</li> <li>o Sa individuare e argomentare gli argomenti trattati.</li> <li>o Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.</li> <li>o Conoscere gli episodi centrali dell'evento pasquale</li> <li>o Individuare significative</li> </ul>
---	--	--	--



<p>la conoscenza dei luoghi. Scoprire la bellezza dello stare insieme Sviluppare sentimenti di rispetto verso tutti</p>	<p>nel rapporto con gli altri. o Apprezzare il valore dell'onestà nella vita sociale delle persone.</p>	<p>regole nella vita sociale delle persone. o</p>	<p>espressioni d'arte cristiana, per rivelare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. o Riconoscere e sostenere in un dialogo l'importanza della pace, valore irrinunciabile per una buona convivenza civile. o Riconoscere che la</p>	
---	---	---	---	--

			<p>morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.</p>	
--	--	--	--	--

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - RELIGIONE

- ☐ Individua a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile partendo da criteri per un'interpretazione consapevole.

### IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

- ☐ Riconosce i linguaggi espressivi della fede, ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nazionale e sa apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.



**I VALORI ETICI E RELIGIOSI**

□ Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e si confronta con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in modo positivo con gli altri e con il mondo che lo circonda.

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

**DIO E L'UOMO**

Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	
o Le grandi domande dell'uomo e la rivelazione del Trascendente nella storia e nelle religioni; gli elementi propri della religione; gli elementi fondamentali della storia del popolo ebraico e della religione ebraica; l'identità storica di Gesù e il riconoscimento di Lui come Figlio di Dio.	o Le origini della Chiesa, la sua struttura e il suo stile di vita; la figura di Paolo, il suo messaggio e il suo operato; Chiesa Cattolica, Chiese ortodosse e Chiese Protestanti e il movimento ecumenico; la missione della Chiesa nel mondo	o L'uomo a immagine di Dio e la ricerca del significato della vita; la relazione tra valore, etica e fede; la testimonianza dei cristiani nel mondo; le religioni non cristiane: dialogo interreligioso.

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

**LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI**

o La storia della formazione della Bibbia e il suo valore religioso; il messaggio della predicazione e dell'opera di Gesù.	o La storia della formazione della Bibbia e il suo valore religioso; il messaggio della predicazione e dell'opera di Gesù.	o La Bibbia come parola di Dio nella tradizione; il Magistero orientato alla lettura ed esegesi dei testi scelti.
--	--	---

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

**IL LINGUAGGIO RELIGIOSO**

o Il lessico specifico relativo agli argomenti trattati; la specificità del messaggio religioso nell'arte e nella cultura;	o Il lessico specifico relativo agli argomenti trattati; la specificità del messaggio religioso nell'arte e nella cultura;	o Il lessico specifico relativo agli argomenti trattati; la specificità del messaggio religioso nell'arte e nella cultura;
--	--	--



ssaggio religioso nell'arte e n ella cultura; gli elementi e i significati dello spazio sacron ella storia; la preghiera come atto di comunicazione con  il trascendente.	ssaggio religioso nell'arte e n ella cultura; gli elementi e i significati dello spazio sacron ella storia; la preghiera come atto di comunicazione con  il trascendente.	gli elementi e i significati dello sp azio sacro nella storia; la preghier a come atto di comunicazione con il trascendente.
---	---	--

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

**I VALORI ETICI E RELIGIOSI**

o Il significato della scelta di una proposta difede per la realizzazione di un progetto divita libero e responsabile; le scelte etiche dei cattolici rispetto al valore della vita e alle relazioni affettive.	o Il significato della scelta di una proposta difede per la realizzazione di un progetto divita libero e responsabile; le scelte etiche dei cattolici rispetto al valore della vita e alle relazioni affettive.	o Il significato della scelta di una proposta difede per la realizzazione di un progetto divita libero e responsabile; le scelte etiche dei cattolici rispetto al valore della vita e alle relazioni affettive; l'origin alitm della speranza cristiana in risposta al bisogno di salvezza nella fragilitm e finitzza della condizione umana.
---	---	--



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### FERMO IC "DA VINCI-UNGARETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ **Azione n° 1: Indirizzo MATEMATICO**

Dall'a.s. 2021-2022 è stato attivato l'indirizzo matematico che prevede 30 ore in più di matematica

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

#### ○ **Azione n° 2: CODING E ROBOTICA**

Per lo sviluppo delle competenze stem, il nostro IC attiva sia progetti pomeridiani legati al coding, alla robotica e al pensiero critico, sia attività didattiche in classe. Ad esempio sono stati attivati percorsi pomeridiani per aiutare i ragazzi a conoscere il linguaggio della programmazione con scratch e altre piattaforme. Sono state programmate schede microbit per costruire un crepuscolare o un semaforo, si è cercato di legare la matematica alla programmazione, facendo disegnare dei poligoni regolari ai robot photon. Inoltre si è utilizzato il robot umanoide NAO per creare dei video di presentazione dei diversi ambienti didattici. Per quanto riguarda le azioni in classe, vengono effettuate attività laboratoriali scientifiche e tecnologiche oltre che di coding e robotica.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi di apprendimento delle discipline stem che l'IC cerca di perseguire sono i seguenti:

Migliorare la collaborazione.

Chiedere indicazioni e proporre soluzioni all'insegnante e ai compagni in ambiente collaborativo (classe virtuale, forum di discussione, ...)

Comprendere l'importanza di impostare un'attività in modo collaborativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Progettare e costruire storie unendole con il linguaggio di programmazione.

Sviluppare il pensiero critico e creativo.

Formulare semplici ipotesi e ricercare soluzioni a situazioni problematiche proposte dalle insegnanti.

Utilizzare espressioni condizionali, cicli, funzioni, ripetizioni per risolvere problemi.



Applicare la soluzione più efficace a problemi che possono essere risolti in molteplici modi.

Scomporre un problema complesso in problemi di complessità inferiore.

Individuare nuovi strumenti digitali e tecnologici innovativi per sviluppare la propria creatività.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Utilizzare fonti informative di generi differenti.

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

Osservare, misurare, passare al modello.

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.

Realizzare un manufatto.

Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.

Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

### ○ **Azione n° 3: GIOCHIAMO CON LA MATEMATICA**

Un progetto che nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta dei numeri poiché le attività di logica e di matematica hanno una connotazione molto particolare; oltre ad essere sviluppate in laboratori specifici, nascono molto spesso nel corso delle esperienze che i bambini svolgono quotidianamente.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

#### ○ **Azione n° 4: A SCULA DI SCACCHI**

Il progetto ha come finalità principale quella di concorrere alla formazione globale del bambino in quanto il gioco degli scacchi stimola l'avvio di automatismi che influiscono sullo sviluppo mentale, sulla formazione del carattere e della coscienza sociale. Inoltre mira a promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, la concentrazione e l'attenzione, al fine di "imparare a imparare" riconoscere le difficoltà, gli errori e le strategie per superarli.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

#### ○ **Azione n° 5: LABORATORIALITA' E LEARNING BY**



## DOING

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività e laboratori, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

### ○ **Azione n° 6: PROBLEM SOLVING E METODO INDUTTIVO**

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali, li sfidino a trovare soluzioni innovative.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

## ○ Azione n° 7: ATTIVAZIONE DELL'INTELLIGENZA SINTETICA E CREATIVA

L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

### Dettaglio plesso: FERMO "DA VINCI/UNGARETTI"

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---



## ○ Azione n° 1: Coding e robotica

Per lo sviluppo delle competenze stem, il nostro IC attiva sia progetti pomeridiani legati al coding, alla robotica e al pensiero critico, sia attività didattiche in classe. Ad esempio sono stati attivati percorsi pomeridiani per aiutare i ragazzi a conoscere il linguaggio della programmazione con scratch e altre piattaforme. Sono state programmate schede microbit per costruire un crepuscolare o un semaforo, si è cercato di legare la matematica alla programmazione, facendo disegnare dei poligoni regolari ai robot photon. Inoltre si è utilizzato il robot umanoide NAO per creare dei video di presentazione dei diversi ambienti didattici. Per quanto riguarda le azioni in classe, vengono effettuate attività laboratoriali scientifiche e tecnologiche oltre che di coding e robotica.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi di apprendimento delle discipline stem che l'IC cerca di perseguire sono i seguenti:



Migliorare la collaborazione.

Chiedere indicazioni e proporre soluzioni all'insegnante e ai compagni in ambiente collaborativo (classe virtuale, forum di discussione, ...)

Comprendere l'importanza di impostare un'attività in modo collaborativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Progettare e costruire storie unendole con il linguaggio di programmazione.

Sviluppare il pensiero critico e creativo.

Formulare semplici ipotesi e ricercare soluzioni a situazioni problematiche proposte dalle insegnanti.

Utilizzare espressioni condizionali, cicli, funzioni, ripetizioni per risolvere problemi.

Applicare la soluzione più efficace a problemi che possono essere risolti in molteplici modi.

Scomporre un problema complesso in problemi di complessità inferiore.

Individuare nuovi strumenti digitali e tecnologici innovativi per sviluppare la propria creatività.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Utilizzare fonti informative di generi differenti.

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

Osservare, misurare, passare al modello.

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.

Realizzare un manufatto.

Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini



metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.

Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.



## Moduli di orientamento formativo

### FERMO IC "DA VINCI-UNGARETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ Modulo n° 1: Classroom OpenDay

Distribuzione digitale attraverso Classroom, dedicato e collegato con tutti i studenti delle classi terze, delle giornate Open Day di tutte le scuole superiori del territorio, comunicazione costante con la mail istituzionale e l'utilizzo della bacheca del registro elettronico Spaggiari per le comunicazioni alle famiglie

#### Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

#### Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

## ○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Laboratorio Orientativo

Orientamento delle classi terze con i laboratori specifici e mirati alla presentazione dell'offerta formativa offerti dalle Scuole Superiori di Fermo, Porto Sant Elpidio, San Benedetto e Cupra Marittima, il laboratorio svolto nel mese di novembre dalle 14.30-17.30 nelle seguenti date:

06/11/23

09/11/23

13/11/23

16/11/23

20/11/23

23/11/23



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle scuole secondarie di II grado nelle scuole



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● RIGENERAZIONE DEI SAPERI

L'Istituto propone una serie di attività didattico - formative indirizzate non solo agli alunni, ma anche ai docenti e alle famiglie per ogni ordine di scuola: infanzia, primaria e secondaria. Le attività sono di tipo laboratoriale, esperienziale e interattive. Si tengono sia all'interno degli edifici scolastici dei vari plessi ma anche in luoghi simbolici per l'apprendimento delle conoscenze, in spazi aperti a contatto con la natura (Parco della Mentuccia) e in ambienti digitali. Tali attività mirano a potenziare sia il campo dei saperi appresi che quello dei saperi vissuti. Riguardano il campo dei saperi appresi progetti che implementano l'educazione civica e digitale, con particolare attenzione alle attività didattiche legate alla sostenibilità e all'ambiente, l'educazione alimentare, alla salute e alla legalità, ma anche quelli che si pongono come obiettivo quello di potenziare e ampliare le competenze nei seguenti ambiti tematici: artistico, storico-letterario, linguistico, scientifico-matematico. La tematica che farà da filo conduttore è il RISPETTO, il titolo della macroarea quale progetto d'Istituto che la commissione ha pensato di dare è, riprendendo una citazione del Dalai lama "SEGUI SEMPRE LE 3R: RISPETTO PER TE STESSO, RISPETTO PER GLI ALTRI, RESPONSABILITÀ PER LE TUE AZIONI". È stata scelta questa tematica perché riteniamo che nel processo di crescita, imparare cosa sia il rispetto, nel senso più ampio del termine sia fondamentale, tanto quanto imparare a sviluppare la nostra essenza più profonda. Il concetto di rispetto è inteso nelle sue varie forme e accezioni: rispetto per le regole di comportamento, rispetto per l'altro, rispetto dei ruoli, rispetto per l'ambiente e per gli animali, rispetto delle diversità, rispetto delle norme sociali, rispetto per l'ambiente di lavoro, in questo caso la scuola, rispetto di genere, rispetto per sé stessi, ecc. Il termine rispetto deriva dalla parola latina respectus, da "respicere": guardare indietro. Il significato di questa parola è quindi fermarsi e guardare indietro o di nuovo, ossia, da un altro punto di vista, coltivare l'empatia verso l'altro, non fare agli altri quello che non vuoi venga fatto a te stesso. Il rispetto è un valore dalla priorità assoluta e insegnarlo ai bambini ed ai ragazzi è un dono che si fa loro per aiutarli a diventare uomini e donne, cittadini del mondo. Rientrano in questo settore i seguenti progetti, raggruppati per ordine di scuola: RIGENERAZIONE DEI SAPERI SCUOLA INFANZIA "CREARE E REALIZZARE INSIEME" e TUBIAMO nell'Atelier dell'Arte si rifletterà sul rispetto verso il mondo che ci ospita e quindi verso noi stessi favorendo la crescita nei piccoli e grandi alunni della responsabilità ambientale di ognuno. Con gli abiti ed i tessuti raccolti dagli alunni della scuola dell'infanzia gli allievi del CFP Artigianelli realizzeranno dei "CUSCINI" :



saranno interamente realizzata con materiali UPCYCLING (trasformare rifiuti in un prodotto adatto a nuovo utilizzo). Nel nostro caso utilizzeremo: Tovaglie, Grembiuli, magliette, nastri e passamanerie. Nell'atelier ci saranno, per i piccoli alunni, molteplici occasioni per acquisire nuove conoscenze, esercitare abilità ed esprimere la propria creatività. RISPETTIAMO LA NATURA mira a facilitare e promuovere attività connesse all'educazione ambientale utilizzando l'orsetto Teddi come mascotte dell'intero percorso che si fa portavoce di proposte, a carattere ludico e concreto - manipolativo, che creano nei bambini un atteggiamento di positiva attesa e di familiarità con il personaggio e le proposte educative. L'educazione ambientale è argomento quanto mai attuale e prioritario sul piano educativo, come sottolineato dalle indicazioni ministeriali. L'importanza di sensibilizzare i bambini alle problematiche ambientali è raccomandata dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e dalla Legge n. 92 sull'insegnamento dell'educazione civica. GIOCHIAMO CON LA MATEMATICA è un progetto che nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta dei numeri poiché le attività di logica e di matematica hanno una connotazione molto particolare; oltre ad essere sviluppate in laboratori specifici, nascono molto spesso nel corso delle esperienze che i bambini svolgono quotidianamente. SCUOLA PRIMARIA SCART'ABBELLIAMO IL MONDO, PROGETTO COLDIRETTI. L'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni. Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero, ma in particolare all'Italia e all'Europa, scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse. Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e le singole persone. E questa nuova consapevolezza nazionale non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età. UNA SCUOLA A COLORI, MIGLIORINSIEME, PINOCCHIO TORNA A SCUOLA, COSÌ MI SENTO FORTE, SCRIVO BENE LEGGO MEGLIO favoriscono un'accoglienza efficace e competente predisponendo percorsi flessibili ed operativi di alfabetizzazione e di facilitazione, pronti ad essere attivati quando se ne ravvisi l'esigenza, così da garantire il successo formativo e una positiva integrazione scolastica. YLE STARTEST Il test, specificamente ideato per gli alunni della scuola primaria, avvicina i bambini all'inglese parlato e scritto in modo stimolante e divertente, a partire da situazioni e argomenti familiari, nel rispetto delle diverse "intelligenze" e stili di apprendimento individuali; concorre ad "abbassare" i fattori di natura emotiva che a volte ostacolano il normale apprendimento di una lingua straniera, attraverso strategie e modalità di lavoro collaborative ed inclusive; promuove e incoraggia la socializzazione tra pari e la creazione di un positivo "spirito di gruppo". SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



SQUADRA...INVENZIONI si pone l'obiettivo di migliorare i risultati scolastici nelle discipline scientifiche e, più in generale, i livelli di apprendimento dei ragazzi attraverso l'impiego della robotica educativa. CODING...QUANDO PROGRAMMARE E' UN GIOCO DA RAGAZZI, PROGETTO DIGITALE e DIGITALE CARE creano un ambiente di apprendimento più coinvolgente, accattivante e motivante promuovendo metodologie didattiche innovative e l'utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base, favorire una cultura aperta alle innovazioni e permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa. COMPITI AMICI Il progetto ha come principale motivazione quella di supportare in maniera efficace l'apprendimento degli studenti, ciò è possibile solo promuovendo la metacognizione, ovvero il processo di consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere. Ciò consente di raggiungere l'obiettivo fondamentale della progettualità che qui si presenta: il rispetto delle specificità del singolo alunno, con particolare attenzione agli stili cognitivi di ciascuno, quindi ai tempi di apprendimento, alle modalità di approccio al sapere che ciascun individuo può mettere in campo per la costruzione di sé. FLIPPED CLASSROOM Il progetto si propone di consentire il miglioramento delle interazioni educative in aula, ottimizzando il tempo scuola e dedicando più tempo agli studenti che necessitano di maggiore supporto. In questa ottica l'alunno viene messo al centro del processo di apprendimento e gli insegnanti forniscono materiali utili ad approfondire i diversi argomenti, andando a generare un contesto più ricco e stimolante. Il giovane secondo questa ottica è protagonista di attività orientate al problem solving e al learning by doing ed è interprete e autore della propria conoscenza grazie anche alla facilità con cui le ICT consentono di consumare/produrre contenuti. NUMERI DIETRO LE QUINTE Le classi lavoreranno in classe/aula con dei concetti matematici in ottica di verticalità. I contenuti sviluppati, unitamente agli oggetti costruiti in orario curricolare, diventeranno i protagonisti di una rappresentazione teatrale i cui attori saranno gli alunni dei diversi ordini di scuola. KET Consolidamento della lingua orale e scritta che avverranno tramite role play, dialogo, scrittura di email a numero di parole limitato, comprensione di testi da completare e di testi da cui ricavare informazioni specifiche, esercizi di ascolto, esercizi di varia tipologia, riflessioni sulla lingua e sulle strutture grammaticali più ricorrenti. Le attività e test di prova saranno basati su modelli forniti dalla Cambridge University, sia su appositi libri di testo sia su Internet. ETWINNING per imparare a riconoscere il valore del rispetto attraverso il contatto con altre culture e tradizioni in Europa con l'uso di piattaforme digitali e lo scambio di materiali. THREE STOPS AROUND THE UK La finalità del progetto è quella di far esplorare agli alunni alcuni aspetti caratteristici della cultura britannica e ampliare i loro orizzonti guardando alle diversità culturali con un atteggiamento di rispetto in un'ottica di promozione interculturale.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

RIVEDERE LE RUBRICHE VALUTATIVE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE IN RELAZIONE AI COMPITI AUTENTICI DELLE UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO. LE COMPETENZE CHIAVE SARANNO VALUTATE AL TERMINE DELLE UDA PROGRAMMATE DAL PIANO DELLE ATTIVITA'

### **Traguardo**

TUTTI GLI ALUNNI DOVRANNO RAGGIUNGERE ALLA FINE DEL PERCORSO SCOLASTICO (5 anni (ultimo anno scuola infanzia) - classe 5 primaria - 3 secondaria di primo grado ALMENO UN LIVELLO INTERMEDIO NELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE



## Risultati attesi

---

- formazione di cittadini informati in grado di partecipare con senso critico alla vita sociale, culturale ed economica all'interno della loro comunità e di promuovere il loro impegno nel rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose e di genere, ma anche il rispetto dell'ambiente - sviluppo delle competenze digitali, sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione. - attivazione di competenze trasversali - potenziamento dei saperi e delle competenze in vari ambiti: linguistico, artistico, storico-letterario, matematico-scientifico, digitale

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interne ed esterne

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

**Biblioteche**

Informatizzata

**Aule**

Magna

**Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



## ● RIGENERAZIONE DEI COMPORATAMENTI

L'Istituto attua un insieme di attività formative per stimolare e indurre la comunità scolastica a comportamenti virtuosi sia nei confronti di sé stessi che nei confronti degli altri, più inclusivi e volti a convertire le abitudini e gli stili di vita verso comportamenti più sostenibili e salutari. Rientrano in quest'area i progetti raggruppabili in diverse aree tematiche: - ambito psico-motorio. Progetti che perseguono gli obiettivi sia di aiutare gli studenti a esplorare, sperimentare e approfondire la propria relazione con il mondo che li circonda, nell'ottica di uno sviluppo psicofisico armonioso che di guidarli ad adottare stili di vita più sani - ambito inclusione. I progetti ricadenti in quest'ambito si pongono l'obiettivo prioritario di garantire il successo formativo di ciascun alunno: di tutti gli alunni, sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali e favorire l'integrazione e un clima di accoglienza, nella convinzione che l'accoglienza della diversità sia un valore irrinunciabile per la società. - ambito socio-psico-relazione. I progetti di quest'area tematica perseguono l'obiettivo di costruire un sistema integrato di educazione e formazione attraverso un'efficace azione educativa mirata all'assunzione consapevole di positivi stili di vita e al radicamento di una cultura della prevenzione. Più nel dettaglio i progetti e le iniziative volte alla rigenerazione dei comportamenti attivate dall'Istituto sono le seguenti, raggruppate per ordine di scuola

**RIGENERAZIONE DEI COMPORAMENTI SCUOLA INFANZIA FACCIAMO UNO SPUNTINO** per riflettere sull'importanza di una alimentazione corretta, conoscere la struttura e lo sviluppo del proprio corpo e avere cura della propria salute, riflettere sulle abitudini alimentari per una crescita sana; **SCUOLA PRIMARIA STO BENE CON ME, STO BENE CON TE, INSIEME SIAMO** La musicoterapia, nel contesto scolastico, si propone di formare uno spazio aperto all'espressione e al dialogo, per facilitare la comunicazione, l'ascolto e permette di far entrare il singolo in contatto con l'altro. Finalità principale del progetto d'intervento è il consolidamento del gruppo classe, nell'aspettativa di migliorare la qualità della vita del singolo. Lavorare in gruppo, sperimentare l'appartenenza, la convergenza di obiettivi e l'azione collaborativa, diventano gli ingredienti di un lavoro che i bambini "fanno con", consentendo al gruppo-classe di raggiungere una coesione sempre maggiore, fino a sviluppare un senso del NOI, che consente l'integrazione piena di tutti i suoi membri, con particolare attenzione all'inclusione degli alunni con disabilità. **RISPETTIAMOCI, RISPETTIAMOCI NELLO SPORT, RI-SPET-TI-AMO (CI), IL PONTE DEL RISPETTO, NOI SENTINELLE DEL RISPETTO, LA MIA SCUOLA E' GENTILE** hanno lo scopo di promuovere la consapevolezza sul rispetto di sé, del proprio corpo, delle proprie emozioni e dei propri comportamenti messi in atto nei confronti degli altri. Si accompagneranno gli alunni nella scoperta dell'importanza del prendersi cura di sé e degli altri anche attraverso corretti stili di



vita. IL BELLO DELL'ORTO per sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolano a cercare spiegazioni di quello che succede PIU' MI MUOVO MEGLIO STO per rispettare le regole nella competizione sportiva e accettare la sconfitta e assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO FOGLIA VIVA per conoscere se stessi e gli altri attraverso la consapevolezza dei reciproci e diversi modi di essere; conoscere l'ambiente naturale che ci circonda e comprendere che le diversità che percepiamo negli altri ci possono arricchire e rendere migliori; sviluppare atteggiamenti di rispetto, dialogo, comprensione, solidarietà, empatia, amicizia valorizzando le risorse individuali. IL PIFFERAIIO MAGICO per riflettere sull'importanza di rispettare i patti e non agire solo per interesse personale. Un racconto costruito da metafore che alludono a determinati ideali e riproducono modelli di comportamento. IMMAGINI DI VITA lo scopo primario del progetto è la riflessione sulle situazioni di conflitto, anche attraverso la modalità del mettersi nei panni di altri attraverso diverse forme di comunicazione e attraverso le storie del passato e del presente. LA MIA SCUOLA E' AL TOP per lavorare a piccoli gruppi ed instaurare relazioni positive valorizzando le proprie e le altrui capacità e contribuendo all'apprendimento comune. A SCUOLA DI SCACCHI, NON SIAMO PEDONI MA RE E REGINE contribuiscono alla crescita della persona, non solo perché stimolano le competenze logiche, l'affinamento dell'intuizione e delle capacità gestionali ma anche perché producono la considerazione e l'accettazione dei propri limiti e degli eventuali insuccessi e consolidano un atteggiamento di rispetto delle regole e dell'avversario e promuove l'esercizio della pazienza e della correttezza. ZEROWASTERS 1.0 per far prendere coscienza ai ragazzi della necessità di partecipare alla tutela del nostro pianeta, dell'ambiente e delle persone che lo abitano da cittadini consapevoli e attivi. L'obiettivo è quello di sviluppare una coscienza ambientale nelle nuove generazioni ed attenzione verso una crescita eco-sostenibile, come del resto indicato dal Piano per l'Educazione alla sostenibilità, col quale il MIUR ha recepito l'impegno e gli obiettivi tracciati nell'Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030 da 193 Paesi membri dell'ONU. Promuovere l'eco sostenibilità significa non anteporre la crescita economica alla salvaguardia dell'ambiente, sia facilitando la conoscenza dei problemi che promuovendo quei valori ambientali imprescindibili, che se sostenuti gradualmente sin da piccoli, consentiranno di preservare l'ambiente naturale per le generazioni future. RADICI E ALI per comprendere il valore della richiesta di aiuto, come gesto che merita orgoglio e non vergogna; valorizzare l'intesa tra pari in termini di capacità comunicative ed empatia; promuovere in chi chiede aiuto capacità di affidarsi all'altro, tenacia e coraggio; sollecitare in chi offre aiuto attitudine all'ascolto silenzioso con sospensione di giudizio, unitamente a disposizione interna e creatività indispensabili per formulare semplici, utili consigli. IL MONDO TRA I BANCHI promuovere il rispetto delle altre culture per essere collaborativi nel gruppo e rispettare le regole, attivare la motivazione intrinseca e l'interesse attraverso il lavoro di gruppo, mettere in



atto comportamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto dell'altro promuovere la conoscenza del territorio italiano, europeo e selezionate aree del mondo al fine di sviluppare la consapevolezza della diversità come risorsa **OGNUNO AL SUO POSTO** Il progetto nasce con lo scopo di promuovere azioni specifiche ad un uso consapevole dei dispositivi digitali che spesso, soprattutto nell'adolescente, causano dipendenza e possono condurre al fenomeno del cyberbullismo dimenticandosi così il rispetto per il prossimo. **CORPO MENTE CUORE** Il progetto mira ad aiutare gli adolescenti ad aumentare le informazioni e a potenziare attitudini e abilità riguardanti le relazioni interpersonali, l'affettività e la sessualità, con l'obiettivo di vivere questa dimensione della propria vita in modo consapevole e sicuro, rispettoso di sé e degli altri. Il progetto si prefigge di affrontare i temi legati alla tappa evolutiva che i ragazzi stanno attraversando, caratterizzata da momenti di crescita e di passaggio. Il tema centrale è il cambiamento e l'obiettivo è di riflettere sui cambiamenti corporei ed emotivo-relazionali della pubertà, nel rispetto delle differenze di genere, di atteggiamenti e di valori. **WE DEBATE** La finalità del progetto di rete è quella di fornire agli studenti coinvolti le tecniche e le strategie per gestire un dibattito, sapere parlare in pubblico, difendere le proprie opinioni, sapere, rispondere alle accuse o alla controparte, sapersi documentare, privilegiando il lavoro di gruppo e la nascita dello spirito di gruppo, favorendo lo sviluppo del pensiero critico, della comunicazione efficace, del lavoro collaborativo, delle capacità di argomentazione. Attraverso questa metodologia gli studenti imparano a mettersi in gioco e a prendere decisioni, perché la capacità decisionale si sviluppa gradualmente attraverso il confronto con gli altri e la scoperta dei diversi punti di vista

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

RIVEDERE LE RUBRICHE VALUTATIVE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE IN RELAZIONE AI COMPITI AUTENTICI DELLE UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO. LE COMPETENZE CHIAVE SARANNO VALUTATE AL TERMINE DELLE UDA PROGRAMMATE DAL PIANO DELLE ATTIVITA'

### Traguardo

TUTTI GLI ALUNNI DOVRANNO RAGGIUNGERE ALLA FINE DEL PERCORSO SCOLASTICO (5 anni (ultimo anno scuola infanzia) - classe 5 primaria - 3 secondaria di primo grado ALMENO UN LIVELLO INTERMEDIO NELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Risultati attesi

---





ben dieci laboratori nell'arco della settimana, tutti ben strutturati ed interessanti. La collaborazione con le contrade, con le quali da sempre lavoriamo in perfetta sinergia, permette di attivare anche dei laboratori di sbandieratori e di tamburini al parco della Mentuccia, spazio importantissimo per la scuola, in quanto dà la possibilità alla nostra didattica di aprirsi al verde e al cielo in uno dei parchi più belli della Nostra Fermo. Inoltre vengono attivati una serie di progetti volti a rigenerare le opportunità, di seguito elencati per ordine di scuola: SCUOLA INFANZIA WE ARE ALL DIFFERENT, WE ARE ALL FRIENDS, GIVE ME FIVE, LET'S BE FRIENDS WITH ENGLISH e QUATTRO VOLTE AL MESE propongono un 'apprendimento della lingua inglese favorito da un contesto ludico e da un approccio spontaneo con attività motorie che prevedono una risposta fisica totale partendo da un comando chiaro e ripetuto. Lo scopo è dare grande rilevanza all'aspetto fonetico della lingua, creando per i bambini delle situazioni di "micro immersione" nella lingua straniera. CON-TATTO, MUOVIAMOCI, VOLLEY MOLINI, ART THERAPY e YOGA PER BAMBINI favoriscono la conoscenza dello schema motorio corporeo attraverso attività motorie sviluppando le autonomie e le competenze emotive e cognitive.

BIBLIOTECANDO e NATI PER LEGGERE ha l'obiettivo di promuovere la lettura in famiglia sin dalla nascita, perché leggere con una certa continuità ai bambini ha una positiva influenza sul loro sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale, con effetti significativi per tutta la vita adulta. VIVERE SENTIRE FARE TEATRO favorisce lo sviluppo della creatività e la fantasia, incentiva la partecipazione al gioco di gruppo attraverso giochi, canzoni, drammatizzazioni. PICCOLI EROI A SCUOLA un laboratorio espressivo motorio con sfondo integratore il racconto di fantasia e le fiabe da animare che permetteranno al bambino di esplorare i propri vissuti emotivi, di immedesimarsi nei personaggi, di trasformare situazioni fantastiche in situazioni reali attraverso il gioco e l'azione motoria sempre più incisiva e controllata. MONTONE LAB per avvicinare e coinvolgere le famiglie all'interno della scuola e condividere intenti e finalità educative aprendosi alle diverse opportunità che offre il territorio. LE PIAZZE DI SAN CLAUDIO sperimentazione di un prolungamento dell'orario scolastico nato per rispondere alle esigenze delle famiglie, ma anche per far vivere ai bambini un momento delicato all'interno del quale va data la giusta attenzione ai bambini, rispettando i loro bisogni che spesso possono essere generati dalla stanchezza dovuta a giornate particolarmente intense. BIBLIOTECANDO per sviluppare e sollecitare le capacità di ascolto e comprensione; favorire la capacità di esprimere le emozioni; rafforzare la relazione tra educatore-bambino e tra genitori-figli attraverso la lettura. CONOSCERSI E FARE INSIEME CONTINUITA' per favorire il raccordo tra asilo nido e scuola dell'infanzia sviluppando una capacità di collaborazione e comunicazione, nel rispetto delle diverse età e favorendo un approccio positivo al passaggio alla scuola dell'infanzia A SPASSO PER GLI ATELIER...CON LE MANI,CON IL CORPO,CON IL CUORE ! PROGETTO 0/6 I bambini del nido saranno coinvolti nelle attività relative agli spazi predisposti. Verranno preparati i setting di materiali con cui i bambini del nido si troveranno coinvolti a sperimentare ,toccare ,scoprire e dialogare .Si utilizzeranno i



seguenti spazi di apprendimento: Atelier "Punti di vista in Natura; Atelier " Libri in ascolto " Atelier " Luce ed Ombre" Atelier " La scuola fuori dalla scuola. RIT per garantire il mantenimento dei progressi registrati durante il precedente percorso scolastico; garantire la continuità di un'esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento dell'alunno; promuovere comunicazione e interazione fra i vari contesti educativi e prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico. SCUOLA PRIMARIA MUSICA MAESTRO! Il progetto, in collaborazione con insegnanti e allievi del Conservatorio di Fermo, è un percorso di formazione finalizzato alla diffusione della cultura musicale che si pone l'obiettivo ambizioso di portare la musica a tutti i livelli per diventare spazio di opportunità e di possibilità per gli studenti, dai più piccoli ai più grandi, dove poter sperimentare possibilità di crescita e di sviluppo globale (anche in presenza di bisogni educativi speciali). Attraverso una progettazione articolata, comprensiva di molte azioni, il progetto vedrà l'alternarsi di percorsi che potranno insieme costituire un sistema formativo musicale ampio "A SCUOLA DI SCACCHI" Il progetto ha come finalità principale quella di concorrere alla formazione globale del bambino in quanto il gioco degli scacchi stimola l'avvio di automatismi che influiscono sullo sviluppo mentale, sulla formazione del carattere e della coscienza sociale. Inoltre mira a promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, la concentrazione e l'attenzione, al fine di "imparare a imparare" riconoscere le difficoltà, gli errori e le strategie per superarli. CRESCERE CON IL TEATRO, TUTTI IN SCENA. Recitare, per antonomasia, è prima di tutto vivere a pieno il momento in cui si agisce e si parla e il rapporto coi propri compagni di palco (il tutto ai fini della verità scenica) e il training teatrale è quindi il mezzo più efficace e divertente per raggiungere i risultati di cui sopra. Il laboratorio porrà l'accento su queste necessità e all'affinamento delle capacità adatte a soddisfarle, toccando le sfaccettature tecniche della recitazione senza farne il punto focale. LIBRINSIEME, IL BAMBINO CHE GUARDAVA LE RONDINI propongono l'avvicinamento dei bambini alla lettura, soprattutto ad alta voce, alla curiosità di ricercare un nuovo libro da poter poi smontare e rimontare nel testo e nel contenuto, anche mediante i mezzi ricevuti dalle arti in questione. Il libro quindi come sfondo integratore per costruire un setting educativo utile allo sviluppo della creatività, dell'ascolto e della partecipazione attiva del bambino all'incontro. CORO GOSPEL Il coro ha come finalità principale l'inclusione e lo stare insieme. Tra gli obiettivi secondari c'è l'accrescere dell'autostima attraverso attività laboratoriali per intensificare la capacità nell'espressione canora e ritmica del proprio corpo. TRADIZIONE D'AMARE per far maturare la capacità d'autonomia e favorire la socializzazione nel rispetto reciproco, facendo acquisire maggiore sicurezza agli alunni più timidi e maggior autocontrollo ai più turbolenti attraverso l'arte, la musica, la pittura e il teatro. Stimolare la capacità creativa conoscendo il proprio territorio e le tradizioni legate ad esso. L'INFIORATA per far conoscere ai bambini l'importanza delle tradizioni legate al territorio, l'arte effimera dell'infiorata, il rispetto per il nostro territorio. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO TIPI CREATIVI per promuovere i talenti



creativi, valorizzare il patrimonio culturale cittadino ed il dialogo tra gli enti che si occupano di cultura e creatività presenti sul territorio MUSICALAB per favorire ogni forma di espressività individuale, le dinamiche relazionali, lo sviluppo della comunicazione attraverso un canale di espressione universale non verbale e l'integrazione all'interno di piccoli gruppi o della classe creando uno spazio per liberare le tensioni e favorire il rilassamento. La PSICOLOGIA SCOLASTICA, sia declinata come sportello di ascolto che come intervento in classe, è un servizio di ascolto e accoglienza della persona, mirato al suo benessere, del quale certo non ci si preoccuperebbe se non si avesse rispetto per se stessi (sportello di ascolto individuale) e/o per gli altri (interventi in classe sollecitati dai docenti). SPORTEUCATIONAL il progetto vuole promuovere Il Sitting Volley, uno sport inclusivo derivato dalla pallavolo. Ha la caratteristica di favorire l'integrazione sociale delle persone con disabilità, perché può essere considerato uno sport "open", dato che nella stessa squadra possono trovare spazio soggetti normodotati e soggetti diversamente abili. CON LE MANI IN PASTA: attività manipolative laboratoriali finalizzate alla socializzazione, a migliorare i tempi di concentrazione e attenzione degli alunni con bisogni educativi speciali, favorire una libera espressione artistica e creativa, sviluppo e consolidamento della motricità fine. A SCUOLA DI BASKIN progetto ideato per gli alunni BES ed i loro eventuali tutor per acquisire e/o aumentare consapevolezza del proprio corpo; entrare in relazione con la pratica e la competizione sportive, innalzare livello di tolleranza alla frustrazione consolidando autostima, senso di autoefficacia e autonomia. BIBLIOTECA SCOLASTICA "La biblioteca scolastica fornisce servizi, libri e risorse per l'apprendimento che consentono a tutti i membri della comunità scolastica di acquisire capacità di pensiero critico e di uso efficace dell'informazione in qualsiasi forma e mezzo". Il progetto nasce con il fine di migliorare l'interesse delle nuove generazioni verso il libro e la lettura e con l'idea di concepire la biblioteca non solo come luogo di conoscenza, piacere e cultura, ma anche come fulcro di una rete sinergica di risorse e opportunità educative. LIBRIAMOCI per educare alla lettura, attivando un complesso di attività che mirino a promuovere, non solo lo sviluppo di competenze, ma anche un'attitudine positiva verso il libro. Il piacere della lettura è un'emozione frutto dell'incontro tra componenti cognitive, affettive, comunicative. OGNI FAVOLA E' UN GIOCO, SUONA CON NOI fare teatro a scuola, trasformando l'ambiente scolastico in un setting teatrale rappresenta uno dei canali più efficaci proprio per formare quello che in ambito anglosassone viene definito come creative thinking, ovvero una delle competenze chiave da far maturare nei ragazzi per assicurare loro un percorso di crescita appropriato. FAI il nostro Istituto, come già da molti anni, aderisce all'iniziativa proposta dall'associazione Fondo ambiente italiano (FAI). Il progetto è finalizzato allo studio/ricerca di un luogo di interesse artistico-culturale della città di Fermo, e attraverso alcuni alunni della classe, in qualità di mini guide, avranno il compito di spiegare ai fruitori quanto studiato in classe. CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO Il Centro Sportivo Scolastico è finalizzato all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica. Allo sport scolastico viene affidato il compito di



sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione. Le finalità del Centro Sportivo Scolastico è la promozione di iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine all'attività sportiva, come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale. PRESENTE Il progetto mira a favorire, negli alunni con difficoltà in italiano L2, l'acquisizione di competenze comunicative che possano rappresentare degli strumenti utili nell'ottica di una più ampia educazione al rispetto di sé e dell'altro, in classe e al di fuori di essa.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

RIVEDERE LE RUBRICHE VALUTATIVE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE IN RELAZIONE AI COMPITI AUTENTICI DELLE UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO. LE COMPETENZE CHIAVE SARANNO VALUTATE AL TERMINE DELLE UDA PROGRAMMATE DAL PIANO DELLE ATTIVITA'

### Traguardo

TUTTI GLI ALUNNI DOVRANNO RAGGIUNGERE ALLA FINE DEL PERCORSO SCOLASTICO (5 anni (ultimo anno scuola infanzia) - classe 5 primaria - 3 secondaria di primo grado ALMENO UN LIVELLO INTERMEDIO NELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE



### Risultati attesi

---

valorizzare le potenzialità di ciascun alunno guidare i ragazzi verso una scelta della scuola secondaria di secondo grado più consapevole offrire opportunità di apprendimento che mettano al centro l'alunno e i suoi talenti

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Personale interno ed esperti esterni

### Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
<b>Biblioteche</b>	Informatizzata
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● JUST ACTION

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

#### Obiettivi dell'attività



##### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



##### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



#### Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Just Action, progettato da una partnership di organizzazioni di educazione ambientale del Global Action Plan International da Italia, Irlanda, Spagna e Norvegia, mira a sviluppare un percorso di Educazione alla Cittadinanza Globale (GCE) per l'azione sul clima per insegnanti e studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Il progetto nasce dalla crescente consapevolezza della natura globalizzata e interconnessa dell'azione per il clima e dalla necessità di un cambiamento sistemico che parta dai giovani, sostenendo gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e l'Azione per il Clima. Il progetto JUST ACTION risponde al bisogno degli insegnanti di reperire valide risorse educative per l'educazione civica, per quanto riguarda l'insegnamento dello sviluppo sostenibile.

L'obiettivo generale è implementare un programma sostenibile e scalabile di Educazione alla Cittadinanza Globale (GCE) nelle scuole primarie e secondarie, progettato e sperimentato attraverso una metodologia di progettazione partecipativa e che raggiungerà insegnanti e studenti in tutti i paesi del programma.

I risultati attesi sono:

- fornire agli studenti strumenti e conoscenze che permettano loro di intraprendere azioni significative per affrontare le sfide del clima e della sostenibilità.
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- permettere agli studenti di impegnarsi attivamente per ottenere un cambiamento e rendere migliori le loro comunità e il mondo che li circonda

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

## Informazioni

---

### Descrizione attività

È previsto, inoltre, un momento di mobilità transnazionale in cui 4 insegnanti di ogni paese (2 della scuola primaria e 2 della secondaria di primo grado) si incontreranno per una formazione congiunta in Norvegia ad Aprile 2023 (le spese saranno a carico del progetto).

Il progetto mira alla creazione di uno spazio per l'esplorazione delle tematiche legate al clima all'interno dell'ambiente scolastico, che permetterà agli studenti di impegnarsi attivamente per ottenere un cambiamento e rendere migliori le loro comunità e il mondo che li circonda.

Fase 1 (ottobre-aprile) testing da parte degli insegnanti coinvolti del Kit di strumenti per



affrontare assieme agli studenti le problematiche locali/nazionali legate alla crisi climatica.

Fasi del progetto: Fase 2 (aprile 2023): momento di confronto e formazione a livello internazionale, in Norvegia, per gli insegnanti coinvolti

## Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

## Tempistica

- Annuale

## Tipologia finanziamento

- ERASMUS PLUS

## ● ZERO WASTERS 1.0

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

Superare il pensiero antropocentrico

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



#### Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

Il raggiungimento di una matura consapevolezza nei ragazzi dell'importanza del rispetto dell'ambiente. Esistono tante piccole azioni che, nel nostro quotidiano, possiamo portare avanti per rispettare l'ambiente e la Terra: la nostra casa.

Lo sviluppo di una sensibilità nei confronti del tema della salvaguardia del nostro ambiente,



ponendo un'attenzione particolare alle azioni volte alla raccolta di materiali di vario genere e al loro riciclo e riutilizzo.

Lo sviluppo di una coscienza ambientale nelle nuove generazioni ed attenzione verso una crescita eco-sostenibile

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### **Descrizione attività**

La proposta si rivolge ad una rappresentanza di tutta la scuola secondaria. A tale scopo sono state individuate 4 classi che comprendessero tutti e tre gli anni del ciclo e appartenenti a 3 diversi indirizzi (1B creativo, 2C/2D digitale, 3A tradizionale)

Il progetto prevede una parte di formazione e approfondimento in cui i docenti di tecnologia



e scienze forniranno un'introduzione ai temi delle risorse ambientali, del riciclo e dell'economia circolare. E' previsto un incontro con esperti di 2 ore ciascuno, a cura dell'Associazione "Marche Rifiuti Zero" sul tema: "10 passi verso Rifiuti zero" (complessivamente saranno 4 incontri, uno per classe coinvolta)

Verrà svolta un' uscita didattica presso l'ecocentro dell'ASITE e la discarica comunale per approfondire e toccare con mano il funzionamento della raccolta differenziata ovvero toccare con mano gli esiti dei rifiuti non riciclati.

I ragazzi saranno poi chiamati, sulla scorta delle conoscenze acquisite, ad elaborare una campagna di sensibilizzazione rivolta ai loro coetanei sull'importanza di determinate scelte responsabili.

La campagna avrà carattere "social" per i più grandi (reel da diffondere sui social per le terze; meme, infografiche per le seconde), e più artistico per le prime (art work da realizzare in piccoli gruppi).

I prodotti multimediali saranno diffusi sulle piattaforme social della scuola e richiamati da quelli personali dei ragazzi coinvolti.

Parallelamente verranno proposte, a cura delle classi coinvolte, due buone pratiche per la scuola:

- La riattivazione della raccolta differenziata
- Promozione dell'uso di borracce al posto delle bottiglie di plastica.

Il progetto avrà il suo momento finale nella partecipazione all'ECODAY dove verranno proposti i contenuti acquisiti, verrà presentata la campagna informativa ed un gioco sul riciclo per i più piccoli.



### Destinatari

- Studenti
- Famiglie

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

## ● SCART'ABBELLIAMO IL MONDO

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



### Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



### Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

- Maggiore conoscenza sul proprio rapporto con i materiali di consumo;  
Saper classificare i materiali e conoscere le varie tipologie di rifiuti

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



## Informazioni

---

### Descrizione attività

LEZIONI ANCHE CON MATERIALE MULTIMEDIALE E ATTIVITA' PRATICHE PER RENDERE  
CONSAPEVOLI GLI ALUNNI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI E DEGLI SCARTI

LABORATORIO ARTISTICO CON SCARTI ANCHE CON I GENITORI

FORMAZIONE CON ESPERTO GENITORI E ALUNNI

REALIZZAZIONE PRODOTTI MULTIMEDIALI

PARTECIPAZIONE ECODAY

VISITA CENTRO RIFIUTI E DEL RIUSO ASITE

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento  
dell'istituzione scolastica



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Sempre più digitali  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Digitalizzazione di tutti i servizi della scuola in modo da renderli più efficienti e accessibili all'utenza

Destinatari: docenti, genitori e alunni

Risultati attesi: rendere fruibile e facilmente reperibili tutti i documenti necessari ai destinatari in modo da semplificare e velocizzare l'espletamento di ogni tipo di pratica ed evitare il cartaceo

Titolo attività: Cambiamo i nostri spazi  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Trasformazione degli spazi didattici per favorire l'attuazione di metodologie didattiche innovative

Destinatari: studenti

Risultati attesi: creare spazi sempre accoglienti e moderni che favoriscano esperienze scolastiche stimolanti e arricchenti, ed un



Ambito 1. Strumenti

Attività

apprendimento più autentico e significativo

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Dal digit@le al virtu@le  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Destinatari: studenti

Risultati attesi:

miglioramento della competenza digitale negli alunni, favorendo lo sviluppo di un pensiero critico, la collaborazione ed il problem solving

saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione, programmando robot e creando tour in ambienti virtuali

Titolo attività: Indirizzo digitale  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Nella scuola è attivo un indirizzo digitale che prevede la sostituzione dell'uso dei libri di testo con la metodologia della flipped classroom ( i docenti forniscono ai ragazzi videolezioni da



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

guardare e concettualizzare a casa, a scuola si lavora in modo collaborativo e laboratoriale, per sviluppare un pensiero critico e problem solving)

Destinatari: studenti delle sezioni digitali

Risultati attesi:

saper comunicare in ambienti digitali

condividere risorse attraverso strumenti on line

collaborare attraverso strumenti digitali

organizzare e analizzare le informazioni digitali

rileborare le conoscenze e i contenuti

utilizzare creativamente le tecnologie

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Caffè Digitali  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Si tratta di incontri di autoformazione rivolti a tutti docenti dell'Istituto con l'obiettivo di migliorare le competenze digitali al fine di favorire una didattica innovativa.

Destinatari: docenti di tutti gli ordini e personale ATA

Risultati attesi: docenti più competenti nell'uso di applicativi digitali da utilizzare nella pratica quotidiana e personale ATA in grado di utilizzare la piattaforma gsuite presente nell'Istituto



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

FRAZ. SALVANO - APAA810017

FRAZ. TORRE DI PALME - APAA810028

MOLINI TENNA - APAA810039

S.CLAUDIO/VALTENNA - APAA81004A

PONTE ETE - APAA81005B

MONTONE - APAA81006C

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione è funzionale alla conoscenza e alla comprensione dei livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione. La valutazione si modula in tre fasi fondamentali: una fase iniziale per delineare un quadro delle capacità con cui ogni bambino entra nella scuola dell'infanzia; durante il percorso viene, poi, verificata l'adeguatezza delle proposte in modo da aggiustarle in relazione ai ritmi, tempi e stili di apprendimento di ogni bambino; infine, viene presa in considerazione la qualità dei percorsi didattici per verificare gli esiti formativi.

La scuola dell'infanzia opera una valutazione basata su due elementi:

- l'osservazione, libera e sistematica, del processo di apprendimento;
- la documentazione, intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, rendendo visibili le modalità e i percorsi di

formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

Valutare l'alunno significa ricavare elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione

dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. L'attività di valutazione



nella scuola dell'infanzia risulta così orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino.

## **Allegato:**

protocollo-di-valutazione-INFANZIA.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Riconosce e rispetta le regole di comportamento in vari momenti di vita scolastica. Interagisce correttamente con adulti e compagni ed affronta in modo adeguato i conflitti.

Condivide in maniera costruttiva e cooperativa esperienze e giochi nel rispetto delle regole.

Coglie diversi punti di vista attraverso esperienze concrete di gioco.

Accetta le diversità presenti nella scuola mostrando sensibilità alla pluralità delle culture, lingue ed esperienze.

Mostra attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

Utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Presta attenzione alle consegne, porta a termine il lavoro nei tempi stabiliti.

Racconta in modo personale (cioè in ordine sequenziale/temporale) il percorso

## **Allegato:**

TRAGUARDI-E-LIVELLI-DI-SVILUPPO-DEL-PERCORSO-FORMATIVO-scuola-Infanzia.pdf



## Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

FERMO IC "DA VINCI-UNGARETTI" - APIC81000A

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Nella scuola dell'infanzia la valutazione è funzionale alla conoscenza e alla comprensione dei livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione. La valutazione si modula in tre fasi fondamentali: - una fase iniziale per delineare un quadro delle capacità con cui ogni bambino entra nella scuola dell'infanzia; - durante il percorso viene, poi, verificata l'adeguatezza delle proposte in modo da aggiustarle in relazione ai ritmi, tempi e stili di apprendimento di ogni bambino; - infine, viene presa in considerazione la qualità dei percorsi didattici per verificare gli esiti formativi. La scuola dell'infanzia opera una valutazione basata su due elementi: • l'osservazione, libera e sistematica, del processo di apprendimento; • la documentazione, intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. Valutare l'alunno significa ricavare elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risulta così orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino.

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'educazione civica viene valutata con singole rubriche valutative inerenti compiti di realtà previsti alla fine delle unità didattiche interdisciplinari che ogni classe di ogni ordine di scuola mensilmente elabora in seno al proprio consiglio di classe



## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione delle capacità relazionali considera la sfera sociale del bambino analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, - i tempi di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Il Collegio dei docenti, per esprimere la valutazione dei percorsi formativi, ha condiviso i seguenti criteri: - Sviluppo delle conoscenze - Applicazione delle conoscenze nelle procedure - Sviluppo delle abilità nel risolvere problemi - Sviluppo delle competenze: utilizzazione di conoscenze e abilità in situazioni note e/o nuove - Grado di autonomia

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

DIMENSIONE - Rispetto delle cose e dell'ambiente CRITERI - Uso responsabile del proprio materiale scolastico e altrui - Uso responsabile del materiale della scuola  
- Uso responsabile degli spazi scolastici e non DIMENSIONE - Relazioni con i compagni e con gli adulti  
- Rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente - Correttezza nei rapporti con i compagni e con gli adulti DIMENSIONE - Collaborazione CRITERI - Collaborazione nella vita scolastica  
DIMENSIONE - Impegno e responsabilità CRITERI - Disponibilità ad apprendere - Consapevolezza dei compiti d'apprendimento DIMENSIONE - Rispetto dei Regolamenti d'Istituto CRITERI - Capacità di autocontrollo - Conoscenza e osservanza dei Regolamenti d'Istituto



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

L'ammissione oppure la non ammissione alla classe successiva in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata, previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare: 1. Di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; 2. Di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; 3.

Dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto: a) della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; b) delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; c) dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici. Nel documento di valutazione saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre le valutazioni da 4 a 10. • Gli alunni sono ammessi alla classe successiva, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art.4 c 6 e dal D.Lgs 62.2017 art.6 c 2 • Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. • Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati. 1. Il Consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. 2. Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe. 3. Il consiglio di classe valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da un segmento formativo all'altro che richiede salti cognitivi particolarmente elevati. 4. Il Consiglio di classe tiene conto della documentata e verbalizzata adozione di interventi, di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi; 5. Il Consiglio di classe delibera situazioni di gravità in cui si registrino le seguenti condizioni: a. assenza o gravi carenze nelle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati c. gravi carenze, assenze di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno. La non ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza dal C.d.C. e con adeguata motivazione, in base a quanto indicato nei punti precedenti associati a: a) Gravi carenze in almeno tre discipline e due lievi



tali che non siano acquisite le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (linguistico-espressivo-comunicativo, logico- matematico) b) Due carenze gravi e tre lievi nelle discipline tali che non siano acquisite le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (linguistico- espressivo-comunicativo, logico-matematico) c) Una carenza grave e almeno quattro carenze lievi tali che non siano acquisite le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (linguistico-espressivo-comunicativo, logico- matematico). Il Consiglio di Classe, tuttavia, si riserva di deliberare l'ammissione qualora se ne ravveda l'opportunità.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione: In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato , fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove Nazionali di italiano, matematica, inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati." DEROGHE AL PUNTO a) valide anche per l'ammissione alla classe successiva • Gravi motivi di salute adeguatamente documentati • Terapie e/o cure programmate adeguatamente documentate • Motivi di famiglia e socio-familiari • Donazione di sangue • Partecipazione ad attività sportive e agonistiche programmate e adeguatamente documentate. • Gli alunni sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art.4 c 6 e dal D.Lgs 62.2017 art.6 c 2 • Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. • Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito



riportati. • Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe. • Il consiglio di classe valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da un segmento formativo all'altro che richiede salti cognitivi particolarmente elevati. • Il Consiglio di classe tiene conto della documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi; • Il Consiglio di classe delibera situazioni di gravità in cui si registrino le seguenti condizioni: - Mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; - Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno. La non ammissione all'esame è deliberata a maggioranza dal C.d.C. e con adeguata motivazione, in base a quanto indicato nei punti precedenti associati a: a) Gravi carenze in almeno tre discipline e due lievi tali che non siano acquisite le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (linguistico-espressivo- comunicativo, logico-matematico) b) Due carenze gravi e tre lievi nelle discipline tali che non siano acquisite le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (linguistico-espressivo-comunicativo, logico-matematico) c) Una carenza grave e almeno quattro carenze lievi tali che non siano acquisite le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (linguistico-espressivo-comunicativo, logico- matematico). Il Consiglio di Classe, tuttavia, si riserva di deliberare l'ammissione qualora se ne ravveda l'opportunità.

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

FERMO "DA VINCI/UNGARETTI" - APMM81001B

### Criteri di valutazione comuni

Valutazione nel primo ciclo di istruzione

Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di



istruzione (D.M. n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 169/2008 (art. 2).

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline (art. 3).

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Infine, la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

#### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.P.R. 275/99 sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche
- D.P.R. n° 122/2009 recante norme in materia di valutazione degli alunni
- Linee di indirizzo per la valutazione degli studenti diversamente abili del 4 agosto 2009
- L. n. 170/10 recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- D.M. n. 254/12 "Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione"
- Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8/2013 sugli alunni con bisogni educativi speciali



- C.M. n. 3/2015 e le Linee Guida allegate sulla certificazione delle competenze
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione
- D.L.vo n. 62 del 13/04/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"
- Decreto del MIUR del 03.10.2017, PROT. N. 741 "Nuovo Esame di Stato per il I Ciclo di Istruzione"
- Circolare prot. n. 1865 del 10/10/2017 "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione"
- D.P.R. 249/98 lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti
- Patto di Corresponsabilità educativa

#### EMMISSIONE DEL GIUDIZIO VALUTATIVO

Le fasi del processo di accertamento e di emissione del giudizio valutativo individuate dal Collegio Docenti come fondamentali risultano essere:

Misurazione: effettuata da ogni docente attraverso singole prove nella propria disciplina di insegnamento.

Valutazione del docente: processo interpretativo delle diverse prove e altri elementi provenienti dallo studente di natura emotiva, relazionale, personale.

Valutazione complessiva: effettuata dal Team dei docenti e del Consiglio di classe sui giudizi presentati dai singoli docenti, in sede di scrutinio intermedio e finale.

Certificazione: dichiara ciò che lo studente sa e sa fare (rilasciata alla fine della scuola primaria e secondaria di primo grado).

Descrittori dei livelli di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze Secondaria di 1° grado

#### Voto 4

Le conoscenze sono frammentarie, non consolidate e poco significative per l'apprendimento.

L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è poco consapevole, presenta errori e dipende da costante esercizio

Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono solo da precise istruzioni e supervisione dell'adulto. Utilizza conoscenze e abilità in modo frammentario. Non sempre risolve problemi in situazioni note anche se guidato.

#### Voto 5

Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate anche se significative per l'apprendimento.

L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è poco consapevole, presenta errori e dipende da costante esercizio. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e supervisione dell'adulto o di compagni più esperti. Utilizza conoscenze e abilità in



modo frammentario. Risolve problemi in situazioni note, se guidato.

Voto 6

Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate ma significative per l'apprendimento.

L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è del tutto consapevole e dipende da costante esercizio. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici sono presenti, anche se dipendono dalle istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti. Utilizza conoscenze e abilità in modo meccanico. Risolve problemi in situazioni note spesso guidato.

Voto 7 Le conoscenze sono essenziali ma consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è sufficientemente autonoma ma non sempre del tutto consapevole. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono presenti in situazioni note e espresse in modo autonomo. Utilizza conoscenze e abilità in modo autonomo. Necessita di guida nella risoluzione di problemi in situazioni note.

Voto 8 Le conoscenze sono collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta e consapevole. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono espresse in modo autonomo e sicuro anche in situazioni nuove. Utilizza conoscenze e abilità in modo sicuro. Necessita di guida nella risoluzione di problemi in situazioni nuove.

Voto 9 Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta e sicura. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli, espresse in contesti nuovi e di una certa complessità. Utilizza conoscenze e abilità in modo personale e critico. Dimostra autonomia nella risoluzione di problemi in situazioni nuove.

Voto 10 Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate, consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta, sicura ed efficace. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli, espresse in contesti nuovi e situazioni complesse, anche operando adattamenti alle strategie di lavoro. Utilizza conoscenze e abilità in modo personale e creativo.

Dimostra autonomia nella risoluzione di problemi in situazioni complesse.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'educazione civica viene valutata con singole rubriche valutative inerenti compiti di realtà previsti alla fine delle unità didattiche interdisciplinari che ogni classe di ogni ordine di scuola mensilmente elabora in seno al proprio consiglio di classe



## Allegato:

protocollo-di-valutazione-SECONDARIA.pdf

## Criteri di valutazione del comportamento

Rispetto delle cose e dell'ambiente  
Insufficiente L'alunno/a non rispetta gli spazi, gli arredi scolastici e i beni altrui.  
Sufficiente L'alunno/a non sempre rispetta gli spazi, gli arredi scolastici e i beni altrui.  
Buono L'alunno/a rispetta generalmente gli spazi, gli arredi scolastici e i beni altrui.  
Distinto L'alunno/a rispetta gli spazi, gli arredi scolastici e i beni altrui.  
Ottimo L'alunno/a rispetta gli spazi, gli arredi scolastici e i beni altrui, apportando contributi personali

Relazioni con i compagni e con gli adulti.  
Insufficiente Ha rapporti scorretti con insegnanti e compagni, manifestando a volte atteggiamenti di bullismo.  
Sufficiente Ha rapporti scorretti con insegnanti e compagni.  
Buono Ha rapporti poco corretti con insegnanti e compagni.  
Distinto Ha un rapporto corretto con insegnanti e compagni.  
Ottimo. Ha un rapporto sempre molto corretto con insegnanti e compagni.

Collaborazione.  
Insufficiente Collabora poco o in maniera episodica.  
Sufficiente Collabora in modo discontinuo e poco proficuo.  
Buono Collabora in maniera discontinua.  
Distinto Collabora in modo costante.  
Ottimo Collabora in modo costante e proficuo.

Impegno e responsabilità.  
Insufficiente. Mostra scarso impegno scolastico e rifiuta di assumersi qualsiasi responsabilità.  
Sufficiente Mostra un adempimento occasionale e superficiale degli impegni scolastici e scarsa assunzione delle responsabilità.  
Buono Mostra un regolare adempimento dei doveri scolastici e adeguata assunzione di responsabilità nella maggior parte delle occasioni.  
Distinto Mostra un puntuale e serio adempimento dei doveri scolastici e consapevolezza delle sue responsabilità.  
Ottimo Mostra un costruttivo, serio e lodevole adempimento dei doveri scolastici e consapevolezza delle sue responsabilità.

Rispetto dei Regolamenti d'Istituto.  
Insufficiente Presenta ripetuti richiami orali, scritti e ammonizione verbale.  
Sufficiente Ha uno scarso autocontrollo e un inadeguato rispetto delle regole.  
Buono Ha un autocontrollo e un rispetto delle regole poco adeguati.  
Distinto Ha un buon autocontrollo e rispetto delle regole.  
Ottimo Ha un ottimo autocontrollo e un costante rispetto delle



regole.

## **Allegato:**

GRIGLIA-VALUTAZIONE-DEL-COMPORTAMENTO-SCUOLA-SECONDARIA-1o-GRADO.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata, previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

1. Di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
2. Di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
3. Dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
  - a) della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
  - b) delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
  - c) dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nel documento di valutazione saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre le valutazioni da 4 a 10.

- Gli alunni sono ammessi alla classe successiva, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art.4 c 6 e dal D.Lgs 62.2017 art.6 c 2
- Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
- Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

1. Il Consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare



un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

2. Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il consiglio di classe valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da un segmento formativo all'altro che richiede salti cognitivi particolarmente elevati.
4. Il Consiglio di classe tiene conto della documentata e verbalizzata adozione di interventi, di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
5. Il Consiglio di classe delibera situazioni di gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
  - a. assenza o gravi carenze nelle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi
  - b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati
  - c. gravi carenze, assenze di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

La non ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza dal C.d.C. e con adeguata motivazione, in base a quanto indicato nei punti precedenti associati a:

- a) Gravi carenze in almeno tre discipline e due lievi tali che non siano acquisite le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (linguistico-espressivo-comunicativo, logico-matematico)
- b) Due carenze gravi e tre lievi nelle discipline tali che non siano acquisite le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (linguistico-espressivo-comunicativo, logico-matematico)
- c) Una carenza grave e almeno quattro carenze lievi tali che non siano acquisite le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (linguistico-espressivo-comunicativo, logico-matematico).

Il Consiglio di Classe, tuttavia, si riserva di deliberare l'ammissione qualora se ne ravveda l'opportunità.

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali



motivate deroghe deliberate dal collegio docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove Nazionali di italiano, matematica, inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati."

DEROGHE AL PUNTO a) valide anche per l'ammissione alla classe successiva

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- Terapie e/o cure programmate adeguatamente documentate
- Motivi di famiglia e socio-familiari
- Donazione di sangue
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche programmate e adeguatamente documentate.

□ Gli alunni sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art.4 c 6 e dal D.Lgs 62.2017 art.6 c 2

□ Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

□ Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

- Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
- Il consiglio di classe valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da un segmento formativo all'altro che richiede salti cognitivi particolarmente elevati.
- Il Consiglio di classe tiene conto della documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
- Il Consiglio di classe delibera situazioni di gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
  - Mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
  - Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.



La non ammissione all'esame è deliberata a maggioranza dal C.d.C. e con adeguata motivazione, in base a quanto indicato nei punti precedenti associati a:

- a) Gravi carenze in almeno tre discipline e due lievi tali che non siano acquisite le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (linguistico-espressivo-comunicativo, logico-matematico)
- b) Due carenze gravi e tre lievi nelle discipline tali che non siano acquisite le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (linguistico-espressivo-comunicativo, logico-matematico)
- c) Una carenza grave e almeno quattro carenze lievi tali che non siano acquisite le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (linguistico-espressivo-comunicativo, logico-matematico).

Il Consiglio di Classe, tuttavia, si riserva di deliberare l'ammissione qualora se ne ravveda l'opportunità.

## **Allegato:**

protocollo-di-valutazione-SECONDARIA.pdf

## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

FERMO DA VINCI - SALVANO - APEE81001C

MOLINI TENNA - APEE81003E

VILLA S. CLAUDIO - APEE81004G

CAPOLUOGO MONALDI - APEE81005L

PONTE ETE - APEE81006N

## **Criteri di valutazione comuni**

Il Collegio dei docenti, per esprimere la valutazione dei percorsi formativi, ha condiviso i seguenti



criteri: - Sviluppo delle conoscenze - Applicazione delle conoscenze nelle procedure - Sviluppo delle abilità nel risolvere problemi - Sviluppo delle competenze:utilizzazione di conoscenze e abilità in situazioni note e/o nuove -Grado di autonomia

## **Allegato:**

protocollo-di-valutazione-PRIMARIA.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'educazione civica viene valutata con singole rubriche valutative inerenti compiti di realtà previsti alla fine delle unità didattiche interdisciplinari che ogni classe di ogni ordine di scuola mensilmente elabora in seno al proprio consiglio di classe

## **Criteri di valutazione del comportamento**

DIMENSIONE Relazioni con i compagni e con gli adulti CRITERI - Rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente - Correttezza nei rapporti con i compagni DIMENSIONE - Rispetto delle regole CRITERI - Capacità di autocontrollo  
- Osservanza delle regole scolastiche DIMENSIONE - Collaborazione CRITERI - Collaborazione nella vita scolastica

## **Allegato:**

GRIGLIA-VALUTAZIONE-DEL-COMPORTAMENTO-SCUOLA-PRIMARIA.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento



degli obiettivi di apprendimento è deliberata, previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare: 1. Di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; 2. Di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; 3. Dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto: a) della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; b) delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; c) dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici. Nel documento di valutazione saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, le valutazioni da 5 a 10. La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati. 1. Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. 2. Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe. 3. Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio dal segmento formativo all'altro che richiede salti cognitivi particolarmente elevati. 4. Non essere un evento coincidente con il termine della classe prima. 5. Essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi; 6. Essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni: a. Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico- matematiche); b. Mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; c. Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno. Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Una scuola più inclusiva è l'obiettivo chiave delle politiche dell'istruzione europee.

Il paradigma dell'inclusione supera quello dell'integrazione, perché lo comprende ma non vi si identifica. Si rende quindi necessaria la trasformazione in azione didattica dei valori inclusivi, attraverso l'attuazione di percorsi di personalizzazione didattica (recupero-consolidamento-potenziamento).

Accogliendo i suggerimenti dell' **Index per l'inclusione**, ci prefiggiamo l'obiettivo generale di trasformare il tessuto educativo del nostro istituto per promuovere l'apprendimento e la partecipazione nella scuola, creando:

1. **culture inclusive**: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti;

2. **politiche inclusive**: sviluppando la scuola per tutti: una scuola in cui la selezione del personale e le carriere sono trasparenti, tutti i nuovi insegnanti e alunni sono accolti, vengo aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati; organizzando il sostegno alla diversità, attraverso azioni coordinate e attraverso attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità;

3. **pratiche inclusive**: coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse: incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità.

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente dal nostro istituto nel presente a.s. e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro del prossimo a.s. Il suo scopo è garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica, la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti ed infine consente una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

L'ottica dell'inclusione permette alla Scuola di compiere un salto evolutivo, passando dall'istruire al fare cultura.

L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo



Individualizzato (PEI) quale parte integrante del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, come modificato dal decreto. A tal proposito si fa riferimento al Protocollo di Accoglienza e di Inclusione allegato. È necessario, transitare dalla didattica speciale, riservata agli studenti con disabilità, ad una speciale qualità della didattica per tutti, una didattica capace di essere individualizzata, personalizzata, diversificata, flessibile, una didattica che sia, in una parola, inclusiva.

#### ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Accogliere gli alunni disabili significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna. Con il D. Lgs. n. 66/17, Norme per la promozione dell' Inclusione scolastica degli studenti con disabilità ridefinisce molte delle procedure previste per gli alunni disabili, riformando alcuni aspetti della legge 104/92.

Nell'art.1 viene introdotto per la prima volta il riferimento al principio "dell'accomodamento ragionevole", di cui all'art. 24 della Convenzione Onu sulle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con l.n. 18/09.

Si sottolinea l'importanza del progetto individuale che deve essere condiviso "fra scuole, famiglie e altri soggetti pubblici o privati, operanti sul territorio".

Nel comma 2 si esplicita che il decreto "promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale".

L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) quale parte integrante del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, come modificato dal decreto. A tal proposito si fa riferimento al Protocollo di Accoglienza e di Inclusione allegato.

#### BES (Bisogni Educativi Speciali)

Sulla base della DM 27.12.2012 e della Circolare Ministeriale n. 8 del 06.03.2013, con la sigla BES si fa riferimento ai Bisogni Educativi Speciali portati da tutti quegli alunni che presentano difficoltà richiedenti interventi individualizzati non obbligatoriamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque riferiti a situazioni di difficoltà tali da far prefigurare un intervento mirato, personalizzato. Il panorama dei bisogni è molto ampio, non si riferisce solo a cause specifiche; la loro natura non è stabile nel tempo e può presupporre la transitorietà. Si può trattare di svantaggio sociale e culturale, di disturbi specifici di apprendimento e/o di disturbi evolutivi specifici, di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. [Vedi protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri allegato](#). Le linee di intervento vengono declinate in ordine alle diverse tipologie. Un percorso individualizzato e personalizzato costituisce lo strumento privilegiato con cui le difficoltà di apprendimento connesse ai BES possono essere affrontate dalla scuola attraverso la messa a punto di un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Questo ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento



più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il PDP è lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, da parte dei docenti, sia nelle attività individuali che collegiali. La gestione delle attività per l'inclusione si estende alle problematiche relative a tutti i BES il cui organo competente è il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto dal Dirigente, un insegnante curricolare, il referente per l'inclusione, un Ata, un genitore e un rappresentante di un'azienda Sanitaria Locale. Le scuole sono impegnate, come per la disabilità, a perseguire, anche attraverso le reti scolastiche, accordi e intese con i servizi socio-sanitari territoriali finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico.

A conclusione di ogni anno scolastico il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, procedendo ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico che si conclude. La scuola predispone il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso il superamento delle barriere e l'individualizzazione dei facilitatori del contesto di riferimento, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il PAI deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni

#### DSA

La Legge n. 170 del 8.10.2010, riguardante le " Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). Le finalità che la legge intende perseguire riguardano:

- la garanzia del diritto all'istruzione e l'assicurazione delle pari opportunità di sviluppo;
  - la possibilità di favorire il successo scolastico attraverso misure didattiche di supporto;
  - la riduzione dei disagi emozionali e relazionali connessi alla situazione;
  - l'adozione di forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
  - la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari; - la sensibilizzazione al problema e la formazione adeguata per gli insegnanti.

La legge riserva alla scuola il compito di organizzare tutte le misure didattiche ed educative di supporto necessarie per il raggiungimento delle finalità della legge ( art. 5); gli studenti con



diagnosi DSA hanno diritto di fruire di specifiche misure dispensative e strumenti compensativi, comprendenti tecnologie e strumenti specifici, dell'uso di una didattica individualizzata e personalizzata e di forme flessibili di lavoro scolastico. A tale scopo l'istituto, per ogni alunno che presenta una certificazione di DSA, struttura un Piano Didattico Personalizzato (PDP), sottoposto all'attenzione dei genitori (o di chi ne fa le veci), si stipula un "patto formativo" che si controfirma, contenente la descrizione dei criteri e delle modalità operative da utilizzare per garantirne il successo formativo e un percorso scolastico sereno e proficuo.

### Inclusione e differenziazione

#### Punti di forza:

1) Le attività di INCLUSIONE per gli alunni con BES sono ben strutturate, grazie alla realizzazione di un'organizzazione educativa/didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi. 2) La scuola affronta da anni l'accoglienza di alunni stranieri attraverso progetti finalizzati alla loro alfabetizzazione, articolati da questo anno non solo in corsi italiano L2, ma anche in indispensabili interventi svolti dai mediatori linguistici. 3) Ha elaborato un "Protocollo di accoglienza" ed un "Vademecum per gli insegnanti di sostegno". Le Funzioni Strumentali per l'Inclusione dei tre ordini di scuola e le Referenti degli alunni DSA e BES, supportate dalle colleghe della Commissione Inclusione, hanno inoltre redatto Vademecum specifici per la redazione dei PDP e dei PEI degli alunni con BES. 4) La scuola possiede materiale a supporto della didattica e organizza specifici percorsi di formazione aperti a tutti i docenti per l'inclusione degli alunni con BES. 5) L'Istituto, inoltre, elabora un Piano Annuale per l'Inclusività, ha un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.); all'interno dei singoli GLO redige i PEI per gli alunni con disabilità. Nei Consigli di classe/team i docenti: rilevano i bisogni educativi speciali; predispongono e valutano, con monitoraggio iniziale, in itinere e finale i PDP; progettano e realizzano percorsi inclusivi e attivano una didattica personalizzata per realizzare percorsi di apprendimento significativi, valorizzare le diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente-classe collaborativo e favorire la partecipazione di tutti. Sistematico è il supporto fornito a tutti i docenti, in particolare a quelli di sostegno, da parte delle referenti dell'Inclusione dei tre ordini di scuola e di tutte le docenti che, insieme a loro, compongono la Commissione Inclusione. 6) RECUPERO E POTENZIAMENTO L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento interessa l'intera popolazione scolastica in orario curricolare e risponde alla finalità della prevenzione del disagio. Vuole inoltre offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie. Si caratterizza per: lavoro in gruppi di livello; apertura classi parallele (dove è



possibile); recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà; consolidamento e potenziamento per gli altri. 7) Sono previsti, nella scuola primaria, progetti di teatro, di musica, di attività espressive, di inglese con madrelingua ed altro ancora. Nella scuola secondaria di primo grado sono attivi progetti di potenziamento delle lingue straniere, progetti inclusivi quali pet therapy e iniziative sportive quali atletica e Basket.

Punti di debolezza:

1) Sarebbe ottimale per l'Istituto contare su personale specializzato a tempo indeterminato; 2) le risorse professionali non sono a volte adeguate a coprire le reali necessità degli alunni con BES per attivare percorsi personalizzati; 3) sarebbe necessario avere più docenti specializzati nell'insegnamento della lingua italiana come L2; 4) vanno implementate le attività destinate ai temi interculturali e/o valorizzazione delle diversità; 6) il coinvolgimento attivo delle famiglie di origine straniera migliora attraverso il lavoro dei mediatori linguistici, ma il fatto che gli alunni non siano abbastanza esposti all'Italiano L2 non ne agevola l'apprendimento soprattutto se inteso come lingua veicolare dello studio e dell'imparare ad imparare.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

1) Le attività di INCLUSIONE per gli alunni con BES sono ben strutturate, grazie alla realizzazione di un'organizzazione educativa/didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi. 2) La scuola affronta da anni l'accoglienza di alunni stranieri attraverso progetti finalizzati alla loro alfabetizzazione, articolati da questo anno non solo in corsi italiano L2, ma anche in indispensabili interventi svolti dai mediatori linguistici. 3) Ha elaborato un "Protocollo di accoglienza" ed un "Vademecum per gli insegnanti di sostegno". Le Funzioni Strumentali per l'Inclusione dei tre ordini di scuola e le Referenti degli alunni DSA e BES, supportate dalle colleghe della Commissione Inclusione, hanno inoltre redatto Vademecum specifici per la redazione dei PDP e dei PEI degli alunni con BES. 4) La scuola possiede materiale a supporto della didattica e organizza specifici percorsi di formazione aperti a tutti i docenti per l'inclusione degli alunni con BES. 5) L'Istituto, inoltre, elabora un Piano Annuale per l'Inclusività, ha un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.); all'interno dei singoli GLO redige i PEI per gli alunni con disabilità. Nei Consigli di classe/team i docenti: rilevano i bisogni educativi speciali; predispongono e valutano, con monitoraggio iniziale, in itinere e finale i PDP; progettano e realizzano percorsi inclusivi e attivano una didattica personalizzata per realizzare percorsi di apprendimento significativi, valorizzare le diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente-classe collaborativo e favorire la partecipazione di tutti. Sistematically è il supporto fornito a tutti i docenti, in particolare a quelli di sostegno, da parte delle referenti dell'Inclusione dei tre ordini di scuola e di tutte le docenti che, insieme a loro, compongono la Commissione Inclusione. 6) **RECUPERO E POTENZIAMENTO** L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento interessa l'intera popolazione scolastica in orario curricolare e risponde alla finalità della prevenzione del



disagio. Vuole inoltre offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie. Si caratterizza per: lavoro in gruppi di livello; apertura classi parallele (dove è possibile); recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà; consolidamento e potenziamento per gli altri. 7) Sono previsti, nella scuola primaria, progetti di teatro, di musica, di attività espressive, di inglese con madrelingua ed altro ancora. Nella scuola secondaria di primo grado sono attivi progetti di potenziamento delle lingue straniere, progetti inclusivi quali pet therapy e iniziative sportive quali atletica e Baskin.

Punti di debolezza:

1) Sarebbe ottimale per l'Istituto contare su personale specializzato a tempo indeterminato; 2) le risorse professionali non sono a volte adeguate a coprire le reali necessità degli alunni con BES per attivare percorsi personalizzati; 3) sarebbe necessario avere più docenti specializzati nell'insegnamento della lingua italiana come L2; 4) vanno implementate le attività destinate ai temi interculturali e/o valorizzazione delle diversità; 6) il coinvolgimento attivo delle famiglie di origine straniera migliora attraverso il lavoro dei mediatori linguistici, ma il fatto che gli alunni non siano abbastanza esposti all' Italiano L2 non ne agevola l'apprendimento soprattutto se inteso come lingua veicolare dello studio e dell'imparare ad imparare.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---



## **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DA) La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti. Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati, eventualmente, dal Referente per l'inclusione. Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe/team dei docenti, redige il PEI. Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe/team dei docenti, presenta il PEI in sede di GLO, richiedendone l'approvazione da parte di tutti i presenti e verbalizzandola. Tale approvazione dei presenti, messa a verbale, vale come sottoscrizione. Essendo il documento digitale viene infatti firmato solo dalla Dirigente scolastica Il documento, infine, viene conservato nel fascicolo personale dello studente. NOTE: Le referenti degli alunni DA dei tre ordini e i docenti di sostegno assegnati alle classi degli alunni DA sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è un documento programmatico che punta a tutelare e promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado. Si tratta di un elemento determinante per la crescita formativa dell'alunno DA, oltre a costituire un vero e proprio collante tra scuola e famiglie. Questo programma educativo individualizzato, che viene redatto di anno in anno e può essere soggetto a modifiche, contiene diversi elementi che aiutano lo studente nel percorso scolastico, come gli interventi educativi e didattici, gli strumenti e le attività di settore e i criteri di valutazione. Il PEI rientra nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) che ogni istituto deve usare per presentare anche le scelte didattiche che porteranno il personale scolastico a garantire accessibilità e inclusione. Il Piano Educativo



Individualizzato viene elaborato e successivamente approvato in primis dal consiglio di classe/team docenti di classe/sezione e poi dall'intero Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), composto da tutte quelle figure che ruotano attorno la vita scolastica ed extrascolastica dell'alunno con disabilità, con l'obiettivo di monitorare il percorso didattico dello stesso. Al suo interno troviamo: Dirigente Scolastica e/o FS per l'inclusione quando necessario; docenti curricolari e docente di sostegno; genitori, o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure socio-sanitarie che seguono l'alunno durante la riabilitazione o le attività terapeutiche fuori l'istituto scolastico; educatori professionali e/o assistenti alla comunicazione e all'autonomia; specialisti di eventuali centri privati/di altre strutture che seguono l'alunno.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento dei genitori, per la migliore tutela del minore con disabilità, è garantito durante l'intero processo di inclusione scolastica ai fini della: pianificazione del "progetto individuale" di inclusione sulla base della certificazione di disabilità e del "profilo di funzionamento" del minore, un documento a cura dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (U.V.M.) Sanitaria che mira ad individuare collegialmente l'insieme delle disabilità e delle capacità dell'alunno per poter calibrare e definire gli interventi educativi, assistenziali e di sostegno necessari alla sua inclusione scolastica ed extrascolastica; proficua collaborazione nel "Gruppo di Lavoro Operativo sul singolo alunno" (G.L.O.) istituito nella scuola/istituto scelto e deputato alla formulazione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), alla loro verifica ed aggiornamento; partecipazione alla pari nel Gruppo di Lavoro d'Istituto (G.L.I.), insieme con insegnanti, operatori dei servizi sociali e studenti, la cui costituzione è obbligatoria e funzionale al percorso di inclusione; verifica dei risultati raggiunti, della ricalibrazione continua di interventi, finalità ed obiettivi.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---



Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteria e modalità per la valutazione

Le strategie di valutazione devono essere coerenti con le prassi inclusive. Una scuola inclusiva è una scuola in grado di prendersi cura di ciascuno e interpretare le difficoltà degli alunni come una sfida a superare gli ostacoli che l'ambiente stesso pone in termini di barriere fisiche, sensoriali e della comunicazione, cognitive, relazionali, culturali, organizzative. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. Si attuerà pertanto, una valutazione formativa cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, tenendo conto del livello di partenza. Le strategie di valutazione degli apprendimenti e degli esiti saranno calibrate in base agli obiettivi iniziali previsti nel P.E.I. o nel P.D.P. assicurando attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali, nonché alle modifiche in itinere. Attraverso la valutazione si dovrà analizzare, altresì, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico. Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti dovranno tener in debito conto, oltre ai livelli di partenza degli alunni con BES, il grado di inclusione raggiunto, il livello dell'impegno mostrato nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, dando priorità alla verifica della padronanza dei contenuti disciplinari e delle competenze positive in via di acquisizione piuttosto che agli elementi vincolati alle abilità deficitarie. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il team docenti/consiglio di classe nella sua interezza.



Pertanto, si adotteranno sistemi di valutazione programmati e condivisi. Ove necessario, il Consiglio/Team di Classe potrà adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata nel P.E.I. o nel PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. I vari Consigli di Classe concorderanno e individueranno in base alle discipline i contenuti e le competenze, stabiliranno modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili, calibrate anche su obiettivi minimi, adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013. Per gli alunni con BES si dovrà tener conto degli strumenti compensativi indicati nel PDP. Per gli alunni con DSA vi è la possibilità di effettuare valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali). Per gli alunni con disabilità si terrà conto della collaborazione dell'intero Consiglio di Classe per definire gli obiettivi da raggiungere insieme al docente specializzato. Per gli alunni con BES in particolare sono previste interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate. La valutazione delle criticità e degli elementi positivi del Piano per l'Inclusione avverrà in itinere, di conseguenza si andranno a potenziare le parti deboli. Ogni intervento della Commissione verrà documentato e motivato e sarà di supporto per fornire consulenza su strategie e metodologie sulla gestione delle classi. L'elemento protagonista dell'azione educativa scolastica sarà il diritto all'inclusione e all'apprendimento degli alunni. L'impegno da parte dei docenti affinché gli obiettivi di cui sopra vengano raggiunti risulta essere di primaria importanza, in relazione ai punti di partenza.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Attività di continuità L'Istituto considera fondamentale raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative. Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un curriculum unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado. Durante l'arco dell'anno sono previsti incontri tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria al fine di far sì che i bambini possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative. E' prevista tra i docenti di ogni ordine la trasmissione di tutte le



informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita, inoltre nel passaggio tra la scuola Primaria e la Secondaria di I grado vengono predisposte prove di verifica comuni, i cui esiti vengono trasmessi ai docenti interessati. In tutti gli ordini di scuola sono previsti open day aperti alle famiglie che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'Istituto, in queste occasioni gli alunni partecipano a lezioni e attività laboratoriali organizzate dagli insegnanti dei relativi ordini. Tra i vari progetti quello del TG Leo ha una grande valenza di continuità, in quanto coinvolge gli alunni di ogni ordine di scuola impegnandoli nella costruzione, realizzazione di una redazione giornalistica con la presenza di esperti qualificati. Attività di orientamento L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini. Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza. Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi. Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività. Nella prima classe della Secondaria si tende a privilegiare la conoscenza di sé, soprattutto attraverso letture e attività a tema; nella classe seconda si realizza uno specifico percorso di orientamento di indagine sui possibili percorsi scolastici futuri, affiancato e integrato dall'accostamento al mondo del lavoro e delle professioni mediante una serie di laboratori. Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizzano incontri, attività a tema e visite che coinvolgono alcune tra le principali scuole del territorio per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo. In particolare, nella Scuola Secondaria di primo grado è attivo il progetto in rete "Futuri Orizzonti" che ha l'obiettivo di condividere nuovi metodi per valorizzare e sviluppare attitudini e potenzialità delle studentesse e degli studenti.

## Approfondimento

---



Per favorire l'inclusione l'istituto da diversi anni attua un progetto denominato "La Bolla dei Bulli", mirato a trattare da vicino le complesse e delicate dinamiche interpersonali, i disagi emotivi e le problematiche in generale da cui scaturisce un fenomeno di cui tanto si parla: il Bullismo. Inizia con la formazione di un gruppo di riferimento, composto da ragazzi delle classi terze della Secondaria di I Grado, che spontaneamente aderiscono a tale iniziativa. A turno e tenendo in considerazione il profilo sia dei ragazzi della "Bolla dei Bulli" che degli utenti, verrà organizzato, su richiesta degli interessati, uno sportello di ascolto, che permetterà un confronto tra due o tre componenti del gruppo da una parte e l'alunno/a che chiede aiuto dall'altra.

Dall'esperienza dello scorso anno è emerso che spesso chi si rivolge allo sportello di ascolto "La Bolla dei Bulli" porta non solo un episodio di bullismo - che ha potuto vivere sì nel ruolo di vittima ma anche come spettatore o addirittura in qualità di bullo - ma anche altri tipi di disagio che ha il desiderio, l'esigenza di manifestare a un suo pari. In più casi è accaduto addirittura che ci si rivolgesse allo sportello esclusivamente per motivi che niente avevano a che fare con questo fenomeno - quali disturbi alimentari, scarsa autostima, senso di angoscia. Essendo quindi, evidentemente, la comunicazione tra pari una risorsa preziosa per perseguire il benessere degli alunni, anche questi casi verranno ascoltati con estrema attenzione ed empatia e, laddove necessario, se il ragazzo o la ragazza ne avverte il desiderio o il bisogno, potrà rivolgersi allo sportello di ascolto psicologico individuale.

### Obiettivi

Educazione civica, rafforzare:

- autonomia
- autostima
- benessere
- consapevolezza della propria identità

### Risultati attesi

- comprendere il valore della richiesta di aiuto, come gesto che merita orgoglio e non vergogna;
- valorizzare l'intesa tra pari in termini di capacità comunicative ed empatia;



- promuovere in chi chiede aiuto capacità di affidarsi all'altro, tenacia e coraggio;
- sollecitare in chi offre aiuto attitudine all'ascolto silenzioso con sospensione di giudizio, unitamente a disposizione interna e creatività indispensabili per formulare semplici, utili consigli.



## Aspetti generali

### ORGANIZZAZIONE

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa.

L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza attraverso:

- La valorizzazione delle risorse umane professionali e strumentali disponibili;
- La valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- La collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'amministrazione Provinciale e Comunale, le Associazioni, gli Enti, le Università;
- La sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole, Università, associazioni ed enti culturali e/o di volontariato per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.
- L'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia e di efficienza per un processo di miglioramento costante dell'offerta formativa attraverso le seguenti azioni:
- Organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente sia ATA;
- Costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- Valorizzazione del personale;
- Condivisione delle scelte nel rispetto degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;
- Appropriate modalità di comunicazione con le famiglie;
- Reperimento di risorse economiche e strumentali per mantenere gli standard di servizio sin qui assicurati ed implementarli.

Le scelte di gestione e di amministrazione della scuola sono espresse e improntate "in termini di competenza a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e si conformano ai principi della trasparenza, annualità, universalità, integrità, unità, veridicità" (D. l. 129/2018, art. 2, comma 1) e vengono esplicitate, oltre che nel PTOF, nel Programma Annuale. Tale predisposizione costituisce il supporto fondamentale e indispensabile per ciò che riguarda la piena trasparenza in fatto di



reperibilità e di allocazione delle risorse.

Il Programma Annuale, volto al compimento della mission della scuola, indica:

- Gli obiettivi da realizzare;
- La destinazione delle risorse in coerenza con gli indirizzi didattico-educativi di cui sopra;
- La sintesi dei risultati della gestione dell'anno scolastico in corso, nonché di quello trascorso;
- Le entrate aggregate secondo la provenienza;
- Gli stanziamenti di spesa aggregati per le esigenze del funzionamento amministrativo e didattico generale; per i compensi spettanti al personale dipendente per effetto di norme di tipo contrattuale, delle assegnazioni relative al Fondo d'Istituto e/o disposizioni di legge, per le spese di investimento e per i singoli progetti da realizzare.
- Le entrate, oltre alla contribuzione volontaria delle famiglie, e ad altri tipi di contributi (Enti locali, PON, etc.), vengono calcolate in base alle comunicazioni ricevute ed ai parametri previsti da specifiche disposizioni normative, amministrativo-contabili o contrattuali.

L'Istituto, infine, dà conto di tutte le attività annualmente svolte con il Conto Consuntivo e con un'adeguata forma di rendicontazione sociale così come prevista dalla norma (DPR n. 80/2013).

#### L'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

La partecipazione a Commissioni di Istituto e gruppi di lavoro è fortemente incentivata, perché permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola. Le aree di maggiore interesse sono: valutazione, orientamento, bisogni educativi speciali, elaborazione di progetti d'Istituto e/o di plesso, autovalutazione, analisi degli esiti scolastici, nuove tecnologie e INVALSI. I gruppi di lavoro nascono anche spontaneamente nel momento in cui se ne rilevi la necessità. Ogni plesso e l'intero Istituto hanno a disposizione spazi virtuali e spazi fisici per la conservazione e la condivisione dei materiali prodotti.

Il Collegio dei Docenti approva le figure di sistema per ciascuna delle quali, è prevista una scheda-funzione che definisce i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. Le Funzioni Strumentali sono supportate da gruppi di lavoro e rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti. Un'alta percentuale di docenti, di tutti i plessi e ordini di scuola, partecipa alle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto.

La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro nel



rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

ORGANIGRAMMA/FUNZIONIGRAMMA sul sito [www.comprensivoleonardo.edu.it](http://www.comprensivoleonardo.edu.it) alla voce figure di sistema

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa.

L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

La valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;

La valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;

La collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'amministrazione Provinciale e Comunale, le Associazioni, gli Enti, le Università;

La sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole, università, associazioni ed enti culturali e/o di volontariato per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia e di efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

Una funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;

Un costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;

La valorizzazione del personale;

La condivisione delle scelte nel rispetto degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;

La ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;

Il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard di servizio sin qui assicurati ed implementarli.

Le scelte di gestione e di amministrazione della scuola, nello spirito di una gestione unitaria dell'istituzione scolastica, sono espresse "in termini di competenza" e improntate "a criteri di efficacia, efficienza ed economicità" e si conformano "ai principi della trasparenza, annualità, universalità, integrità, unità, veridicità" (D. l. 129/2018, art. 2, comma 1) e vengono in gran parte esplicitate, oltre che nel PTOF, nel Programma Annuale la cui



predisposizione costituisce il supporto fondamentale e indispensabile per ciò che riguarda la piena trasparenza in fatto di reperibilità e di allocazione delle risorse. Il Programma Annuale concorre concretamente al compimento della mission della scuola. Indica, tra l'altro:

gli obiettivi da realizzare;

la destinazione delle risorse in coerenza con gli indirizzi didattico-educativi di cui sopra;

la sintesi dei risultati della gestione dell'anno scolastico in corso, nonché di quello trascorso;

le entrate aggregate secondo la provenienza;

gli stanziamenti di spesa aggregati per le esigenze del funzionamento amministrativo e didattico generale; per i compensi spettanti al personale dipendente per effetto di norme di tipo contrattuale, delle assegnazioni relative al Fondo d'Istituto e/o disposizioni di legge, per le spese di investimento e per i singoli progetti da realizzare.

Le entrate, oltre alla contribuzione volontaria delle famiglie, e ad altri tipi di contributi (Enti locali, PON, etc.), vengono calcolate in base alle comunicazioni ricevute ed ai parametri previsti da specifiche disposizioni normative, amministrativo-contabili o contrattuali.

L'Istituto, infine, dà conto di tutte le attività annualmente svolte con il Conto Consuntivo e con un'adeguata forma di rendicontazione sociale così come prevista dalla norma (DPR n. 80/2013)

### L'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

La partecipazione a Commissioni di Istituto e gruppi di lavoro è fortemente incentivata, perché permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola. Le aree di maggiore interesse sono: valutazione, orientamento, bisogni educativi speciali, elaborazione di progetti d'Istituto e/o di plesso, autovalutazione, analisi degli esiti scolastici, nuove tecnologie e INVALSI. I gruppi di lavoro nascono anche spontaneamente nel momento in cui se ne rilevi la necessità. Ogni plesso e l'intero Istituto hanno a disposizione spazi virtuali e spazi fisici per la conservazione e la condivisione dei materiali prodotti.

Il Collegio dei Docenti approva le figure di sistema, per ciascuna delle quali è prevista una scheda-funzione che definisce i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. Le Funzioni Strumentali sono supportate da gruppi di lavoro, rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale. Un'alta percentuale di docenti, in maniera trasversale rispetto a plessi e ordini di scuola, partecipa alle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto.

La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.



ORGANIGRAMMA/FUNZIONIGRAMMA sul sito [www.comprensivoleonardo.edu.it](http://www.comprensivoleonardo.edu.it) alla voce figure di sistema



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

Svolgono compiti di supporto organizzativo e sostegno all'azione progettuale. Sono individuati dal Dirigente. Le funzioni richieste sono: Sostituire il Dirigente in caso di assenza o impedimento; Far fronte alle situazioni di emergenza; Preparare con il Dirigente Scolastico i lavori del Collegio docenti e la stesura dei relativi verbali; Mantenere i rapporti con le funzioni strumentali per raccordare i loro compiti con quelli dirigenziali e amministrativi (sicurezza, rapporti con enti, integrazione e intercultura, formazione) Collaborare al controllo del rispetto del regolamento d'Istituto e del patto educativo di corresponsabilità da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); Partecipare alle riunioni di staff; Redigere circolari per docenti e alunni su Collaboratore del DS 2 FERMO IC "DA VINCI-UNGARETTI" - APIC Organizzazione Modello organizzativo PTOF 2022 - 2025 argomenti specifici; Supportare gli uffici di segreteria; Partecipare al gruppo di lavoro sull'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO. Tali funzioni sono finalizzate a garantire in ogni

2



momento e in ogni situazione l'efficacia ed efficienza organizzativa dell'istituto. In particolare affida alla docente Porto Francesca la supervisione della Commissione Orientamento e il raccordo con le FS, alla docente Giommarini Romina il coordinamento e il raccordo con le docenti referenti per il sostegno della scuola Primaria.

Funzione strumentale	<p>Il collegio dei docenti ha individuato le seguenti funzioni strumentali, supportate da commissioni di lavoro rappresentative dei tre ordini di scuole con i seguenti compiti: FS PTOF: predisporre e aggiornare il PTOF 2022/2025 secondo l'atto di indirizzo in collaborazione con il DS e le FF.SS in cui siano chiare la mission e la vision dell'istituto; predisporre una sintesi del piano (brochure pubblicitaria) e occuparsi della diffusione e divulgazione del documento; individuare e predisporre modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF, con particolare riferimento alle priorità, ai punti di forza e di debolezza, emersi nel RAV per pianificare ipotesi di miglioramento; coordinare la commissione di lavoro suddividendo compiti e mansioni per ottimizzare il lavoro di gruppo in vista del raggiungimento degli obiettivi; collaborare col DS e il DSGA, i docenti collaboratori e i docenti referenti dei progetti per favorire la realizzazione delle attività previste dal PTOF; partecipare alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito; revisionare e coordinare i documenti che affluiscono al PTOF (regolamenti, Funzione strumentale 5 FERMO IC "DA VINCI-UNGARETTI" - AP Organizzazione Modello</p>	5
----------------------	--	---



organizzativo PTOF 2022 - 2025 valutazione alunni); controllare la coerenza interna del piano e dei progetti collegati; aggiornare il documento e inserire i progetti che verranno presentati in itinere; partecipare al gruppo di lavoro sull'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO. Il risultato atteso è quello di mettere a disposizione dell'Istituto e delle famiglie e dell'utenza esterna un documento organico, completo ed esaustivo che rappresenti l'identità della scuola. FS VALUTAZIONE: predisporre le prove standardizzate e d'Istituto nei mesi di dicembre e maggio, tabularle e analizzarle; coordinare il gruppo di lavoro finalizzato all'organizzazione delle prove Invalsi dei tre ordini di scuola; analizzare i risultati delle prove INVALSI con i colleghi; definire i livelli di apprendimento imprescindibili anche in un'ottica di continuità; coordinare le azioni volte ai corsi di recuperi e alla gestione dei debiti scolastici; partecipare al gruppo di lavoro sull'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO. Il risultato atteso è quello di migliorare gli esiti degli studenti mediante riflessione su dati oggettivi. FS ORIENTAMENTO: coordinare le attività per presentare al meglio l'offerta formativa; progettare iniziative volte a promuovere nel territorio l'IC Da Vinci Ungaretti Fermo attraverso la diffusione di informazioni e la comunicazione con l'utenza. Illustrazione e condivisione del PTOF 2022 - 2025 presso le scuole dell'infanzia e primarie dell'Istituto; calendarizzare gli incontri con i docenti delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado per il passaggio delle informazioni; collaborare con la F.S. PTOF; promuovere, organizzare e attuare



attività volte a costruire la collaborazione tra le scuole dell'istituto per rendere consapevoli gli studenti dei percorsi formativi in rapporto al loro bilancio di competenze; coordinare la commissione di lavoro suddividendo compiti e mansioni per ottimizzare il lavoro di gruppo in vista del raggiungimento degli obiettivi suddividendo ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA; partecipare alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito; partecipare al gruppo di lavoro sull'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO. Il risultato atteso è quello di controllare e aggiornare il trend delle iscrizioni; rilevare eventuali situazioni di criticità; costruire un sistema che permetta di monitorare i percorsi intrapresi dagli ex alunni per migliorare le offerte formative dell'Istituto. FS TIC accompagnerà l'Istituto nel percorso di innovazione e digitalizzazione previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale promuovendo in ciascun ambito di competenza, dopo un'adeguata formazione iniziale, le seguenti azioni: realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni e del personale; adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni; supportare il collegio docenti nella definizione di criteri e finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente; potenziare strumenti didattici e amministrativi necessari a migliorare la formazione e i processi



di innovazione dell'Istituto, anche sperimentando nuovi strumenti hardware e software di tipo libero; monitorare i bisogni formativi dell'utenza interna ed esterna; mappare i dispositivi in possesso dagli alunni; curare l'inventario dei beni a disposizione e formulare proposte per i nuovi acquisti; favorire la partecipazione attiva e responsabile di alunni e genitori nell'organizzazione di attività finalizzate alla realizzazione e alla diffusione di una cultura digitale condivisa e consapevole; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; realizzare programmi formativi a favore di alunni, docenti, famiglie, comunità; inserire l'ora di coding nel curriculum d'Istituto; utilizzare registri elettronici e archivi cloud; collaborare e comunicare in rete, dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali, partecipare al gruppo di lavoro sull'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO. FS INCLUSIONE (suddivisa fra 3 persone ognuna rappresentativa del proprio ordine di scuola) Le funzioni richieste sono: attuare il protocollo di accoglienza per i BES e diffonderlo a tutti i docenti; monitorare la situazione degli alunni BES e le loro necessità; coordinare le azioni e gli interventi metodologici e didattici degli insegnanti compresa la cura e la redazione della documentazione (PEI -PDP); elaborare il piano di inclusione annuale (PAI) e coordinare gli interventi per i bisogni educativi speciali;



monitorare costantemente la situazione degli alunni in disagio e le loro necessità; predisporre e coordinare il GLHI e prendere contatti con gli specialisti della neuropsichiatria e dei centri che supportano gli alunni; offrire supporto ai docenti e alle loro famiglie in caso di nuove certificazioni; offrire spunti per progettare percorsi di inclusione; collaborare per la personalizzazione delle prove comuni e delle prove invalsi; collaborare con le FS VALUTAZIONE e SUPPORTO ALUNNI; partecipare agli incontri organizzati dall'UST; partecipare al gruppo di lavoro sull'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO I risultati attesi sono: uniformità nella documentazione nel rispetto delle diversità degli alunni interessati curare l'inclusione degli alunni BES.

Capodipartimento

Nella scuola secondaria di primo grado sono stati attivati 3 responsabili di dipartimento: UMANISTICO STORICO IRC LINGUE STRANIERE MATEMATICO-SCIENTIFICO Nella scuola secondaria di primo grado sono stati attivati 3 responsabili di dipartimento: UMANISTICO STORICO IRC LINGUE STRANIERE MATEMATICO-SCIENTIFICO In particolare i responsabili di dipartimento: attuano l'analisi disciplinare a partire dalle linee metodologiche stabilite dal collegio dei docenti; definiscono gli obiettivi disciplinari e trasversali della programmazione rispondenti alle competenze, in particolare riguardo al curriculum di educazione civica; stabiliscono i criteri di valutazione, il numero e la tipologia degli strumenti di verifica in conformità con i criteri generali stabiliti dal PTOF; collaborano con la COMMISSIONE VALUTAZIONE

3



alla preparazione dei test d'ingresso e delle prove comuni; propongono l'adozione di nuovi libri di testo; promuovono la raccolta e la diffusione di materiale scientifico e didattico inerente la disciplina; progettano attività riguardanti l'ampliamento e il miglioramento dell'offerta formativa; procedono alla verifica del lavoro svolto. Durante le riunioni di dipartimento, i docenti discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, concordano scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico, programmano le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche; definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali; stabiliscono il numero di verifiche per ogni quadrimestre assicurando organicità e funzionalità delle stesse; comunicano ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni; stendono le rubriche valutative. Il risultato atteso è: Instaurare il raccordo tra ambiti disciplinari e realizzare la programmazione per competenze con particolare attenzione al curriculum di educazione civica.

Responsabile di plesso

In ognuno dei 12 plessi dell'istituto è presente un responsabile con le seguenti funzioni: organizzare un funzionale sistema di comunicazione interna; redigere gli orari scolastici, organizzare il funzionamento efficiente ed efficace del plesso scolastico nelle attività quotidiane, mantenere la comunicazione

15



con le famiglie, collaborare per il rispetto del regolamento d'Istituto, provvedere alla sostituzione dei colleghi assenti condividere l'atto di indirizzo e le linee guida del DS, con quest'ultima deve essere curata costantemente la comunicazione in particolare nelle situazioni di emergenza.

Responsabile di laboratorio

Nella sede centrale sono stati attivati 8 responsabili di laboratorio: Responsabile Lab INFORMATICA/MULTIMEDIALE Responsabile LABORATORIO SCIENZE Responsabile BIBLIOTECA Responsabile AULA MUSICA Responsabile AULA ARTE Responsabile AULE SPECIALI Responsabile PALESTRA Responsabile MENTUCCIA Nella sede centrale sono stati attivati 8 responsabili di laboratorio: LABORATORIO INFORMATICA/MULTIMEDIALE - LABORATORIO SCIENZE - BIBLIOTECA - AULA MUSICA- AULA ARTE - AULE SPECIALI- PALESTRA- MENTUCCIA. Le funzioni richieste sono: curare la custodia del materiale didattico, tecnico presente nei laboratori; organizzare il calendario per l'uso del laboratorio secondo i criteri espressi nel Piano dell'Offerta Formativa e concordato all'interno del plesso; stendere un regolamento dettagliato in cui si evincono le modalità di utilizzo soprattutto quando il laboratorio è di uso comune; organizzare, d'intesa con gli altri responsabili di laboratorio interessati, il lavoro dell'assistente tecnico, ove presente, per la predisposizione delle esercitazioni, per l'assistenza durante lo svolgimento dell'attività pratica, per la conservazione dell'attrezzatura, per la manutenzione ordinaria dell'intera dotazione

8



laboratoriale, al fine di garantire costantemente l'efficienza e la funzionalità delle strumentazioni tecnico-scientifiche in dotazione al laboratorio; tenere aggiornato il registro di inventario del laboratorio; richiedere gli interventi di manutenzione delle attrezzature nel caso in cui non siano di pertinenza dell'assistente tecnico ove presente; effettuare il collaudo delle nuove tecnologie, insieme con il docente coordinatore di materia e con l'assistente tecnico ove presente, e firmare il relativo verbale; verificare annualmente l'obsolescenza delle attrezzature in dotazione al laboratorio e predisporre la relazione di scarico inventariale, da consegnare al DSGA per l'inventario; informare TEMPESTIVAMENTE il DS su danni o malfunzionamenti delle attrezzature. Il risultato atteso è: assicurare la funzionalità e l'operatività dei laboratori/aule didattiche.

Animatore digitale

L'animatore digitale avrà il compito di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale PNSD. In particolare l'animatore digitale si occuperà di: migliorare l'uso delle nuove tecnologie in classe; condividere con i colleghi le nuove esperienze (in particolare flipped classroom e utilizzo piattaforma bricks lab); coordinare il processo di digitalizzazione della scuola; organizzare attività e laboratori per la diffusione della cultura digitale; curare i sussidi in dotazione; monitorare le necessità dei plessi; Il risultato atteso sarà: il miglioramento dell'uso didattico delle nuove tecnologie; la

1



collaborazione fra colleghi dei diversi plessi; la presenza dei sussidi adatti allo svolgimento delle attività; la cura degli acquisti necessari; - la partecipazione dell'Istituto alle iniziative proposte dal PNSD.

Coordinatori sezioni  
infanzia

Il coordinatore organizza le azioni da mettere in atto nella gestione della sezione; facilita e promuove i rapporti fra i docenti e le famiglie; monitora situazioni problematiche e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il team docente; convoca i genitori per situazioni particolari, ne informa il Dirigente e il team docenti; illustra ai rappresentanti dei genitori l'andamento generale della sezione; cura la raccolta e la consegna di avvisi (spunte sul RE); si occupa di corsi, progetti, adesione a viaggi di istruzione o di altre comunicazioni con firma dei genitori; controlla regolarmente le assenze degli alunni ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza; attraverso il registro di sezione controlla assenze e ritardi dei colleghi. Presiede i consigli di sezione in assenza del dirigente, prepara i materiali per l'odg coordinando gli interventi dei colleghi, relaziona in merito all'andamento generale della sezione; illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre le programmazioni; verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione (UDA); propone riunioni straordinarie del team docenti; supporta il segretario nella stesura del verbale che deve essere inserito nel DRIVE CONDIVISO.

12

Coordinatori classi

Il coordinatore organizza le azioni da mettere in

31



primaria

atto nella gestione della classe; facilita e promuove i rapporti fra i docenti e le famiglie; monitora situazioni problematiche e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il team docente; convoca i genitori per situazioni particolari, ne informa il Dirigente e il team docenti; illustra ai rappresentanti dei genitori l'andamento generale della classe; cura la raccolta e la consegna di avvisi (spunte sul RE); si occupa di corsi, progetti, adesione a viaggi di istruzione o di altre comunicazioni con firma dei genitori; controlla regolarmente le assenze degli alunni ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza; attraverso il registro di sezione controlla assenze e ritardi dei colleghi. Presiede i consigli di classe in assenza del dirigente, prepara i materiali per l'odg coordinando gli interventi dei colleghi, relaziona in merito all'andamento generale della classe; illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre le programmazioni; verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione (UDA); propone riunioni straordinarie del team docenti; supporta il segretario nella stesura del verbale che deve essere inserito nel DRIVE CONDIVISO. Progetta il PDP per gli alunni BES e/o ALUNNI FRAGILI raccogliendo le osservazioni dei colleghi; Coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale

Coordinatori classi  
secondaria

Il coordinatore organizza le azioni da mettere in atto nella gestione della classe; facilita e promuove i rapporti fra i docenti e le famiglie; monitora situazioni problematiche e cerca

21



soluzioni adeguate in collaborazione con il team docente; convoca i genitori per situazioni particolari, ne informa il Dirigente e il team docenti; illustra ai rappresentanti dei genitori l'andamento generale della classe,; cura la raccolta e la consegna di avvisi (spunte sul RE); si occupa di corsi, progetti, adesione a viaggi di istruzione o di altre comunicazioni con firma dei genitori; controlla regolarmente le assenze degli alunni ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza; attraverso il registro di sezione controlla assenze e ritardi dei colleghi. Presiede i consigli di classe in assenza del dirigente, prepara i materiali per l'odg coordinando gli interventi dei colleghi, relaziona in merito all'andamento generale della classe; illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre le programmazioni; verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione (UDA); propone riunioni straordinarie del team docenti; supporta il segretario nella stesura del verbale che deve essere inserito nel DRIVE CONDIVISO. Progetta il PDP per gli alunni BES e/o ALUNNI FRAGILI raccogliendo le osservazioni dei colleghi; Coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale

Referenti di area

Nell'istituto sono state attivate le seguenti responsabili di aree: REFERENTE LEGALITA', funzioni: organizzare incontri con esperti, testimoni e protagonisti della storia recente per educare ai valori fondamentali della democrazia; promuovere iniziative culturali sul tema; condividere le regole fondanti la comunità

3



scolastica e la società civile; - segnalare eventuali fenomeni di a-legalità; partecipare agli incontri programmati dal MIUR - USR - UST per la costruzione di un curriculum trasversale di educazione civica, coinvolgere i colleghi dei vari Referenti di area 4 ordini di scuole per implementare il curriculum di educazione civica. Risultati attesi: Educare al rispetto delle regole e aiutare gli alunni a diventare cittadini responsabili. RESPONSABILE BULLISMO, funzioni: organizzare corsi di formazione di carattere giuridico, psicologico, didattico e procedurale per i docenti; svolgere attività di sensibilizzazione ed educazione all'utilizzo delle nuove tecnologie e social media con gli alunni; sensibilizzare i genitori e coinvolgerli in attività formative; segnalare eventuali fenomeni di bullismo; coordinare il GRUPPO NOI; partecipare agli incontri programmati dall 'UST o dalla rete. Risultati attesi: sensibilizzare i docenti in modo che riconoscano i segnali di sofferenza degli alunni soggetti a fenomeni di bullismo; educare gli alunni al rispetto e all'uso consapevole dei social. REFERENTE BENESSERE, funzioni: coordinare i progetti che si occupano di attività volte al benessere scolastico; promuovere i progetti utili a favorire il benessere psicofisico sia individuale che collettivo degli studenti; individuare e adottare strumenti per la rilevazione della qualità della vita in ambito scolastico per alunni, docenti, personale ATA; proporre strategie di miglioramento per intervenire sugli aspetti di debolezza identificando criteri di valutazione per il monitoraggio e la riprogettazione; coordinare gli



interventi di psicologia scolastica partecipare agli incontri programmati dall'UST. Risultati attesi: rendere la vita scolastica un'esperienza positiva, caratterizzata da benessere psicofisico.

REFERENTE SICUREZZA funzioni: assumere un ruolo attivo nel servizio di prevenzione e protezione; partecipare agli incontri in materia di salute e sicurezza promossi dall'RSPP in accordo con il Dirigente Scolastico; conservare i documenti di sicurezza riguardanti il plesso (piano di evacuazione, piano di primo soccorso, schema a blocchi del servizio di prevenzione e protezione, verbali di sopralluogo, carenze riscontrate per quanto riguarda la sicurezza); affiggere in bacheca i piani di evacuazione in caso di emergenza, il piano di primo soccorso e lo schema a blocchi riportante il servizio di prevenzione e protezione per consentirne la visione a tutti i lavoratori; aggiornare i documenti ad ogni inizio di A.S.; informare, ad ogni inizio A.S., tutto il personale, ed in particolar modo i nuovi lavoratori, delle procedure di evacuazione e di primo soccorso e, in generale, di tutte le criticità presenti nel plesso per quanto riguarda la sicurezza; programmare, ad ogni inizio A.S., un'evacuazione in caso di emergenza per consentire ai nuovi lavoratori ed ai nuovi alunni di apprendere rapidamente le procedure; programmare e verbalizzare, entro l'A.S., almeno 2 prove di evacuazione in caso di emergenza; relazionare il Dirigente Scolastico e l'RSPP circa episodi di mancato infortunio grave ovvero circa situazioni di evidente pericolo; accertare che su ciascun locale vi siano le planimetrie di



emergenza che indichino le vie di fuga fino ai punti di raccolta esterni; incontrare periodicamente l'RSPP per proporre interventi sul plesso per il miglioramento delle condizioni di sicurezza, programmare, in accordo con l'RSPP e la Direzione Scolastica, incontri informativi e formativi sulla sicurezza per gli alunni; verificare periodicamente il materiale presente nelle cassette di medicazione e richiedere alla Direzione l'acquisto del materiale mancante; raccogliere le istanze dal personale scolastico per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e comunicarle in Direzione; gestire, in accordo con la Direzione e nel rispetto della Legge sulla privacy, i documenti riguardanti i protocolli sanitari per gli alunni circa la somministrazione di farmaci salvavita. Risultati attesi: Sensibilizzazione riguardante i rischi e possibilità di prevenzione degli stessi.

Referente sicurezza

REFERENTE SICUREZZA funzioni: 1) assumere un ruolo attivo nel servizio di prevenzione e protezione; 2) partecipare agli incontri in materia di salute e sicurezza promossi dall'RSPP in accordo con il Dirigente Scolastico. 4) conservare i documenti di sicurezza riguardanti il plesso (piano di evacuazione, piano di primo soccorso, schema a blocchi del servizio di prevenzione e protezione, verbali di sopralluogo, carenze riscontrate per quanto riguarda la sicurezza); 5) affiggere in bacheca i piani di evacuazione in caso di emergenza, il piano di primo soccorso e lo schema a blocchi riportante il servizio di prevenzione e protezione per consentirne la visione a tutti i lavoratori; 6) aggiornare i documenti ad ogni inizio di A.S.; 7) informare, ad

1



ogni inizio A.S., tutto il personale, ed in particolar modo i nuovi lavoratori, delle procedure di evacuazione e di primo soccorso e, in generale, di tutte le criticità presenti nel plesso per quanto riguarda la sicurezza; 8) programmare, ad ogni inizio A.S., un'evacuazione in caso di emergenza per consentire ai nuovi lavoratori ed ai nuovi alunni di apprendere rapidamente le procedure; 9) programmare e verbalizzare, entro l'A.S., almeno 2 prove di evacuazione in caso di emergenza; 10) relazionare il Dirigente Scolastico e l'RSPP circa episodi di mancato infortunio grave ovvero circa situazioni di evidente pericolo; 11) accertare che su ciascun locale vi siano le planimetrie di emergenza che indichino le vie di fuga fino ai punti di raccolta esterni; 12) incontrare periodicamente l'RSPP per proporre interventi sul plesso per il miglioramento delle condizioni di sicurezza, per pianificare le prove di evacuazione e la formazione delle figure sensibili, per informarlo su incidenti ovvero infortuni capitati sul plesso, per aggiornare eventualmente i piani di evacuazione e di primo soccorso; 13) programmare, in accordo con l'RSPP e la Direzione Scolastica, incontri informativi e formativi sulla sicurezza per gli alunni; 14) verificare periodicamente il materiale presente nelle cassette di medicazione e richiedere alla Direzione l'acquisto del materiale mancante; 15) raccogliere le istanze dal personale scolastico per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e comunicarle in Direzione; 16) gestire, in accordo con la Direzione e nel rispetto della Legge sulla privacy, i documenti riguardanti i



	<p>protocolli sanitari per gli alunni circa la somministrazione di farmaci salvavita. Risultati attesi: Sensibilizzazione riguardante i rischi e possibilità di prevenzione degli stessi.</p>	
Responsabili unità di apprendimento	<p>I responsabili delle UDA hanno i seguenti compiti: coordinano le riunioni di programmazione calendarizzate per la stesura delle UDA; attuano l'analisi disciplinare a partire dalle linee metodologiche stabilite dal Collegio dei docenti ; il numero e la tipologia degli strumenti di verifica in conformità con i criteri generali stabiliti dal PTOF e in linea con quanto progettato; inseriscono nel drive condiviso l'UDA e; procedono alla verifica del lavoro svolto. Durante le riunioni i docenti: discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, concordano scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico e individuano tematiche comuni da sviluppare nell'ottica dell'interdisciplinarietà; definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; stendono le rubriche valutative. Il risultato atteso è: Instaurare il raccordo tra ambiti disciplinari e realizzare la programmazione per competenze condivisa nei vari consigli di sezione, classi in un'ottica di interdisciplinarietà.</p>	33
Coordinatore pedagogico 0/6	<p>COORDINATORE PEDAGOGICO 0/6 E' punto di riferimento dei docenti responsabili delle diverse sedi, con i quali collaborerà in materia di : organizzazione e pianificazione didattica; valutazione del processo di apprendimento; comunicazione e relazione; gestione di eventuali</p>	1



gruppi di lavoro; cura le relazioni fra i fiduciari la DS e gli uffici di segreteria; collaborazione nel risolvere situazioni problematiche; accogliere i bisogni formativi dei docenti; proporre corsi di formazione e monitorarne l'efficacia; redigere verbali ad ogni incontro. Il risultato atteso è: costituire il punto di riferimento organizzativo e gestionale per i responsabili di sede delle scuole dell'Infanzia.

Squadre  
antincendio/primo  
soccorso

Compiti della squadra emergenza/antincendio:  
Collaborare con il referente della sicurezza di Plesso per l'aggiornamento dei piani di evacuazione e per l'esecuzione delle prove di evacuazione previste;. Verificare l'esistenza e l'integrità della segnaletica di emergenza;  
Provvedere affinché in ogni locale scolastico (compresi atrio e corridoi) sia presente la mappa dell'edificio con l'indicazione del percorso di uscita; Controllare quotidianamente che le vie di uscita siano libere da ostacoli e che le uscite di emergenza siano funzionanti; Conoscere e aggiornare i recapiti telefonici dei servizi di emergenza, verificare che siano affissi visibilmente vicino al telefono della scuola;  
Controllare periodicamente l'efficienza degli strumenti antincendio;. Segnalare al Referente di plesso per la sicurezza eventuali disfunzioni o carenze rilevate; Portarsi rapidamente sul luogo dell'emergenza; Segnalare tempestivamente o far segnalare attraverso la diffusione dell'allarme lo stato di pericolo alle persone presenti nell'edificio; Mettere in azione, se possibile, gli estintori ovvero gli altri mezzi di spegnimento presenti per i quali si è ricevuto specifico addestramento in merito; Coadiuvare il

56



coordinatore dell'emergenza nella verifica delle presenze nel punto di raccolta esterno. Compiti degli addetti al primo soccorso: Partecipare alle attività di formazione promosse dalla scuola; Definire le procedure da seguire in caso di malore o infortunio, concordando opportunamente con il restante personale del plesso; Renderle prontamente disponibili attraverso affissione all'albo e nei vari locali della scuola affinché anche il personale supplente ne venga a conoscenza; Provvedere al controllo della cassetta di primo soccorso, comunicando alla segreteria le necessità per mantenerla in efficienza; Aggiornare l'elenco dei numeri telefonici dei Presidi Sanitari di Soccorso più vicini e verificare che sia sempre appeso vicino al telefono della scuola; Segnalare al Referente di plesso per la sicurezza eventuali disfunzioni o carenze rilevate; Intervenire in caso di infortunio onde evitare che siano effettuate prestazioni non corrette. Compiti del RLS: Il RLS ha diritto ad una formazione peculiare in materia di salute e sicurezza, riguardante la normativa e i rischi specifici esistenti nella realtà lavorativa in cui opera. Tale formazione consiste in un corso di almeno 32 ore, da frequentare in orario di servizio e senza alcun onere a carico del partecipante. Per quanto riguarda le sue specifiche attribuzioni, il RLS: Ha libero accesso a qualsiasi luogo della scuola; Viene preventivamente consultato dal dirigente scolastico in ordine alla valutazione dei rischi e alla designazione di tutti gli addetti alla sicurezza e all'emergenza, nonché all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione; Ha accesso



a tutti i documenti legati alla gestione della sicurezza scolastica; Si fa promotore di proposte e portavoce delle istanze avanzate dagli altri lavoratori in merito ai problemi connessi alla salute ed alla sicurezza sul lavoro; Interagisce con gli altri addetti alla sicurezza scolastica e con le autorità e gli enti competenti; Partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. Responsabile della sicurezza del lavoratori.

Responsabile della  
sicurezza del lavoratori  
RLS

Compiti del RLS: Il RLS ha diritto ad una formazione peculiare in materia di salute e sicurezza, riguardante la normativa e i rischi specifici esistenti nella realtà lavorativa in cui opera. Tale formazione consiste in un corso di almeno 32 ore, da frequentare in orario di servizio e senza alcun onere a carico del partecipante. Per quanto riguarda le sue specifiche attribuzioni, il RLS: - Ha libero accesso a qualsiasi luogo della scuola; - Viene preventivamente consultato dal dirigente scolastico in ordine alla valutazione dei rischi e alla designazione di tutti gli addetti alla sicurezza e all'emergenza, nonché all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione; - Ha accesso a tutti i documenti legati alla gestione della sicurezza scolastica; - Si fa promotore di proposte e portavoce delle istanze avanzate dagli altri lavoratori in merito ai problemi connessi alla salute ed alla sicurezza sul lavoro; - Interagisce con gli altri addetti alla sicurezza scolastica e con le autorità e gli enti competenti - Partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08. 1



Comitato di valutazione	<p>Il Comitato di valutazione è composto dal Dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare una istruttoria, esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Valuta il servizio di cui all'art.448 del D. Lgs 297/1994 (Valutazione del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso della valutazione del servizio di un docente componente del Comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di Istituto procede con l'individuazione di un sostituto. Il Comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 del D. Lgs 297/1994.</p>	3
Commissione orario	<p>Redige l'orario delle lezioni della scuola secondaria di primo grado nel rispetto dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti e formula l'orario definitivo delle lezioni, in considerazione delle esigenze di qualità organizzativa del servizio scolastico e di efficace funzionamento didattico generale; formula proposte di modifica oraria di entrata e di uscita degli alunni della secondaria di primo grado</p>	2
Preposti	<p>I Preposti sovrintendono e vigilano sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della</p>	12



inosservanza, informano i loro superiori diretti; Verificano affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni, accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico; Richiedono l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;) Informano i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; Si astengono i, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato; Segnalano tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro; Frequentano appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'art.37

Commissione  
Autovalutazione

La Commissione di Autovalutazione ha il compito di intraprendere attività di autovalutazione utili per conoscere lo stato e la qualità dei suoi servizi e soprattutto per promuovere azioni di miglioramento. La Commissione è composta dal Dirigente, dai collaboratori del DS e dalle FS e dal Presidente del consiglio d'Istituto.

1



## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>I docenti dell'organico dell'autonomia vengono utilizzati per attività di sostegno o potenziamento secondo una progettualità che viene stabilita a inizio anno scolastico dal collegio dei docenti della scuola primaria</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	4
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso		N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>La docente di potenziato viene utilizzata in parte in ore di insegnamento sulle classi permettendo ai colleghi di materia la costituzione di un gruppo musicale finalizzato all'insegnamento di uno strumento. Per alcune ore concorre allo sdoppiamento di una classe molto numerosa presente nel Plesso di Torre di Palme</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Progettazione</li></ul>	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I	<p>La docente di potenziato viene utilizzata per sdoppiare una classe molto numerosa nel plesso di Torre di Palme e per supportare i docenti della classe prima di inglese potenziato a</p>	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

GRADO (FRANCESE)	perfezionare la metodologia CLILL Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	
------------------	--	--



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Assegnazione ai vari uffici della posta elettronica in entrata (PEO e PEC); Predisposizione, protocollazione ed evasione pratiche relative agli affari generali ed istituzionali della scuola; Predisposizione circolari per il personale e comunicazioni per le famiglie; Gestione monitoraggi (scioperi, Sidi settimanale, Usr); Gestione tirocini e rapporti con le università; Cura pratiche relative ad infortuni.

Ufficio per la didattica

Iscrizione e trasferimenti alunni ; Richiesta o trasmissione documenti con altre scuole ; Gestione statistiche, monitoraggi, anagrafiche alunni ; Rilevazione quadri orari, indirizzi e articolazioni; Richieste di esonero e verifica rimborsi; Predisposizione pagelle, diplomi, tabelloni scrutini, e relativi registri ; Gestione assenze e ritardi; Certificazione varie ; Autorizzazioni scienze motorie ; Autorizzazioni religione cattolica; Collaborazione con docenti per realizzazione PTOF;



Adozione libri di testo; Collaborazione con docenti per registro elettronico; Organico Allievi ; Gestione dati studenti per organico alunni disabili ;Sportello didattica ; Elenchi studenti per visite guidate e viaggi di istruzione, lettere di incarico docenti accompagnatori; Assenze alunni;immatricolazione studenti; rapporti con famiglie;collaborazione esami di qualifica, esami di stato; Sportello didattica ;Gestione corrispondenza con le famiglie; Gestione albo allievi ; Esoneri educazione fisica; Rapporto con CTI e gestione pratiche CTI relative convocazioni ; Collaborazione docenti; Convocazioni gruppi di lavoro alunni disabili e famiglie ;Programmi di studio ;Gestione alunni ; Provvedimenti disciplinari.

Ufficio per il personale A.T.D.

Comunicazioni ufficio del lavoro ;Contratti di lavoro; Retribuzioni supplenti e relativi adempimenti pratiche di relazione con enti esterni ; Comunicazioni RTS ; Ricostruzioni di carriera ;Tenuta fascicoli personali; Rapporti con altre scuole corrispondenza notizie dipendenti ; Anagrafe personale; Decreti conferma in ruolo, periodo di prova personale docente ed ATA; Gestione Graduatorie d'Istituto ; Convocazioni personale docente; Rapporti con RTS; Contratti part-time; Contratti ore eccedenti ;Convocazioni attribuzione supplenze ; Gestione assenze del personale e relativi adempimenti ; Pratiche pensione e dimissioni volontarie; Invio con cadenza mensile al personale ATA del riepilogo ore a recupero e giorni di ferie a disposizione.

Ufficio Contabilità

Predisposizione incarichi FIS ; Conguaglio contributivo, DPR 600, CUD, mod. 770, dichiarazione IRAP, predisposizione e liquidazione incarichi Fis e corsi di recupero; gestione cedolino unico ; Sostituta del DSGA; Fatture e relativi controlli ai fini della liquidazione; Registro fatture ; Controlli Codice degli Appalti ; Adempimenti AVCP; Collaborazione per istruttorie per affidamenti codice dei contratti e gestione fatture e magazzino; Collaborazione per Istruttorie per affidamenti esperti ; Pratiche relative alla sicurezza; Indice di tempestività dei pagamenti ;



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Calcolo e trasmissione TFR personale supplente.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Utilizzo piattaforma gsuite educational



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: **CONVENZIONE PER UTILIZZO PALESTRA MARINA PALMENSE**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: **CONVENZIONE ITI MONTANI PER PCTO**

---

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola Partner rete di scopo



nella rete:

## Denominazione della rete: **PROTOCOLLO INTESA TAVOLO DELLA LEGALITA'**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Denominazione della rete: **PROTOCOLLO OPERATIVO ASSOCIAZIONE MUSE ITALIA ETS**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **UTILIZZO PALESTRA SALVANO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Denominazione della rete: **UTILIZZO PALESTRA DA VINCI UNGARETTI**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Capofila rete di scopo

## Denominazione della rete: **CONVENZIONE Conservatorio di musica "G.B. Pergolesi" Fermo**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **RETE SCUOLE SZ**

---



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: RETE AURORA

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DI AMBITO AMBITO MARCHE 0005

---



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE PER LA CONDIVISIONE DELLE RISORSE DI SOSTEGNO**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE PER IL LABORATORIO DEL CURRICOLO VERTICALE DI**

---



## MATEMATICA

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Denominazione della rete: **ACCORDO DICOLLABORAZIONE SCIENTIFICA PER IL DEBATE**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: ACCORDO PER UTILIZZO PALESTRA RIONE MURATO SCUOLA MONALDI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: ACCORDO PER UTILIZZO CAMPETTO PER ATTIVITA' SPORTIVA CENTRO SOCIALE CALDARETTE ETE SCUOLA PONTE ETE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE

---

Percorso di restituzione che fa seguito alla formazione dell'USR e che interessa le aree tematiche della valutazione nella didattica per competenze, i compiti autentici e rubriche valutative, il valore formativo della valutazione FINALITA' riflessione tra colleghi sul tema della valutazione aggiornamento, sviluppo e ampliamento delle competenze relative alla valutazione OBIETTIVI coordinare alcune sperimentazioni nell'ambito della valutazione condividere rubriche di valutazione sperimentate nel percorso CONTENUTI - presentazione in sintesi da parte del docente referente dei contenuti e dei materiali/strumenti dell'esperienza formativa svolta nell'ambito del percorso. - individuazione del bilancio delle competenze da parte del gruppo di lavoro, ed individuazione dei punti sui quali intende lavorare con la progettazione del percorso di aggiornamento, realizzata con il concorso e la partecipazione di tutti i docenti interessati - individuazione di compiti autentici comuni e elaborazione di rubriche di valutazione da sperimentare con le classi - condivisione delle esperienze di sperimentazione, redazione di un bilancio di competenze finale e individuazione dei bisogni di formazione futuri

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Modalità di lavoro

• Lezione partecipata e cooperative learning

Formazione di Scuola/Rete

Attività che fa seguito alla formazione dell'USR

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività che fa seguito alla formazione dell'USR



## **Titolo attività di formazione: INSEGNARE CON LA DDI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

---

Contenuti: - gli scenari di apprendimento - sapersi autovalutare - avere il coraggio di cambiare - le tipologie di attività didattiche a distanza - requisiti per lezioni efficaci e coinvolgenti - la valutazione

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

attività di restituzione del docente a seguito del corso promosso  
dall'USR

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

attività di restituzione del docente a seguito del corso promosso dall'USR

## **Titolo attività di formazione: DISSEMINAZIONE STEM SCIENZE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

---

Il percorso si propone di riportare ai docenti di scuola secondaria di primo grado la formazione proposta dal Piano Regionale sulla progettazione di attività didattiche di carattere scientifico in approccio STEM in modo creativo e innovativo, assumendo la classe come laboratorio di esperienza. OBIETTIVI: - offrire occasioni dirette di conoscenza, apprendimento, formazione; - consolidare la proposta didattica dell'approccio STEM, valorizzandone l'esperienza della pratica laboratoriale; -



presentare strategie e metodi per l'efficace progettazione di attività STEM; - suggerire strategie di team working, valorizzando la classe come laboratorio di sperimentazione; - condividere e guidare la concreta progettazione di alcune attività didattiche di laboratorio a carattere scientifico STEM.

CONTENUTI: La natura delle particelle che compongono la materia; La tettonica. Il modellamento del paesaggio; Alimentazione e salute: cosa portare in tavola e perché; Ecosistemi forestali e servizi ecosistemici;

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Lezione partecipata, didattica laboratoriale, brainstorming, esercitazioni e progettazioni guidate in laboratorio, apprendimento collaborativo e lavoro di gruppo, problem solving, piattaforme social network.

Formazione di Scuola/Rete

attività di restituzione del docente a seguito del corso promosso dall'USR

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

attività di restituzione del docente a seguito del corso promosso dall'USR

## Titolo attività di formazione: GUADAGNARE SALUTE CON LE LIFE SKILLS

---

"Guadagnare Salute... con le life skills" si colloca in continuità con il progetto Ministeriale "Guadagnare Salute" che ha l'obiettivo di rendere più facili le scelte di salute attraverso interventi informativi formativi che mirano a modificare stili di vita inadeguati. I destinatari finali del progetto sono gli alunni delle Scuole dell'Infanzia e delle Scuole Primarie degli ISC presenti sul territorio di competenza dell'ASUR Marche AV n.4. I destinatari intermedi sono, invece, gli insegnanti, per i quali



è prevista una formazione specifica di 4 ore sulla Life Skills Education, sulla strutturazione delle attività e sui materiali previsti dal progetto. E' un progetto ideato e realizzato dal U.O. Promozione Educazione Alla Salute- di Prevenzione dell'Area Vasta 5 in collaborazione con la LILT. E' un progetto Dipartimento e propone un percorso finalizzato allo sviluppo delle life skills -abilità per la vita- dei bambini. L'obiettivo del progetto è favorire skills, per acquisire fin da piccoli, percorso di crescita. Per l'avvio e la programmazione delle attività per l'anno scolastico 2022/2023 è previsto un incontro di formazione di 4 ore destinato ad insegnanti mai formati prima .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	DOCENTI SCUOLA INFANZIA e PRIMARIA
-------------	------------------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: CODING E ROBOTICA

---

È un corso ideato per chi vuole iniziare ad utilizzare robot educativi molto semplici a scopo didattico. Permette di acquisire i concetti base di coding, robotica educativa, pensiero computazionale oltre che comprendere come funzionano specifiche tecnologie e soluzioni robotiche (Bee-Bot, mTiny). Mira inoltre a far apprendere ai partecipanti strategie capaci di massimizzare l'efficacia di ogni lezione, anche con modalità inconsuete e creative. Il corso si articola come segue: • 6 ore di formazione sincrona con esperto (on-line) • 2 ore di formazione in presenza • 4 ore di formazione asincrona con materiali (dispense o video-audio e tutorial mapping e testuali) forniti dal docente  
Durata: 12 ore certificate



Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro      

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: CORSO SENZA ZAINO

---

Organizzare e gestire il nuovo spazio-aula Approfondire i valori del senza zaino Strutturare gli spazi in funzione dell'apprendimento Saper sfruttare gli spazi dell'aula sz per organizzare attività' diversificate I segnali, gli incarichi, I materiali di cancelleria e di gestione, la pannellistica orizzontale e verticale le routine e gli stacchi i riti la cura costante del gesto grafico il sistema delle responsabilità: l'organizzazione della giornata scolastica con il time-table Imparare a utilizzare strumenti didattici specifici Il corso è composto da 25 ore di formazione di cui 20 blended e 5 asincrone durante le quali i docenti produrranno materiali individualmente o in piccolo gruppo

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro      

- Ricerca-azione



- Comunità di pratiche
- LEZIONI FRONTALI

Formazione di Scuola/Rete

MOVIMENTO SZ

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

MOVIMENTO SZ

## Titolo attività di formazione: IL CURRICOLO 0 - 11 ANNI: ESPERIENZE DI NIDO, SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

---

FORMAZIONE IMMERSIVA PRESSO LE SCUOLE DELL'INFANZIA REGGIO CHILDREN

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---



Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: "COSTRUIAMO INSIEME LA CONTINUITÀ ZEROSEI"**

WEBINAR IN MERITO ALLA VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: IL CURRICOLO: COSA, COME, QUANDO E PERCHE' PROGETTARE E VALUTARE"**

GRUPPO DI STUDIO SUL CURRICOLO INTERNO DELLA SCUOLA E POSSIBILI CAMBIAMENTI ED EVOLUZIONI

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: FIABE IN MOVIMENTO

ttt

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Workshop

## Titolo attività di formazione: CORSO DI INGLESE PER DOCENTI

LEZIONE CON DOCENTE MADRELINGUA INGLESE



Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: LA CULTURA DELL'ATELIER COME APPROCCIO ALL'APPRENDIMENTO DI BAMBINI E ADULTI**

Gruppo di studio, di approfondimento per riflettere sulla cultura dell'atelier, a partire dall'approccio educativo di Reggio Emilia.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e  
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: MABART**

---

TTT

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: UTILIZZO DEI MATERIALI DI RECUPERO PER L'EDUCAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

---

RRR

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Workshop
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: SEMINARI TEMATICI

---

Incontri di approfondimento, rivolti a studenti del corso di Laurea di Scienze della Formazione Primaria e aperti anche ad insegnanti e dirigenti delle istituzioni scolastiche accoglienti, su temi, pratiche e strumenti che interessano la scuola e il processo di insegnamento/apprendimento.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e  
competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---



Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: INCONTRO TIROCINIO DIRETTO**

---

Collaborazione con Unimc nel corso degli anni accademici, per ospitare tirocinanti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	studenti universitari
-------------	-----------------------

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Università
---------------------------	------------

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Università

## **Titolo attività di formazione: BANCA D'ITALIA EDUCAZIONE FINANZIARIA NELLE SCUOLE**

---

EDUCAZIONE FINANZIARIA E LE BUONE PRATICHE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---



Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SCUOLA IN OSPEDALE -ISTRUZIONE DOMICILIARE

---

L'attività didattica viene svolta presso il domicilio e in ospedale per garantire il diritto a conoscere e apprendere a tutti i bambini e le bambine.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti in servizio

Modalità di lavoro

- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

MINISTERO ISTRUZIONE



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

MINISTERO ISTRUZIONE

### **Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE AUTISMO A SCUOLA**

---

FFF

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e  
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito

### **Titolo attività di formazione: STRESS DA LAVORO CORRELATO**

---



Il corso si propone di fornire le informazioni e gli strumenti operativi per formare i lavoratori esposti a questa precisa tipologia di rischio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari      Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: SOSTENIBILITA' E CITTADINANZA GLOBALE

---

La formazione in servizio è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari      Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Mappatura delle competenze



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: STEM SCIENZE

---

Le discipline STEM fanno riferimenti ad una nuova filosofia educativa che si serve dell'educazione scientifica per fornire soluzioni ai problemi di una realtà in costante mutamento.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---



Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: M. TR02. RENDERE VISIBILI IL PENSIERO E L'APPRENDIMENTO (MLTV) CON LE THINKING ROUTINES PER LA SCUOLA SECONDARIA**

Il corso ha come obiettivi: Stimolare lo sviluppo del pensiero logico e creativo, Promuovere la collaborazione e il lavoro di gruppo, Favorire la riflessione e l'analisi critica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: SCUOLA TRAUMA-INFORMED**

L'Università di Urbino propone un corso che presenta strumenti per riconoscere il disagio in un



contesto potenzialmente riparativo quale la scuola.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

UNI BO

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

UNI BO

### **Titolo attività di formazione: "MATEMATICA 2023. STORIE E NARRAZIONE PER LA FORMAZIONE E LA DIDATTICA."**

---

RRR

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop



- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: PROGETTO PP&S A.S. 2023-2024

---

Il progetto ha come obiettivo principale quello di attivare un processo di innovazione didattica basato sulla crescita di una cultura Problem Solving che investa trasversalmente la struttura disciplinare con un uso più maturo delle tecnologie informatiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

### Titolo attività di formazione: FORMAZIONE TIC

---

Percorso formativo per il personale scolastico sulle competenze digitali per la didattica e l'organizzazione scolastica nell'ambito del Piano Nazionale di ripresa e resilienza

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Scuola Polo

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Scuola Polo

### Titolo attività di formazione: WE DEBATE

---

Il percorso ha lo scopo di promozione culturale e sociale favorendo la diffusione del Debate come contributo alla crescita della consapevolezza di cittadinanza



Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: CRESCERE LETTORI, CRESCERE SCRITTORI

---

GGG

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari      Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### FORMAZIONE DIGITALE ATA

---

Descrizione dell'attività di formazione      La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari      Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro      • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FS e docenti della commissione ITC